

Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**



Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

## Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

\* \* \* \* \*

giugno 2022

## INDICE

<b>CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE</b>	<b>3</b>
<b>CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI</b>	<b>5</b>
<i>2.1 L'Amministrazione regionale</i>	<i>5</i>
<i>2.2 Le partecipazioni societarie</i>	<i>7</i>
<i>2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2021</i>	<i>8</i>
<i>2.4 Il sistema dei controlli interni</i>	<i>10</i>
<b>CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ</b>	<b>11</b>
<i>3.1 Il quadro normativo</i>	<i>11</i>
<i>3.2 Scenario socio-economico 2021 e riflessi sull'annualità 2022</i>	<i>13</i>
<b>CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI</b>	<b>16</b>
<i>4.1 Albero della performance</i>	<i>16</i>
<i>4.2 Obiettivi strategici</i>	<i>18</i>
<i>4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2021</i>	<i>19</i>
<i>4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2022</i>	<i>26</i>
<b>CAPITOLO 5. BENESSERE ORGANIZZATIVO</b>	<b>27</b>
<b>CAPITOLO 6. INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA</b>	<b>28</b>
<b>CAPITOLO 7. CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI DEBOLEZZA E DI FORZA</b>	<b>30</b>
<b>APPENDICE 1 - OBIETTIVI STRATEGICI 2020/2025</b>	
<b>APPENDICE 2 - RISULTATI DI PERFORMANCE 2021</b>	
<b>APPENDICE 3 - OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2022</b>	

## **CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE**

La Relazione sulla performance costituisce il documento attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni rendicontano i risultati raggiunti nell'attuazione degli obiettivi programmati e nell'impiego delle risorse disponibili e rilevano eventuali scostamenti rispetto alle aspettative.

La *Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2021* (di seguito "Relazione") contiene una sintetica esposizione delle principali attività condotte dall'Ente nel corso del 2021, annualità ancora fortemente condizionata dalla pandemia da Covid-19 che, da un lato, ha richiesto l'impegno, specialmente di alcune strutture dirigenziali, nella programmazione e nell'attuazione di strategie volte a contenere i contagi e a ristorare i soggetti più colpiti dagli impatti socio-economici indotti dalla stessa pandemia, ma che, dall'altro, ha favorito ulteriori avanzamenti nell'ambito della digitalizzazione delle procedure, della razionalizzazione dei processi e dell'affermazione di nuove logiche di gestione dei carichi di lavoro, maggiormente indirizzate a premiare la capacità di conseguire concretamente i risultati attesi.

Nel programma di governo presentato a ottobre 2020, la Giunta regionale ha individuato due finalità prioritarie per orientare l'azione dell'Ente durante il quinquennio di legislatura 2020/2025, segnatamente *assicurare stabilità politica e imprimere un cambio di passo*, entrambe perseguite nell'annualità 2021, benché la contingenza non sia stata una pre-condizione facilitante. In più, la specificità valdostana, intesa in termini dimensionali e territoriali, non sempre agevola la Regione, che si ritrova spesso a sostenere un impegnativo confronto bilaterale con le istituzioni nazionali affinché le regole generali siano adattate a una realtà che necessita di attenzioni mirate.

In corso d'esercizio vi è stato, inoltre, spazio per implementare nuove linee organizzative e progettuali che dovrebbero consentire il rilancio dell'economia locale e il definitivo superamento della crisi economica, da anni gravante sul tessuto produttivo locale anche a causa della disponibilità di risorse per gli investimenti progressivamente più contenute. In questo senso, i fondi di cui la Regione potrà beneficiare a valere sul PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) costituiranno un'importante iniezione finanziaria che potrà sollevare diversi settori e filiere produttivi, a condizione però che la gestione progettuale sia frutto di un'azione condivisa tra i diversi attori istituzionali e i portatori d'interesse privati (cittadini e imprese).

La Relazione è stata predisposta dal Segretario generale della Regione (di seguito "Segretario"), con il contributo informativo dei dirigenti delle strutture di primo livello (di seguito "Coordinatori"). Successivamente, il documento è stato validato dalla Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") e approvato dalla Giunta regionale a giugno 2022.

La Relazione si compone, oltre al presente, di altri sei capitoli, i cui contenuti sono di seguito brevemente descritti.

### Capitolo 2 - Sintesi delle informazioni d'interesse per cittadini e altri stakeholder esterni

Questa parte della Relazione reca informazioni aggiornate sulla struttura organizzativa dell'Ente, sull'assetto delle partecipazioni regionali, sull'andamento finanziario e sul sistema dei controlli interni.

### Capitolo 3 - Contesto esterno di operatività

Questo capitolo illustra il quadro normativo vigente in materia di misurazione e valutazione della performance e descrive sinteticamente lo scenario socio-economico 2021 e i riflessi sulla successiva annualità.

Capitolo 4 - Obiettivi strategici, operativi e gestionali

In questa parte del documento sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'Ente.

Dopo la descrizione del ciclo di gestione della performance (o *albero della performance*), è quantificato il tasso di attuazione del programma della legislatura 2020/2025, in sintesi nel paragrafo 4.2 e in dettaglio nell'*Appendice 1*.

Gli esiti dell'attività condotta per conseguire gli obiettivi dirigenziali 2021 sono contenuti nel paragrafo 4.3, in forma sintetica, e nell'*Appendice 2*, in forma analitica.

L'ultimo paragrafo 4.4 è dedicato agli obiettivi dirigenziali assegnati per l'anno 2022, declinati nell'*Appendice 3* secondo area strategica e obiettivo strategico di rispettiva derivazione.

Capitolo 5 - Benessere organizzativo

Nel quinto capitolo è riportata una breve panoramica sull'attività condotta nel 2021 dal CUG (*Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*), organismo che svolge unitariamente le competenze afferenti ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Capitolo 6 - Interazioni tra ciclo della performance e attuazione della strategia di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza

In questa parte della Relazione è evidenziato il contributo che l'attuazione della strategia regionale in tema di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza assicura all'innalzamento dei livelli di performance conseguiti dall'Ente.

Capitolo 7 - Ciclo della performance: punti di debolezza e di forza

L'ultimo capitolo della Relazione contiene un sintetico bilancio sull'andamento del ciclo di gestione della performance nel corso del 2021, finalizzato al suo progressivo miglioramento.

Il Dipartimento Personale e organizzazione - Ufficio performance cura la pubblicazione della Relazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" (sotto-sezione "*Performance - Relazione sulla performance*") del sito istituzionale.

## **CAPITOLO 2.**

### **SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI**

#### **2.1 L'Amministrazione regionale**

Nell'ambito dell'ordinamento regionale, l'esercizio dei poteri esecutivi è attribuito al Presidente della Regione, alla Giunta e agli Assessori che la compongono (articolo 32 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta).

L'assetto organizzativo afferente alla Giunta regionale è articolato in otto ambiti, segnatamente Presidenza della Regione e sette Assessorati, come di seguito elencati.

#### **GIUNTA REGIONALE**

##### **PRESIDENZA DELLA REGIONE**

##### **ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO**

##### **ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI**

##### **ASSESSORATO AMBIENTE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE**

##### **ASSESSORATO BENI CULTURALI, TURISMO, SPORT E COMMERCIO**

##### **ASSESSORATO FINANZE, INNOVAZIONE, OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO**

##### **ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', POLITICHE GIOVANILI, AFFARI EUROPEI E PARTECIPATE**

##### **ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI**

La collocazione funzionale, l'articolazione in strutture dirigenziali di primo e secondo livello, oltre che le competenze di ciascun ramo dell'Amministrazione regionale sono rinvenibili nella sezione "Mappa amministrazione" ([www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/](http://www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/)) del sito istituzionale, alla quale si rinvia.

Di seguito si riportano i dati relativi alla dotazione di risorse umane al 31 dicembre 2021.

Il personale alle dipendenze dell'Amministrazione - suddiviso in quattro organici (Giunta regionale, Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco) - è classificato in quattro categorie, denominate rispettivamente A - Ausiliario, B - Operatore, C - Collaboratore e D - Funzionario, a cui corrispondono specifiche mansioni.

I dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono 2.346, mentre 262 sono i dipendenti che operano a tempo determinato.

A condurre la complessa macchina organizzativa sono 101 dirigenti, di cui 22 tra dirigenti apicali (Coordinatori), Segretario generale della Regione e Capo di Gabinetto.

La ripartizione del personale, in base all'organico di assegnazione e alla categoria di appartenenza, è di seguito riassunta.

Giunta regionale: 1670 unità

- Dirigenti 97
- Dipendenti categoria D 345
- Dipendenti categoria C 650
- Dipendenti categoria B 528
- Dipendenti categoria A 50

Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione: 361 unità

- Dipendenti categoria D 27
- Dipendenti categoria C 69
- Dipendenti categoria B 116
- Dipendenti categoria A 149

Corpo Forestale della Valle d'Aosta: 125 unità

- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 3
- Dipendenti categoria C 42
- Dipendenti categoria B 78

Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco: 190 unità

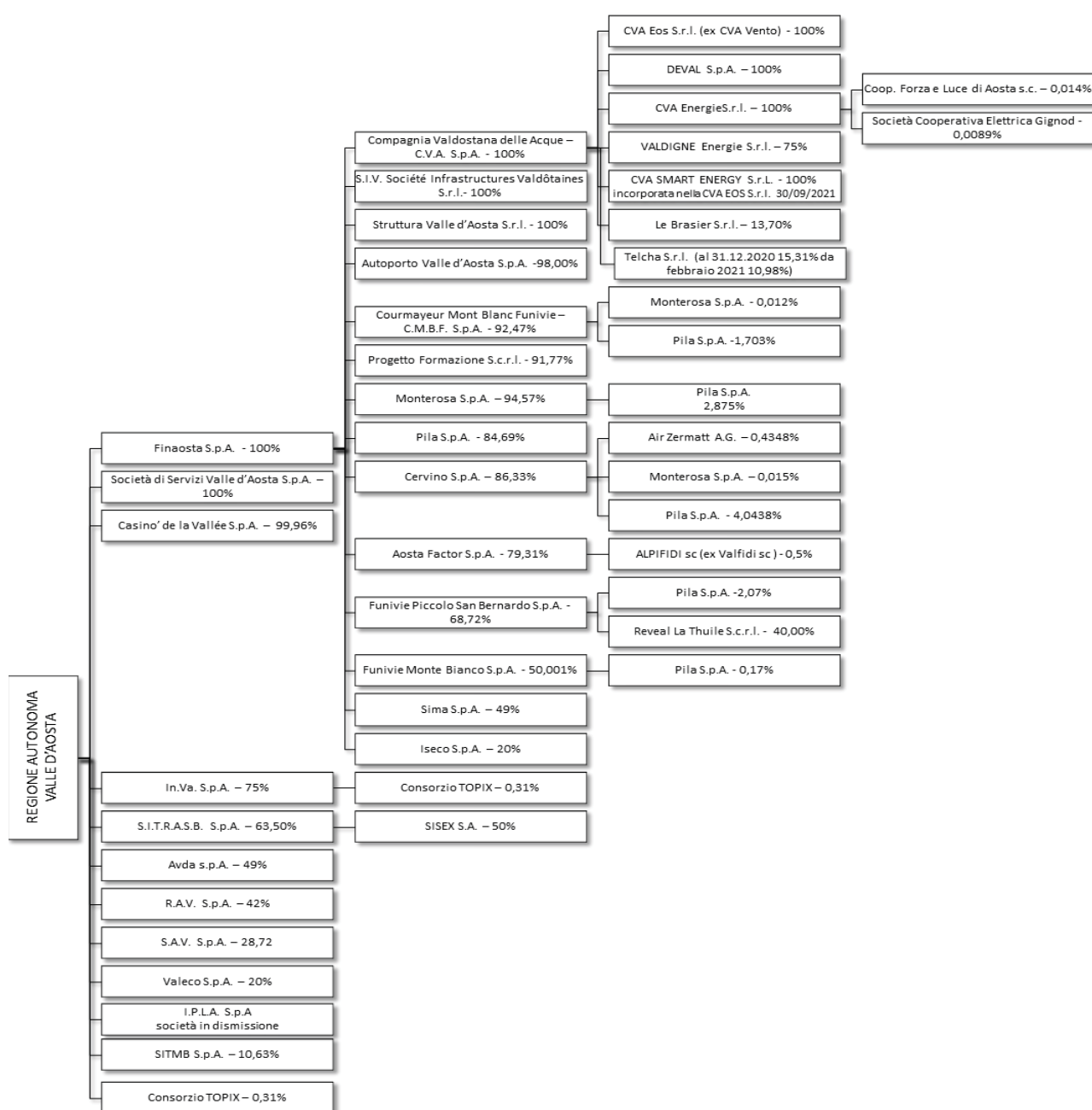
- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 6
- Dipendenti categoria C 58
- Dipendenti categoria B 124

## 2.2 Le partecipazioni societarie

A corredo dei dati relativi all'Amministrazione regionale presentati nel precedente paragrafo 2.1, si forniscono i prospetti delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione, rispettivamente, in modo diretto o indirettamente, per il tramite della finanziaria regionale Finaosta S.p.A.

Il quadro delle partecipazioni societarie scaturisce dalla "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni", ex articolo 20 del d.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico sulle società partecipate pubbliche), approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 2021 (oggetto n. 1126/XVI).

Segue la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente al 31 dicembre 2020.



## 2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2021

Il bilancio di previsione 2021/2023 è stato un bilancio redatto su basi tecniche, in considerazione dei tempi ristretti tra la nomina del nuovo governo, avvenuta il 21 ottobre 2020, e le scadenze normative previste per la presentazione dei documenti di bilancio, così da permettere di garantire risorse in continuità con quelle previste nel bilancio di previsione 2020/2022 e prosecuzione della gestione, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio.

A tal fine, si è anche proceduto, con apposito atto, alla proroga dell'efficacia degli indirizzi contenuti nel Documento di Economia e Finanza regionale (DEFr) per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio regionale con D.C. 1186/XV, rinviando al 2021 l'emanazione di nuove linee guida coerenti con il nuovo programma di legislatura, poi adottate con D.C. 485/XVI del 9 aprile 2021.

L'annualità 2021 è stata finanziariamente caratterizzata dall'estinzione del prestito obbligazionario contratto nel 2001, giunto a scadenza nel mese di maggio per 547 milioni di euro.

Le entrate consuntivate della Regione nel 2021, al netto delle partite di giro, sono state contabilizzate per l'importo di 1.907 milioni di euro e risultano di poco superiori (+ 9 milioni di euro) rispetto al totale registrato nel 2020.

Dal lato delle spese, nella tabella che segue è riepilogata l'analisi della spesa complessiva per titoli, escluse le partite di giro, con evidenza dell'incidenza in percentuale delle spese correnti e d'investimento.

Titolo	Previsioni definitive	Impegni finali	% su totale spese correnti e di investimento	Pagamenti	% Impegni/ Previsioni definitive	% Pagamenti/ Impegni
	(B)	(C)		(D)	(C/ B)	(D/ C)
Spese correnti (*) (Titolo I)	1.373.198.419,24	1.176.573.208,61	86,48%	1.093.513.786,59	85,68%	92,94%
Spese in conto capitale (Titolo II)	574.250.668,95	165.085.728,59	12,13%	149.195.189,99	28,75%	90,37%
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	29.368.242,22	18.829.927,03	1,38%	17.432.208,03	64,12%	92,58%
<b>Totale spese correnti e di investimento</b>	<b>1.976.817.330,41</b>	<b>1.360.488.864,23</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.260.141.184,91</b>	<b>68,82%</b>	<b>92,62%</b>
Rimborso prestiti (Titolo IV)	547.100.600,00	547.100.535,58		547.100.535,58	99,99%	100,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.523.917.930,41</b>	<b>1.907.589.399,81</b>		<b>1.807.241.720,49</b>	<b>75,58%</b>	<b>94,74%</b>
(*) di cui Concorso al riequilibrio della finanza pubblica	92.827.000,00	92.827.000,00		92.827.000,00		

La programmazione finanziaria è stata ancora fortemente determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha richiesto di predisporre, nel corso del 2021, plurimi interventi legislativi di ri-programmazione e di approvazione di interventi urgenti a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese connessi all'emergenza, in particolare attraverso l'approvazione delle leggi regionali nn. 2, 3, 15, 22 e 27.



Il Rendiconto 2021 è stato approvato dalla Giunta regionale entro il termine fissato al 30 aprile 2022.

Per quanto concerne la tempestività dei pagamenti, l'indicatore relativo all'anno 2021 presenta un valore di -3,19. Ciò significa che le fatture sono state pagate mediamente con 3 giorni di anticipo rispetto alla loro naturale scadenza.

## 2.4 Il sistema dei controlli interni

Le principali tipologie di controllo attive presso l'Amministrazione regionale sono:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo di gestione o funzionalità equivalente, implementata nell'ambito del nuovo sistema contabile integrato previsto dal d.lgs. 118/2011;
- la valutazione del personale con incarico dirigenziale;
- il controllo strategico.

Con deliberazione n. 1335 del 9 dicembre 2020, la nuova Giunta regionale ha deciso di sopprimere - a decorrere dal 1° gennaio 2021 - la struttura Audit interno, rinviando a successive valutazioni l'opportunità di ricostituire un'analoga struttura e riassorbendo, di fatto, le competenze ad essa attribuite in attività già svolte da altre strutture dirigenziali o da organismi di valutazione operanti all'interno dell'Ente. Tale decisione è stata assunta a valle di diverse criticità, soprattutto di tipo operativo, affrontate dalla predetta struttura già a partire dalla propria istituzione (17 settembre 2018).

Allo stato, l'organo di indirizzo non ha ancora assunto specifiche determinazioni con riferimento alla creazione di una nuova struttura organizzativa cui attribuire le competenze già assegnate alla s.o. Audit interno. Si tratta, infatti, di una valutazione di carattere strategico che presuppone il previo accertamento della disponibilità di adeguate risorse umane, finanziarie e tecnologiche per assicurare la sostenibilità della stessa struttura.

Tale valutazione dovrà essere condotta nell'ambito di una più ampia riflessione sull'intera pianta organica dell'Ente, considerato che per istituire nuove strutture occorre sopprimere qualcuna di quelle già esistenti e che il numero dei dirigenti in servizio presso l'Amministrazione regionale è di fatto inferiore rispetto al numero di strutture dirigenziali costituite. Tale sotto-dimensionamento porta, inevitabilmente, all'impossibilità di garantire il pieno espletamento delle competenze assegnate alle strutture prive del titolare dell'incarico dirigenziale correlato. Nel 2021 è stato approvato il piano dei fabbisogni della dirigenza, che autorizza l'assunzione di figure dirigenziali, nei limiti delle facoltà assunzionali, mediante il rapido avvio delle procedure concorsuali per sopperire, almeno in parte, al sotto-dimensionamento dei dirigenti di ruolo rispetto alle strutture vacanti.

Si fa presente, da ultimo, che con legge regionale 15 giugno 2021, n. 14, è stato istituito, ai sensi dell'articolo 6bis del decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 (*Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste concernenti l'istituzione di una sezione di controllo della Corte dei conti*), il Collegio dei revisori dei conti per la Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, organismo indipendente deputato a svolgere analisi sui temi della finanza pubblica, con l'obiettivo di promuovere maggiore trasparenza nella gestione finanziaria e del bilancio regionale. Il Collegio si occuperà, in particolare, di effettuare un'attività di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica dell'Ente, nel rispetto dei principi contenuti nella normativa statale in materia e operando in raccordo con la sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

## **CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ**

### **3.1 Il quadro normativo**

Il quadro normativo nazionale non ha subito modifiche sostanziali nel corso del 2021. Esso è tutt'ora costituito dai seguenti atti:

- decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150<sup>1</sup>, modificato a seguito dell'approvazione del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74<sup>2</sup>;
- linee guida<sup>3</sup> del Dipartimento della Funzione pubblica in tema di Piano della performance (luglio 2017), Sistema della performance (dicembre 2017 e dicembre 2019) e Relazione sulla performance (novembre 2018).

Come noto, tuttavia, l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto un nuovo strumento di programmazione denominato "*PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione*", con la finalità di assicurare qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare il livello qualitativo dei servizi rivolti a cittadini e imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

A seguito dell'abrogazione delle disposizioni che prevedono l'adozione dei diversi strumenti di programmazione già esistenti, il nuovo Piano ne assorbirà, di fatto, i contenuti, compresi quelli afferenti alla programmazione degli obiettivi di performance e degli indicatori di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. Gli obiettivi da definire dovranno riguardare gli ambiti della semplificazione, della digitalizzazione, della piena accessibilità dell'amministrazione, delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere. Il Dipartimento della Funzione pubblica fornirà le linee guida per la compilazione del PIAO secondo canoni di coerenza e omogeneità.

Rispetto al monitoraggio della sezione del PIAO dedicata alla performance, è previsto che ciò avvenga secondo le modalità già stabilite dal d.lgs. 150/2009, quindi attraverso la compilazione della Relazione annuale che rendiconta i risultati raggiunti nell'attuazione degli obiettivi programmati e nell'impiego delle risorse disponibili, rilevando eventuali scostamenti rispetto ai valori attesi.

---

<sup>1</sup> Il decreto legislativo 150/2009 (attuativo della legge delega 15/2009) dedica a misurazione, valutazione e trasparenza della performance il Titolo II, articoli da 2 a 16, ponendo a carico di ogni Amministrazione il compito di misurare e valutare la performance con riferimento all'ente nel suo complesso, alle unità organizzative (o aree di responsabilità) in cui esso si articola e ai singoli dipendenti. Il provvedimento reca una salvaguardia a favore delle Regioni a statuto speciale, tenute ad applicare il decreto compatibilmente con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.

<sup>2</sup> Il decreto legislativo 74/2017 attua la delega contenuta nell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 124/2015 (c.d. Legge Madia) ed è volto a ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e a garantire efficienza e trasparenza all'operato delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'introduzione di meccanismi per il riconoscimento di merito e premialità, la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi di valutazione e lo snellimento degli adempimenti connessi alla programmazione e all'effettuazione dei controlli interni.

<sup>3</sup> Destinatari delle linee guida sono i Ministeri, mentre per la formalizzazione di analoghi documenti a beneficio delle Amministrazioni territoriali era stata prevista una previa Intesa istituzionale in sede di Conferenza Unificata, in realtà mai sottoscritta. Le linee guida contengono, comunque, importanti elementi per il miglioramento continuo del ciclo di gestione della performance.

Nemmeno a livello di disciplina regionale si registrano modifiche sostanziali rispetto alla regolamentazione contenuta nel Capo IV, articoli da 30 a 38, della legge regionale 22/2010 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta*), dedicato alla trasparenza e alla valutazione della performance.

Anche il *Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione autonoma Valle d'Aosta*, che completa il quadro della regolamentazione in materia, risulta essere confermato nei suoi contenuti con riferimento all'annualità 2021.

### 3.2 Scenario socio-economico 2021 e riflessi sull'annualità 2022

Questa parte della Relazione descrive sinteticamente il contesto esterno di operatività dell'Amministrazione regionale, con riferimento all'annualità 2021 e in visione prospettica per il 2022.

L'analisi prende avvio dai dati contenuti nel documento “*Le prospettive per l'economia italiana nel 2021-2022*”, ultimato dall'Istat a dicembre 2021. In sintesi, le previsioni dell'Istituto nazionale di statistica per il biennio 2021-2022 - tenuto conto degli interventi previsti dal PNRR, dell'orientamento ancora espansivo della politica monetaria e dell'assenza di significative misure di contenimento delle attività sociali e produttive legate all'emergenza sanitaria - sono le seguenti:

- crescita sostenuta del PIL italiano (+6,3% nel 2021, +4,7% nel 2022), determinata prevalentemente dall'incremento della domanda interna e, più moderatamente, di quella estera (soprattutto nei settori della metallurgia, dei prodotti in legno e degli autoveicoli) e da un miglioramento nel settore dei servizi;
- crescita sostenuta anche degli investimenti (+15,7% nel 2021, +7,5% nel 2022), soprattutto nel settore delle costruzioni, e dei consumi di famiglie e istituzioni sociali private (+5,1% nel 2021, +4,8% nel 2022);
- prospettive di miglioramento per i livelli occupazionali (+6,1% nel 2021, +4,1% nel 2022), mentre l'andamento del tasso di disoccupazione rifletterà la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro (9,6% nel 2021, 9,3% nel 2022);
- deflatore della spesa delle famiglie residenti in aumento dell'1,8% nel 2021 e del 2,2% nel 2022, in ragione di una fase di accelerazione dei livelli di inflazione derivante dall'eccezionale crescita delle quotazioni del petrolio e dei prezzi delle materie prime agricole.

Il rapporto stilato dall'Istat si basa su un quadro internazionale caratterizzato da linee tendenziali che prevedono un rallentamento generale del commercio mondiale, fenomeno imputabile principalmente all'inflazione dei prodotti energetici e al calo degli scambi della Cina, causato quest'ultimo da rigorose misure di lockdown imposte in presenza di parziali riprese locali del numero di contagi.

La situazione economica italiana che deriva dallo scenario rappresentato è piuttosto rassicurante considerato che nell'esercizio 2020, con l'esordio della pandemia da Covid-19, si è assistito alla peggiore recessione dalla fine della seconda guerra mondiale, con un crollo del PIL italiano pari all'8,9% (tra gli indicatori più significativi, contrazione dei consumi delle famiglie pari al 10,7%, degli investimenti pari al 9,2% e delle esportazioni pari al 14%). Si tratta della performance più negativa a livello europeo ad eccezione di Spagna (-11%) e Regno Unito (-9,9%), complice in questo secondo caso anche l'uscita dall'Unione europea o Brexit.

La ripresa sembrerebbe confermata anche dalle stime di altre autorevoli istituzioni, ad esempio la Banca d'Italia e l'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), nonostante la ricorrenza di diverse variabili che incideranno sui dati definitivi, tra cui l'andamento futuro della pandemia e il possibile ripristino di restrizioni anti-contagio. Sarà importante, in particolare, creare le condizioni per una crescita strutturale dei parametri di salute economico-finanziaria dell'Italia, per evitare che l'effetto espansivo del biennio 2021-2022 si affievolisca nel periodo post-pandemico. L'utilizzo responsabile, puntuale e mirato dei fondi a valere sul PNRR potrà essere un valido sostegno in tale direzione, a condizione che siano parallelamente realizzate anche le numerose riforme strutturali (in ambito, ad esempio, di giustizia, pubblica amministrazione, concorrenza, ...) e di accompagnamento (in ambito, ad esempio di sistema fiscale, ammortizzatori sociali, ...) già programmate.

Un secondo spunto di approfondimento è offerto dal “55° Rapporto sulla situazione sociale del Paese/2021”, presentato sempre a dicembre 2021 dal Censis, istituto italiano di ricerca socio-economica. Il documento mette in luce alcuni fattori che potrebbero ostacolare la ripresa economica e le incognite gravanti su una nuova stagione espansiva dei consumi, tratteggiando, quindi, uno scenario con prevalenti “tinte scure”.

Il primo aspetto enfatizzato riguarda il crescente sentimento comune di rifiuto verso gli strumenti che, in passato, hanno consentito di costruire progresso e benessere, ossia la scienza, la medicina, i farmaci e le innovazioni tecnologiche. All’origine del fenomeno vi è la bassa crescita economica degli ultimi anni, che ha indotto minori ritorni in termini di gettito fiscale, con conseguente innesco della spirale crescente del debito pubblico, di una diffusa insoddisfazione sociale e, in ultimo, della ricusazione del paradigma razionale, con sfiducia verso scienze e tecnologie. A livello statistico, oltre il 66% dei giudizi espressi ha ritenuto che in passato si vivesse meglio di oggi e l’81% che sia molto difficile per i giovani ottenere riconoscimento dell’investimento di tempo, energie e risorse profusi nello studio.

Un altro dato significativo riguarda una comparazione di lungo periodo secondo la quale nel trentennio 1990-2020 l’Italia è l’unico Paese Ocse in cui le retribuzioni medie lorde annue sono diminuite (-2,9% in termini reali). Nel primo paese in graduatoria, la Lituania, è stato registrato un aumento del 276,3% e anche paesi limitrofi all’Italia hanno ottenuto significativi miglioramenti (Germania +33,7% e Francia +31,1%).

Un’altra preoccupazione deriva dalla riduzione del patrimonio delle famiglie, dipesa principalmente dalla diminuzione del reddito lordo (-3,8% in termini reali nell’ultimo decennio), che dimostra la minore capacità di creare nuova ricchezza. In effetti, solo il 15,2% degli italiani ritiene che dopo la fine della pandemia la propria situazione economica sarà migliore, mentre la maggioranza (56,4%) ritiene che la situazione resterà uguale e oltre il 28% la giudica peggiore.

Anche dal mondo del lavoro provengono segnali di preoccupazione. In particolare, si lamenta la scarsità di competenze professionali considerato che, attualmente, circa un terzo degli occupati possiede al massimo la licenza media. D’altro canto, però, la disoccupazione coinvolge anche un numero rilevante di laureati e le offerte di lavoro, che non sono sempre orientate a impiegare persone con livelli di istruzione più elevati, indeboliscono talvolta la motivazione a fare investimenti in capitale umano maggiormente qualificato. E’ significativo il dato secondo cui l’87,4% dei giovani non riconosce una correlazione diretta tra l’impegno nella formazione e la garanzia di avere un lavoro stabile e adeguatamente remunerato. La tendenza prospettica è, purtroppo, peggiorativa in ragione del progressivo calo demografico (in previsione, la popolazione attiva di età compresa tra 15 e 64 anni corrisponde, attualmente, al 63,8% della popolazione, ma scenderà al 60,9% nel 2030 e al 54,1% nel 2050), che indurrà una scarsa disponibilità di risorse umane da impiegare nei diversi settori produttivi.

Altro aspetto indagato dal Censis riguarda la crescita del comparto edilizia, sostenuto in modo significativo dalle misure espansive (super-bonus 110%) adottate dal Governo italiano. Al 30 settembre 2021, gli interventi edilizi in corso o conclusi che beneficiano dell’incentivo sono oltre 46.000, per un ammontare di investimenti ammessi a detrazione pari a quasi 7,5 miliardi di euro, con un onere per lo Stato di 8,2 miliardi di euro. Questa misura consegnerà senz’altro l’obiettivo di riqualificazione energetica e valorizzazione economica del patrimonio immobiliare privato, ma con un consistente costo a carico della collettività, verosimilmente a detrimento del patrimonio immobiliare pubblico, in primis scuole e ospedali, che troppo di frequente versa in cattivo stato di manutenzione.

A livello di titolarità delle cariche istituzionali, è consolidata, soprattutto da parte dei giovani, l’opinione che sarebbe necessaria un’azione radicale di “svecchiamento”, per scardinare il binomio potere decisionale-fascia anziana della popolazione, consolidato anche nell’universo dei mass-

media. Di diretta derivazione è l'opinione espressa dal 58% della popolazione (e dal 66% dei giovani adulti) di sfiducia nei confronti degli organi di governo. I Neet (giovani che non studiano e non lavorano) costituiscono una grave fragilità sociale per l'Italia che, tra gli Stati europei, presenta il dato peggiore e in progressivo incremento nel tempo (nel 2020, ad esempio, i Neet erano 2,7 milioni, pari al 29,3% del totale della classe di età 20-34 anni, con un aumento del 5,1% rispetto al 2019).

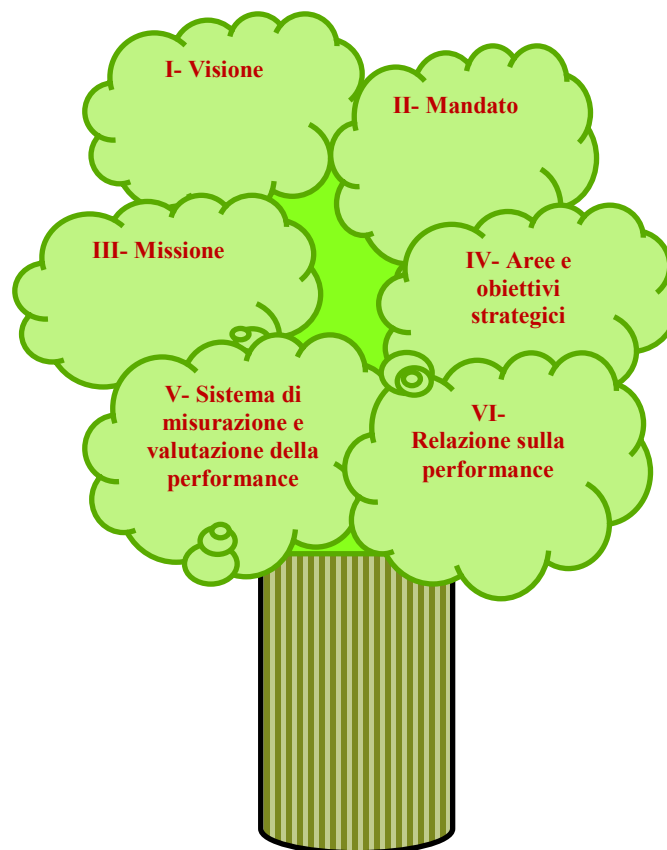
Il lavoro femminile è stato particolarmente penalizzato durante la pandemia, con circa 421.000 donne che hanno perso o non hanno trovato lavoro. Il tasso di attività femminile (percentuale di donne in età lavorativa disponibili a lavorare) a metà 2021 si è attestato al 54,6%, con riduzione di circa 2 punti rispetto al periodo pre-pandemico e ben lontano dal tasso maschile, pari al 72,9%. Anche sotto questo aspetto, l'Italia si colloca all'ultimo posto tra i Paesi europei, guidati dalla Svezia (tasso di attività femminile pari all'80,3%), e resta comunque ben distaccata da Grecia e Romania che, con un tasso pari al 59,3%, precedono immediatamente l'Italia nella graduatoria. Inoltre, le donne che hanno mantenuto la propria occupazione si sono, però, sobbarcate oneri aggiuntivi legati al doppio impegno lavorativo-familiare, con un deciso incremento dei livelli di stress e fatica.

Per concludere, lo studio mette in evidenza due aspetti positivi indotti dal Covid-19, ossia l'efficace impiego delle tecnologie digitali per provvedere alle proprie necessità (personali e lavorative) e mantenere relazioni sociali attive e la maggiore propensione alla solidarietà verso i soggetti in difficoltà, sia attraverso il contributo monetario offerto per le campagne di raccolta fondi, sia attraverso l'impegno diretto in attività gratuite presso le numerose associazioni di volontariato operanti sul territorio.

## CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI

### 4.1 Albero della performance

L'*Albero della performance* è una schematizzazione grafica delle “fasi” che scandiscono il ciclo di gestione della performance, che si caratterizzano per una certa stabilizzazione nel medio-lungo termine.



Le prime quattro fasi hanno carattere *propositivo*, in quanto definiscono il perimetro di operatività dell'Ente e ne orientano l'azione verso il perseguimento di specifiche finalità.

La quinta fase ha, invece, carattere *regolatorio*, poiché stabilisce le condizioni di funzionamento del sistema per misurare e valutare la performance individuale e organizzativa.

L'ultima fase ha, infine, carattere *ricognitivo*, essendo dedicata alla rendicontazione annuale dei risultati di performance conseguiti dalle strutture dirigenziali incardinate presso la Giunta regionale e dalla quale è possibile trarre utili spunti per la programmazione strategica successiva.

I sei livelli del ciclo di gestione della performance sono di seguito illustrati, nella loro attuale configurazione e portata.



#### PRIMO LIVELLO → **VISIONE**

La **Visione** è la finalità precipua che ispira il Programma di governo per la XVIa Legislatura (2020/2025), così definita “**Stabilità politica e Cambio di passo**”

#### SECONDO LIVELLO → **MANDATO**

Il **Mandato** costituisce il perimetro entro cui la Regione può e deve operare espletando le competenze spettanti, rinvenibili nelle attribuzioni di cui agli articoli 2, 3, 4 e 44 dello Statuto speciale, nelle norme di attuazione dello stesso Statuto e nei principi contenuti nel riformato Titolo V della Costituzione

#### TERZO LIVELLO → **MISSIONE**

Anche per definire la **Missione**, è necessario riferirsi al Programma 2020/2025 che la identifica nell'avvio di “Un progetto di governo che allea forze autonomiste e progressiste, le quali convergono sull'importanza di assicurare stabilità politica, base essenziale per costruire un'amministrazione più efficace, e sulla necessità di imprimere un cambio di passo per governare l'uscita dall'attuale situazione di crisi nel tempo più rapido possibile”

#### QUARTO LIVELLO → **AREE E OBIETTIVI STRATEGICI**

Le priorità che la Giunta regionale intende perseguire nel corso della XVIa Legislatura sono formalizzate nel Programma e afferiscono alle seguenti **aree strategiche**.

- |  |                                   |
|--|-----------------------------------|
| a) Amministrazione e governo della Regione | b) Sanità e salute                |
| c) Politiche sociali                       | d) Istruzione e università        |
| e) Politiche giovanili                     | f) Affari europei                 |
| g) Società partecipate                     | h) Cultura                        |
| i) Turismo                                 | j) Commercio                      |
| k) Sviluppo economico                      | l) Energia                        |
| m) Sport                                   | n) Formazione e lavoro            |
| o) Trasporti e mobilità sostenibile        | p) Finanze                        |
| q) Innovazione                             | r) Opere pubbliche e territorio   |
| s) Ambiente                                | t) Agricoltura e risorse naturali |

A ciascuna area strategica sono riconducibili uno o più **obiettivi strategici**.

Dagli obiettivi strategici discendono - secondo logiche di coerenza, sinergia e complementarità - gli **obiettivi operativi di struttura** (di durata annuale o pluriennale) e gli **obiettivi gestionali/individuali** (di durata annuale)

#### QUINTO LIVELLO → **SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

Il **Sistema di misurazione e valutazione della performance** è costituito dal contratto decentrato dell'Amministrazione regionale, sottoscritto il 14 maggio 2012 e parzialmente rivisto il 20 ottobre 2016, con il quale sono stati definiti i criteri generali per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, ispirati a garantire un miglioramento costante dell'organizzazione e delle risorse umane ivi operanti.

Il citato contratto, avente durata per il biennio 2012-2013, conserva ancora validità, in quanto la norma di salvaguardia recata nell'articolo 3 ne proroga i contenuti economici e normativi sino alla sopravvenienza di successivi accordi

#### SESTO LIVELLO → **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

L'ultima fase del ciclo di gestione della performance consiste nella predisposizione di una **Relazione annuale sulla performance**, che dà conto dello stato di conseguimento degli obiettivi e di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. Il documento è approvato dalla Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, ed è diffuso mediante pubblicazione nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, sotto-sezione “*Performance*”, del sito istituzionale

## 4.2 Obiettivi strategici

Come già accennato, il 2021 è stato un esercizio ancora fortemente condizionato dalla pandemia. Di conseguenza, il livello di conseguimento delle priorità di governo, ottenuto tramite sommatoria degli obiettivi dirigenziali realizzati nel 2021 e di quelli assegnati nel 2022, che raggiunge una percentuale pari al **44%**, come da tabella che segue e, più in dettaglio, nell'*Appendice 1*, cui si rinvia, e che supera di 14 punti la performance 2021 è certamente soddisfacente.

Tale valutazione positiva si fonda anche sulla circostanza che nel 2021, così come nel 2022 e nella successiva annualità, a tutte le strutture dirigenziali sono stati e saranno assegnati due obiettivi, di cui uno obbligatorio e trasversale in tema di mappatura dei processi, per la loro successiva reingegnerizzazione/digitalizzazione e, a tendere, per un miglioramento qualitativo dei servizi erogati a cittadini e imprese. Ciò ha implicato, da una parte, la focalizzazione generale su una tematica di grande rilevanza che attua l'obiettivo 6 *“Predisporre, nell’arco di un triennio, un nuovo modello organizzativo adeguato ed efficiente, che punti a creare maggiori sinergie tra i diversi settori dell’Amministrazione, permetta di migliorare l’efficienza delle risposte, consenta la valorizzazione del personale regionale e assicuri sburocratizzazione e dematerializzazione in maniera trasversale in tutti gli uffici regionali”* afferente alla prima area strategica denominata *“Amministrazione e governo della Regione”*, ma, dall'altra, ha ridotto il margine per programmare ulteriori obiettivi dirigenziali attuativi delle priorità relative agli specifici settori di operatività delle strutture.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI TOTALI	OBIETTIVI STRATEGICI CONSEGUITI O IN VIA DI CONSEGUIMENTO	TASSO DI REALIZZAZIONE
a) Amministrazione e governo della Regione	11	7	64%
b) Sanità e salute	11	11	100%
c) Politiche sociali	4	2	50%
d) Istruzione e università	9	3	33%
e) Politiche giovanili	1	0	0
f) Affari europei	3	1	33%
g) Società partecipate	4	1	25%
h) Cultura	8	6	75%
i) Turismo	2	1	50%
j) Commercio	4	2	50%
k) Sviluppo economico	10	2	20%
l) Energia	4	1	25%
m) Sport	5	2	40%
n) Formazione e lavoro	11	2	18%
o) Trasporti e mobilità sostenibile	10	2	20%
p) Finanze	5	3	60%
q) Innovazione	5	3	60%
r) Opere pubbliche e territorio	11	5	45%
s) Ambiente	13	5	38%
t) Agricoltura e risorse naturali	7	3	43%
<b>TOTALE</b>	<b>138</b>	<b>62</b>	<b>44%</b>

### 4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2021

Gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2021 sono stati assegnati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 599 del 24 maggio 2021 e parzialmente rimodulati con successiva deliberazione n. 1419 dell'8 novembre 2021.

I principali esiti dell'attività condotta dalle strutture dirigenziali per conseguire gli obiettivi assegnati sono riportati sinteticamente nel presente paragrafo e, più in dettaglio, nell'*Appendice 2 - Risultati di performance 2021*, alla quale si rinvia. I risultati relativi all'obiettivo trasversale dedicato alla mappatura dei processi sono sintetizzati in calce all'area strategica A) Amministrazione e governo della Regione.

\* \* \* \* \*

#### A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

In tema di valorizzazione delle prerogative statutarie (obiettivo strategico 1), sono state svolte alcune attività di protezione civile dedicate, in particolare, all'informazione e alla consultazione sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi all'utilizzo di sostanze pericolose e all'aggiornamento del Piano di emergenza esterna dello stabilimento Cogne Acciai Speciali di Aosta.

Rispetto, invece, al miglioramento dei livelli di efficienza interna (obiettivo strategico 6):

- è stata effettuata una completa ricognizione degli impianti di videosorveglianza in essere, con compilazione di relativa anagrafica, cui seguirà, nell'annualità 2022, la predisposizione di linee guida per la gestione coordinata degli impianti;
- è stato predisposto un disegno di legge per aggiornare la disciplina sul funzionamento del Corpo forestale della Valle d'Aosta;
- sono state definite modalità organizzative più efficienti ed efficaci per il conferimento delle supplenze al personale docente ed educativo a partire dall'anno scolastico 2021/2022.

In tema di Enti locali (obiettivi strategici 7 e 8), è stata avviata l'attività propedeutica alla revisione della disciplina sull'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e sulla finanza locale.

Per l'obiettivo strategico 10, al fine di rendere l'apparato pubblico meno oneroso e più capace di dare risposte ai bisogni della comunità e del contesto economico, sono state proposte modifiche della legge regionale 19/2007 che regola il procedimento amministrativo.

Con riguardo, ancora, alla promozione della trasparenza (obiettivo strategico 11), all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale è stata riorganizzata la sotto-sezione "*Enti controllati, società partecipate, enti pubblici vigilati e enti di diritto privato controllati*", rendendo più completi e fruibili i contenuti e assicurando il collegamento diretto al sito istituzionale delle società, per poter visionare tutte le informazioni ivi pubblicate.

#### Obiettivo trasversale in tema di mappatura dei processi

L'obiettivo ha carattere pluriennale.

Nel **2021**, è stata effettuata la ricognizione delle principali attività gestite dalle strutture dirigenziali, aggregate per procedure/procedimenti, finalizzata a individuare quali processi sono già digitalizzati e quali potrebbero essere digitalizzati in futuro (motivando le ragioni impeditive della digitalizzazione dei restanti processi). Si è, quindi, proceduto a individuare, tra i processi censiti, quelli prioritari, mappando in modo dettagliato procedure/procedimenti ad essi collegati. Si è, in ultimo, effettuata l'analisi approfondita di almeno un processo secondo il modello c.d. "AS-IS".

Nell'anno **2022**, l'attività proseguirà con l'individuazione, per il processo già selezionato, delle criticità esistenti e la riprogettazione del processo, attraverso la formulazione e la valutazione di interventi di reingegnerizzazione alternativi secondo il modello c.d. "TO-BE".

Nel **2023**, l'obiettivo si concluderà con l'individuazione e l'analisi di ulteriori processi prioritari su cui intervenire, introducendo progressivamente strumenti per verificare l'aumento dei parametri di efficacia ed efficienza delle procedure già dematerializzate, privilegiando misurazioni qualitative (basate, ad esempio, su indicatori di *customer satisfaction*), piuttosto che quantitative (basate su costi, numero di ore/lavoro, tempi, ...).

Per il pieno successo dell'obiettivo è imprescindibile la collaborazione attiva dell'intera dirigenza, così come del personale dipendente, in quanto la revisione dei processi implica, dapprima, un'approfondita fase di studio e progettazione e, poi, la messa in campo delle rinnovate procedure, previa acquisizione delle necessarie competenze per il corretto utilizzo delle tecnologie digitali, anche attraverso modalità di erogazione delle prestazioni lavorative da remoto. In prospettiva infatti, salvo oggettiva impossibilità, gli Enti dovranno rendere fruibili tutti i servizi in modalità digitale, coinvolgendo l'utenza nelle iniziative per il progressivo riassetto della propria attività.

A completamento del quadro descritto, si fornisce l'elenco dei processi che sono stati oggetto di analisi dettagliata, in attuazione dell'obiettivo dirigenziale assegnato nel 2021, in quanto si tratta delle attività prioritarie che saranno ulteriormente approfondite, nell'annualità 2022, per poter formulare una proposta di reingegnerizzazione ed eventuale digitalizzazione. I processi sono suddivisi in base all'area strategica di riferimento.

AREA STRATEGICA	PROCESSI DA REINGEGNERIZZARE
a) Amministrazione e governo della Regione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assunzione del personale</li> <li>• Logistica dei luoghi di lavoro</li> <li>• Monitoraggio sull'applicazione delle norme regionali di interesse degli Enti locali</li> <li>• Attività della Scuola regionale antincendi</li> <li>• Gestione del personale componente volontaria dei vigili del fuoco</li> <li>• Attività contrattuale (stesura, supporto tecnico/legislativo) - funzioni Ufficiale rogante</li> <li>• Ricorsi gerarchici</li> <li>• Procedimenti sanzionatori per altre violazioni amministrative - d.lgs. 689/1981</li> <li>• Supporto nella predisposizione di proposte normative di iniziativa della Giunta regionale</li> <li>• Gestione del flusso delle deliberazioni della Giunta regionale</li> </ul>
b) Sanità e salute	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di protocollazione del Dipartimento Sanità e salute</li> <li>• Rilascio di autorizzazione all'approvvigionamento idrico di emergenza</li> <li>• Istruttoria e approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) dell'Azienda USL della Valle d'Aosta</li> <li>• Indirizzi all'Azienda USL ai sensi della l.r. 5/2000 (<i>Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella Regione</i>)</li> <li>• Monitoraggio delle liste di attesa</li> </ul>
c) Politiche sociali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione concertata delle politiche e dei servizi sociali</li> <li>• Gestione del riconoscimento dell'invalidità civile, fase sanitaria e amministrativa</li> </ul>
d) Istruzione e università	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione e aggiornamento del personale ispettivo, dirigente, docente ed educativo</li> <li>• Cessazioni annuali per il pensionamento</li> <li>• Attribuzione borse di studio a studenti universitari</li> </ul>
f) Affari europei	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo di 1° livello sui progetti cofinanziati da Fondi europei e nazionali, Aree interne e PON: controllo amministrativo"</li> <li>• Audit di secondo livello delle operazioni cofinanziate dall'Unione europea</li> </ul>
g) Società partecipate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuzione alla definizione del documento di programmazione regionale che contiene gli indirizzi nei confronti delle società e enti partecipati</li> <li>• Tenuta dell'inventario delle società e degli enti partecipati</li> </ul>
h) Cultura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Catalogazione dei beni fotografici del BREL (Bureau Régional Ethnologie et Linguistique)</li> <li>• Rilascio di autorizzazioni - struttura Patrimonio beni paesaggistici e architettonici</li> <li>• Concessione ed erogazione dei contributi economici ad enti privati a sostegno dell'attività teatrale locale, di cui alla l.r. n. 45/97</li> <li>• Autorizzazioni per l'utilizzo di documentazione fotografica</li> </ul>

Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2021

AREA STRATEGICA	PROCESSI DA REINGEGNERIZZARE
i) Turismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservatorio Turistico</li> </ul>
j) Commercio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione contributi a favore degli esercizi di vicinato</li> </ul>
k) Sviluppo economico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese</li> <li>• Avviso House &amp; work</li> <li>• Approvazione mappe eliski</li> <li>• Sostegno alle imprese industriali e artigiane, con particolare riferimento alla modifica della l.r. 3/2009 (<i>Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile</i>)</li> </ul>
l) Energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilascio Autorizzazione Unica impianti FER (fonti energia rinnovabile)</li> </ul>
m) Sport	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione contributi per manifestazioni sportive</li> </ul>
n) Formazione e lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stipula del patto di servizio per disoccupati</li> <li>• Valutazione dei progetti di inclusione attiva</li> <li>• Voucher formativi per il conseguimento di patenti di guida</li> </ul>
o) Trasporti e mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione attività mobilità sostenibile (contributi mezzi elettrici)</li> <li>• Monitoraggio e controllo del servizio ferroviario erogato</li> <li>• Iscrizione impresa al REN (Registro Elettronico Nazionale) per il trasporto in conto proprio e in conto terzi di cose</li> </ul>
p) Finanze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concessione rateizzazione debiti tributari</li> <li>• Predisposizione delle disposizioni finanziarie dei disegni di legge</li> </ul>
q) Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione interventi innovativi per nuovi impianti tecnologici richiesti dalle strutture regionali</li> </ul>
r) Opere pubbliche e territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilascio autorizzazioni al subappalto</li> <li>• Esecuzione lavori per nuova edificazione o per interventi edilizi sugli immobili destinati a scuole secondarie di 2° grado</li> <li>• Affidamenti di lavori, servizi e forniture</li> <li>• Monitoraggio e vigilanza rete viaria regionale</li> <li>• Concessione pareri di competenza dell'Ufficio sismico</li> <li>• Valutazione e composizione della criticità meteorologica</li> <li>• Rilascio pareri e autorizzazioni</li> <li>• Gestione fondi nazionali e comunitari</li> <li>• Gestione e applicazione della l.r. 5/2001 (<i>Organizzazione delle attività regionali di protezione civile</i>)</li> <li>• Concessioni derivazione acqua pubblica</li> <li>• Gestione degli interventi emergenziali</li> <li>• Vigilanza e controllo nella gestione delle dighe e degli invasi ai sensi della l.r. 13/2010 in materia di sbarramenti artificiali</li> <li>• Valutazione e co-pianificazione degli strumenti urbanistici (da PRG, ai Regolamenti edilizi, ai PUD, ecc.)</li> <li>• Programmazione regionale dei lavori pubblici</li> <li>• Programmi di interventi di edilizia scolastica finanziati dalla Regione</li> </ul>
s) Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio procedimenti amministrativi</li> <li>• Gestione autorizzazione scarichi</li> <li>• Autorizzazioni alla realizzazione di infrastrutture lineari energetiche, con particolare riferimento alle linee elettriche di cui alla legge regionale 8/2011 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti)</li> <li>• Gestione procedura VINCA - Valutazione di incidenza l.r. 8/2007</li> <li>• Gestione procedure di bonifica di siti contaminati (titolo V, parte IV, d.lgs. 152/2006) - Segnalazioni di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di origine naturale</li> </ul>
t) Agricoltura e risorse naturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione e gestione finanziaria del Programma di sviluppo rurale</li> <li>• Concessione di aiuti regionali a bando</li> <li>• Concessione di aiuti a sportello aperto</li> <li>• Concessione dell'aiuto alla monticazione dei capi di bestiame negli alpeggi</li> <li>• Concessione di contributi co-finanziati</li> <li>• Approvazione piano triennale degli interventi in amministrazione diretta ai sensi delle ll.rr. 44/1989 (<i>Norme concernenti i cantieri forestali, lo stato giuridico e il trattamento economico dei relativi addetti</i>) e 67/1992 (<i>Interventi in materia di sistemazioni idraulico-forestali e difesa del suolo</i>)</li> <li>• Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in ambito agricolo forestale in amministrazione diretta</li> <li>• Concessione di contributi e risarcimenti per danni da fauna selvatica alle colture e agli allevamenti</li> </ul>

## **B) SANITA' E SALUTE**

Per il miglioramento del sistema di cure sanitarie sul territorio (obiettivo strategico 9), sono state fornite all'Azienda USL della Valle d'Aosta linee di indirizzo programmatiche sul servizio di telemedicina, per favorire attività uniformi di prescrizione, erogazione, tracciamento e tariffazione delle prestazioni. E' stato, inoltre, costituito un gruppo di lavoro, con referenti regionali e aziendali, per proseguire il monitoraggio sull'applicazione delle vigenti disposizioni.

## **C) POLITICHE SOCIALI**

Per sostenere persone e famiglie in stato di disagio socio-economico (obiettivi strategici 2 e 4), è stata realizzata la mappatura degli aiuti economici previsti a livello regionale e statale. Nella successiva annualità, saranno analizzati i bisogni emergenti, anche derivanti dalle conseguenze della pandemia da COVID-19, nell'ottica di razionalizzare gli interventi progettando una misura unica di sostegno.

## **D) ISTRUZIONE E UNIVERSITA'**

Per un'organizzazione scolastica più efficace (obiettivo strategico 1), è stata rivista la convenzione con il liceo linguistico paritario di Courmayeur, che offre un'importante occasione per conciliare l'istruzione di secondo grado con la pratica agonistica degli sport invernali.

In tema di edilizia scolastica (obiettivo strategico 7), sono stati monitorati gli investimenti programmati nel triennio 2019/2021.

## **F) AFFARI EUROPEI**

Per la programmazione afferente al settennio 2021/2027 (obiettivo strategico 2), sono state redatte linee guida rivolte a beneficiari/attuatori degli interventi concernenti i servizi essenziali delle due aree interne valdostane, offrendo così supporto tecnico nell'elaborazione delle proposte progettuali, ed è stato semplificato il sistema di gestione e controllo degli stessi interventi.

## **G) SOCIETA' PARTECIPATE**

Per rendere più trasparente il processo di nomina e designazione di competenza regionale (obiettivo strategico 4), è stato predisposto un disegno di legge di modifica della l.r. 11/1997 che, tra l'altro, individua i requisiti di professionalità per il conferimento degli incarichi e assegna a una commissione il compito di valutare i curricula e di gestire interamente l'istruttoria del procedimento di nomina/designazione.

## **H) CULTURA**

Al fine di rilanciare le attività culturali (obiettivi strategici 1, 6 e 7), è stato predisposto un disegno di legge regionale quadro in materia per rendere il sistema di valorizzazione più coordinato, abbandonando la logica dei settori distinti e privilegiando, al contrario, una visione più complessiva delle diverse espressioni culturali.

Per sfruttare maggiormente il potenziale di sviluppo economico collegato al settore culturale (obiettivo strategico 3), è stato effettuato uno studio per rinnovare il canale telematico dedicato alla promozione degli eventi culturali ed è stata proposta una gestione più integrata degli ambiti afferenti, da un lato, alla tutela del patrimonio artistico-culturale e, dall'altro, alla promozione turistica regionale.

## **I) TURISMO**

Con la finalità di creare un marchio ombrello Valle d'Aosta (obiettivo strategico 2), sono state definite linee guida per disegnare il marchio e regolamentarne l'uso, dopo aver completato l'analisi del contesto in cui dovrà essere inserito il nuovo segno distintivo e aver consultato le strutture regionali potenzialmente interessate all'iniziativa.

## **J) COMMERCIO**

Per contrastare l'abbandono delle valli laterali (obiettivo strategico 1), sono stati approvati i criteri e le modalità di concessione, per l'anno 2021, dei contributi straordinari a favore degli esercizi di vicinato per il commercio al dettaglio di generi alimentari e prima necessità previsti dall'articolo 29 della l.r. 1/2020, finalizzati sia all'apertura di nuovi esercizi, sia al mantenimento di quelli già operativi.

## **K) SVILUPPO ECONOMICO**

In tema di ricerca e sviluppo (obiettivo strategico 5), sono state aggiornate le linee prioritarie della strategia di specializzazione intelligente regionale per il periodo 2021/2027 ed è stato elaborato un bando per sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese, con la finalità di rafforzare la collaborazione tra imprese di grandi e piccole dimensioni, di favorire il trasferimento di conoscenze tra centri di ricerca e imprese e di fornire prospettive occupazionali, in particolare per i giovani. A seguito del bando sono stati presentati 19 progetti.

Per una migliore soddisfazione delle esigenze delle imprese (obiettivo strategico 6), è stato attivato, sperimentalmente da novembre 2021, lo "Sportello imprese", un presidio fisico e virtuale a cui le aziende potranno facilmente rivolgersi per ottenere informazioni e servizi. E' in via di realizzazione, inoltre, una sezione dedicata nel sito istituzionale, sulla base dell'architettura che replica la struttura fisica dello Sportello.

## **L) ENERGIA**

Per il settore energia (obiettivo strategico 1), si citano le nuove disposizioni in materia di certificazione energetica degli edifici e le modalità per effettuare i controlli sugli APE (Attestato di Prestazione Energetica), semplificando l'iter procedurale e rimodulando la fase di estrazione degli attestati da sottoporre a controllo.

## **M) SPORT**

A favore del mondo sportivo (obiettivo strategico 1), sono state ridefinite, in modo più organico e completo, le disposizioni applicative per la concessione dei contributi a sostegno dell'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi in ambito regionale, di cui al Capo V della l.r. 3/2004, con la finalità principale di garantire chiarezza delle procedure, celerità delle tempistiche e uniformità dei processi.

## **N) FORMAZIONE E LAVORO**

Per l'obiettivo strategico 7, in tema di potenziamento dei servizi per il lavoro tenuto conto delle esigenze di imprenditori e aziende, cfr. rendicontazione obiettivo strategico 6 dell'area K) Sviluppo economico.

## **O) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE**

Nell'ambito del settore trasporti, si segnalano due attività, segnatamente: per l'obiettivo strategico 1, l'attivazione, da settembre 2021, di un portale telematico per la presentazione delle domande di contributi per l'acquisto dei veicoli a basso impatto, assistito da un contact center per la soluzione delle problematiche di carattere informatico; per l'obiettivo strategico 7, l'uniformazione delle istruttorie afferenti ai contributi per le iniziative a sostegno degli impianti funiviari, delle connesse strutture di servizio e delle infrastrutture sportive nei complessi funiviari, di cui alle leggi regionali 8/2004 e 6/2018, precedentemente regolate in modo piuttosto differenziato.

## **P) FINANZE**

A supporto dell'analisi finanziaria (obiettivo strategico 1), sono stati prodotti reports e una relazione sui risultati conseguiti nelle annualità 2019 e 2020 in termini di capacità di spesa e programmazione, evidenziano le eventuali criticità per individuare, successivamente, le cause degli scostamenti e le misure correttive da adottare.

Tra gli interventi a sostegno del tessuto economico-sociale (obiettivo strategico 2), è stato approvato il bando per la concessione diretta di contributi, da parte dell'Amministrazione regionale, a sostegno dell'accesso al credito per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa.

## **Q) INNOVAZIONE**

Per favorire il dialogo tra Regione e cittadini (obiettivo strategico 1), è stato rivisto il sistema di gestione di reclami e segnalazioni relativi al servizio ferroviario, introducendo una procedura telematica e relativo database, per favorire omogeneità di trattamento, tempi di evasione più brevi, trattazione del rispetto dell'ordine di ricezione, corretta archiviazione e possibilità di successive analisi.

Sul tema della gestione dei dati (obiettivo strategico 4), è stata rivista la legge regionale 12/2000 in materia di cartografia e sistema cartografico e geografico regionale, per adeguarla al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e migliorare l'offerta del servizio a beneficio di utenza interna ed esterna.

Rispetto, invece, alle piattaforme telematiche (obiettivo strategico 5), sono stati implementati gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma PagoPA, per migliorare la gestione delle attività connesse all'introito dei canoni demaniali delle concessioni idriche e attivare più efficaci servizi di comunicazione elettronica finalizzati a segnalare agli utenti le posizioni debitorie.

## **R) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO**

In relazione al contenimento del rischio idrogeologico (obiettivo strategico 2), è stato implementato un portale dedicato agli amministratori comunali e agli operatori di protezione civile comunale, ove sono concentrate le informazioni utili alle attività di prevenzione e gestione delle emergenze di protezione civile, con riguardo anche al rischio meteorologico, idrogeologico, idraulico e valanghivo. E' stata, inoltre, formulata una proposta organizzativa per la formazione di una o più squadre forestali per effettuare, in amministrazione diretta, interventi di manutenzione delle opere paravalanghe realizzate dai cantieri forestali.

Per migliorare la conoscenza delle situazioni di pericolo (obiettivo strategico 3), è stato sviluppato un portale e sono state prodotte linee guida finalizzati a pubblicizzare i parametri di valutazione adottati dagli uffici, le banche dati e gli studi di supporto per il rilascio di assensi/dissensi in materia di frane e colate detritiche, inondazioni, valanghe, deroghe, distanza da corsi d'acqua naturali e occupazioni di aree demaniali.



Al fine di semplificare le procedure (obiettivo strategico 5), si segnalano:

- la realizzazione di un cruscotto web condiviso grazie al quale i Comuni possono interagire con l'Amministrazione regionale in determinate fasi dei procedimenti di istruttoria ed esecuzione dei lavori finanziati con contributi per interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il monitoraggio sulla nuova funzionalità di cooperazione applicativa tra il sistema informatico della sezione regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici e la rete del Servizio Contratti Pubblici costituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al fine di rilevare e rimuovere eventuali criticità di funzionamento;
- la redazione di un vademecum per gli utenti relativo ad alcune pratiche di immatricolazione delle macchine agricole e operatrici, con pubblicazione di relativa modulistica.

L'obiettivo 6, afferente tra l'altro alla sicurezza delle infrastrutture regionali, è stato attuato attraverso l'identificazione di protocolli operativi e di interventi specifici volti a rendere maggiormente sicuri gli ambienti di lavoro, agendo sulle cause che favoriscono la diffusione di potenziali agenti patogeni.

### **S) AMBIENTE**

In tema di contenimento dell'impatto ambientale (obiettivo strategico 3), è stata approvata la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici della Regione autonoma Valle d'Aosta, che delinea il percorso da seguire per la stesura del Piano regionale di adattamento al cambiamento climatico, in cui saranno definite singole azioni e attività per ogni settore caratterizzante l'economia valdostana.

Per la valorizzazione delle aree naturali protette (obiettivo strategico 4), è stata realizzata la maggior parte delle attività previste dal progetto Interreg Alcotra CoBIODIV, superando i livelli di spesa attesi per il 2021.

Attraverso la definizione delle disposizioni applicative e della disciplina dei procedimenti di autorizzazione degli scarichi delle acque reflue è stato conseguito l'obiettivo strategico 8, afferente alla programmazione sull'utilizzo delle risorse idriche.

Con riguardo, in ultimo, alla gestione dei rifiuti da demolizione (obiettivo strategico 12), sono state avviate le azioni tese al raggiungimento del recupero certo del 70% in peso di tale tipologia di rifiuti, attraverso l'aggiornamento dei dati inseriti nel geo-portale SCT, che consentono di ottenere informazioni sui siti di trattamento e recupero, la gestione centralizzata dei dati di conferimento presso gli stessi siti e la realizzazione di uno strumento informatico per il caricamento delle informazioni relative alle quantità conferite e recuperate.

### **T) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI**

In tema di pratica dell'alpeggio (obiettivo strategico 1), sono stati approvati criteri e modalità per la concessione dei rimborsi e dei contributi per la prevenzione dei danni provocati dagli animali selvatici alle colture e al patrimonio zootecnico, nell'intento di ridurre al minimo i conflitti tra animali selvatici e agricoltura e consentire il mantenimento dei pascoli in alta quota.

Per le produzioni agroalimentari (obiettivo strategico 7), attraverso un'indagine online, è emersa la necessità di attuare un piano di rilancio dei prodotti biologici per semplificare il sistema di certificazione e controllo, incrementare la percentuale di aiuto per gli investimenti destinati alle aziende biologiche e attuare una formazione specifica e mirata rivolta agli operatori del settore.

## 4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2022

Il processo per la definizione degli obiettivi è stato avviato nel mese di novembre 2021, a seguito dell'individuazione, da parte della Giunta regionale, delle seguenti linee guida annuali integrative:

1. prosecuzione del processo di mappatura dello stato di digitalizzazione e di reingegnerizzazione dei processi per la semplificazione degli stessi e la riduzione dei tempi procedurali e degli oneri amministrativi a carico di imprese e cittadini;
2. efficientamento della capacità di spesa dell'Amministrazione regionale mediante ricorso ai fondi disponibili sui programmi europei, rigoroso rispetto dei tempi da essi previsti in una logica di massimizzazione delle risorse di bilancio e loro tempestivo utilizzo;
3. innovazione ed evoluzione in chiave qualitativa dei servizi pubblici rivolti ai cittadini e alle imprese e delle procedure amministrative interne, anche mediante l'utilizzo di nuove tecnologie e della rilevazione della citizen e customer satisfaction nei confronti degli utenti esterni ed interni;
4. misurazione della qualità e dell'efficienza della spesa e dell'entrata, monitoraggio dei costi di funzionamento e delle entrate e individuazione di eventuali misure correttive da applicare tempestivamente;
5. attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa.

E' stato, quindi, chiesto ai dirigenti di formulare, attraverso la procedura informatizzata dedicata, proposte di obiettivo rispondenti alle seguenti indicazioni:

- ✓ assegnare a ogni dirigente (di primo e di secondo livello) due obiettivi, uno dei quali, trasversale a tutta l'Amministrazione regionale, relativo alla linea guida integrativa 1., compatibilmente con le attribuzioni delle strutture organizzative coinvolte;
- ✓ privilegiare, nella scelta del secondo obiettivo, attività di carattere trasversale e il completamento di attività che, a causa dell'emergenza epidemiologica, non sono state portate a termine, ove ancora rispondenti alle esigenze dell'Ente;
- ✓ privilegiare, inoltre, la significatività dell'obiettivo rispetto alla mission istituzionale della struttura, anche con la finalità di garantire il massimo coinvolgimento dei collaboratori;
- ✓ correlare ciascun obiettivo ad almeno una priorità strategica del programma di legislatura e a una linea guida integrativa.

Le proposte di obiettivo sono state, poi, esaminate dalla Commissione e dal Segretario generale al fine di:

- ✓ verificare la significatività degli obiettivi proposti;
- ✓ verificare il rispetto dei criteri di rilevanza, misurabilità, controllabilità e chiarezza del limite temporale degli obiettivi;
- ✓ verificare la congruità della proposta di peso attribuito agli obiettivi;
- ✓ verificare il rispetto dei requisiti di comprensibilità, rilevanza, fattibilità e affidabilità degli indicatori e di attendibilità dei valori soglia;
- ✓ individuare eventuali obiettivi trasversali o aventi implicazioni su più unità organizzative;
- ✓ (qualora necessario) ridefinire/modificare le proposte o chiederne la sostituzione.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 182 del 2022, sono stati formalmente assegnati gli obiettivi dirigenziali, per un numero totale di 156. L'elenco degli obiettivi è riportato nell'*Appendice 3 - Obiettivi operativi e gestionali 2022*, alla quale si rinvia. La sistematica utilizzata articola gli obiettivi sulla base dell'area strategica e dell'obiettivo strategico di rispettiva derivazione.

Lo stato di conseguimento degli obiettivi dirigenziali 2022 sarà oggetto della prossima Relazione sulla performance, che dovrà essere approvata dalla Giunta regionale entro il 30 giugno 2023.

## **CAPITOLO 5.**

### **BENESSERE ORGANIZZATIVO**

Con deliberazione n. 511 del 19 aprile 2019, la Giunta regionale ha approvato il Piano di azioni positive 2019/2021, individuando tra le aree di intervento strategiche per la realizzazione di politiche di parità quella del “*Benessere organizzativo e non discriminazione*”.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), oltre che destinatario di tutti gli obiettivi del suddetto Piano, è il soggetto che propone le azioni positive previste e che coordina le attività messe in campo a livello di Comparto, come definito nella deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2014, nella legge regionale 6/2014 e nella convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 421 del 20 marzo 2015 e firmata il 12 agosto 2016.

Nell’ambito della Rete nazionale dei Comitati di garanzia di cui fa parte, il CUG ha sottoscritto un protocollo d’intesa tra i Dipartimenti per le Pari Opportunità e la Funzione pubblica e la predetta Rete nazionale, volto a offrire un contributo reale al contrasto dei fenomeni di violenza di genere.

Nel comune intento di contrastare tali fenomeni, acuitisi nel periodo di *lockdown* durante la pandemia da Covid-19, nel protocollo si è convenuto sulla necessità di ottimizzare il ruolo dei CUG quali “antenne” per la percezione dei fenomeni di violenza di genere nelle Pubbliche Amministrazioni all’interno delle quali essi sono costituiti.

Le azioni previste dal protocollo riguardano l’impegno a rendere visibili le informazioni su come chiedere aiuto a livello nazionale e locale, promuovere la formazione del personale dell’ente sulla tematica della violenza di genere, creare canali diretti di comunicazione con il CUG (casella di posta elettronica o numero di telefono dedicati), collaborare al monitoraggio dei fenomeni unitamente ai soggetti che all’interno degli enti occupano di ascolto.

Il CUG - che contribuisce ad assicurare un migliore ambiente lavorativo e il rafforzamento delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, dovuta non soltanto al genere, ma anche all’età, alla disabilità, all’origine etnica, alla lingua, alla razza e all’orientamento sessuale - si propone, pertanto, come possibile destinatario delle segnalazioni di fenomeni di violenza rese dalle lavoratrici, che potranno trovare nello stesso Comitato un punto di riferimento al quale chiedere informazioni e supporto.

A tal fine, come prima misura, nel 2021 è stata attivata la casella di posta elettronica **cugsdonna@regione.vda.it**, dedicata al servizio gratuito e anonimo di ricevimento di segnalazioni dei fenomeni di violenza di genere e alla quale risponde, nel rispetto dell’assoluta riservatezza, una componente del CUG, adeguatamente formata in un percorso attivato in collaborazione con il Centro donne contro la violenza di Aosta. La casella di posta elettronica costituisce un punto di snodo e di contatto con i servizi sul territorio per fornire un supporto alle lavoratrici del Comparto che vivono situazioni di difficoltà in quanto vittime di violenza di genere.

Il CUG ha, inoltre, aderito al protocollo d’intesa tra la Rete nazionale dei CUG e i Ministri per la PA, per l’Istruzione e per le Pari Opportunità e la famiglia, volto a sviluppare progetti in ambito scolastico che educino le giovani generazioni alle pari opportunità per tutti e alla non discriminazione. Tale protocollo può aprire la strada a interessanti collaborazioni sia con le strutture regionali che con le associazioni presenti sul territorio valdostano.

Il Comitato ha, infine, proseguito anche nel 2021 l’attività di ascolto del personale che presentava situazioni di disagio sul lavoro.

## **CAPITOLO 6.**

### **INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA**

Con l'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione), le tematiche della lotta alla corruzione e della promozione della trasparenza hanno assunto rilevanza strategica all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e, conseguentemente, l'espletamento degli adempimenti attuativi della citata normativa incide considerevolmente sui livelli di performance conseguita dagli Enti.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è più volte intervenuta sulla necessità di assicurare un efficace coordinamento tra gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance, da una parte, e i documenti programmatici (Piani) in materia di anti-corruzione e trasparenza, dall'altra.

Per favorire tale coordinamento, un ruolo fondamentale è stato assegnato agli organismi indipendenti di valutazione (OIV) ai quali compete, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni), verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano della performance e nel Piano anti-corruzione, valutando anche l'adeguatezza dei rispettivi indicatori, e utilizzare le informazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione ai fini della misurazione della performance organizzativa e individuale.

L'ANAC ha, tuttavia, rimarcato che il coordinamento delle discipline deve tradursi nella capacità di progettare e costruire unitariamente gli strumenti di programmazione, ma preservando le rispettive specificità e mantenendo, quindi, distinti i documenti di pianificazione.

Per quanto concerne l'Amministrazione regionale, le tematiche afferenti alla legalità, alla trasparenza e all'integrità hanno connotazione spiccatamente strategica e assumono specifica valenza in termini di obiettivi di performance dell'Ente. In effetti, nei programmi politici della Giunta regionale, legalità e trasparenza rientrano tra i capisaldi ai quali è improntata la missione strategica dell'Ente, oltre a essere chiaramente rinvenibili tra i principi ispiratori di obiettivi di carattere settoriale. In definitiva, le misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza costituiscono importanti interventi di miglioramento organizzativo.

Se si considera che il programma politico costituisce il documento principale sulla base del quale - secondo logiche di derivazione gerarchica e di coerenza sistemica - sono definiti gli obiettivi assegnati annualmente ai dirigenti, è evidente il solido legame che correla gli impegni assunti verso cittadini e società per il quinquennio di legislatura, l'attuazione della politica regionale per la lotta alla corruzione e la promozione della trasparenza e il conseguimento degli obiettivi di performance.

Nelle ultime annualità, la Giunta regionale ha sempre incluso tra le linee guida integrative del programma di governo una specifica priorità volta a promuovere *l'attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa*, dalla quale scaturiscono obiettivi annuali da assegnare alle strutture dirigenziali che elevano concretamente l'anti-corruzione e la trasparenza quali valori che contribuiscono ad accrescere i risultati di performance organizzativa.

Il sistema approntato dall'Amministrazione regionale ha fatto sinora registrare risultati apprezzabili se si considera, ad esempio, che nel 2022 il 5% circa degli obiettivi dirigenziali assegnati (cioè 8 su 156) ha attuato priorità strategiche in tema di lotta alla corruzione e all'illegalità e di promozione della trasparenza e dell'integrità nell'azione amministrativa.

Un ultimo cenno all'obiettivo dirigenziale pluriennale (2021-2022-2023) assegnato a tutte le strutture organizzative per mappare, reingegnerizzare e digitalizzare i processi di competenza, che presenta una forte correlazione con le politiche per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza, poiché il disegno architettonico dei passaggi amministrativi necessari per gestire un processo, assumere una determinazione o formalizzare un provvedimento, così come il tracciamento informatico di tutte le operazioni compiute dai soggetti che hanno avuto un ruolo attivo nel procedimento, consentiranno di poter accertare in modo oggettivo, ad esempio, se le regole e le tempistiche sono state rispettate, se vi è stato effettivo coinvolgimento di tutti i soggetti aventi interesse, se le attività sono state svolte in osservanza delle rispettive competenze, se le potestà di controllo sono state esercitate laddove prescritto. Si tratta, quindi, di un obiettivo che potrà garantire una maggiore conformità dell'operato dell'Ente ai canoni di legalità, imparzialità, probità e integrità delle Pubbliche Amministrazioni.

## **CAPITOLO 7.**

### **CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI DEBOLEZZA E DI FORZA**

Come di consueto, la parte conclusiva della Relazione offre un bilancio di sintesi sull'andamento del ciclo annuale di gestione della performance cercando di cogliere gli aspetti che ancora richiedono perfezionamenti e quelli che, al contrario, hanno rafforzato il sistema in essere, in un percorso comunque di miglioramento continuo.

#### **Punti di debolezza**

Un primo aspetto critico, che era già stato segnalato lo scorso anno, riguarda la pandemia da Covid-19 che ha continuato a condizionare l'operatività delle Pubbliche Amministrazioni assorbendo risorse umane, finanziarie e strumentali nelle attività dirette all'attuazione delle politiche per il contenimento dei contagi e per il ristoro dei soggetti più penalizzati dalla crisi socio-economica originata dalla stessa pandemia. Purtroppo, anche all'avvio del 2022, la situazione non è ancora giunta a un punto di svolta e le più consolidate opinioni depongono per una futura convivenza forzata con il fenomeno epidemiologico e con le sue afflittive conseguenze.

Il secondo aspetto che ha una connotazione negativa rispetto alla capacità dell'Ente di conseguire più ambiziosi risultati di performance attiene a un generale sotto-dimensionamento delle risorse umane o, comunque, alla disponibilità di risorse umane non professionalmente adeguate rispetto alle competenze da svolgere, che richiedono sempre più una formazione basilare eclettica e una formazione specifica aggiornata e improntata alla risoluzione delle molteplici problematiche che emergono quotidianamente nella gestione dell'attività amministrativa. Nuovamente, occorre citare la pandemia quale elemento che ha aggravato la carenza di personale, considerate le assenze di tanti dipendenti che hanno contratto direttamente il virus o che hanno avuto contatti stretti con persone positive al Covid-19 ovvero che non si sono conformati alle condizioni prescritte dalla normativa per l'accesso ai luoghi di lavoro.

#### **Punti di forza**

Con deliberazione della Giunta regionale n. 806 del 28 giugno 2021, sono stati nominati i nuovi componenti della Commissione indipendente di valutazione della performance per il periodo 1° luglio 2021 - 30 giugno 2024. Si tratta certamente di un punto di forza in ottica di migliorare ulteriormente il ciclo di gestione della performance, poiché il rinnovato organismo ha anche un ruolo propulsivo e di stimolo rispetto all'assolvimento degli adempimenti afferenti alla performance, all'anti-corrruzione e alla trasparenza che, anche per il tramite della CIV (organismo che assicura uno sguardo d'insieme su tali materie in attuazione dei poteri attribuiti dall'articolo 36 della legge regionale 22/2010), esprimono la propria intrinseca correlazione e sinergia. I componenti sono stati in parte riconfermati, sebbene con cambiamento di ruoli, così assicurando continuità e memoria storica rispetto alle precedenti annualità, e in parte rinnovati, così assicurando l'importante rotazione che permette di introdurre nuovi punti di vista e di riconsiderare in senso evolutivo le prassi già consolidate.

Nel 2021, è stato assegnato a tutti i dirigenti regionali un obiettivo trasversale pluriennale finalizzato alla mappatura, alla reingegnerizzazione e alla digitalizzazione dei processi. L'attività condotta nel 2021, come già illustrato, ha prodotto i seguenti risultati:

- ricognizione dei processi e delle principali attività collegate (atti, provvedimenti, ...), svolte da ciascuna unità operativa, aggregate per procedure/procedimenti, finalizzata a individuare quali processi/attività sono già digitalizzati e quali potrebbero essere digitalizzati in futuro, motivando le ragioni impeditive della digitalizzazione dei restanti processi/attività;
- individuazione, tra i processi censiti, di quelli prioritari e mappatura di dettaglio delle attività e delle procedure/procedimenti ad essi collegati;
- presentazione al proprio Coordinatore/Amministratore di riferimento dell'analisi approfondita effettuata su almeno un processo di competenza della struttura organizzativa.

Nell'anno 2022, l'attività proseguirà per tutte le strutture con l'individuazione per il/i processo/i selezionato/i delle criticità esistenti e la riprogettazione del/i processo/i, attraverso la formulazione e la valutazione di interventi alternativi di reingegnerizzazione. Nel 2023 si concluderà, infine, l'attività con l'individuazione e l'analisi di ulteriori processi prioritari su cui intervenire, introducendo progressivamente strumenti per verificare l'aumento dei parametri di efficacia ed efficienza delle procedure già dematerializzate, privilegiando misurazioni qualitative (basate, ad esempio, su indicatori di *customer satisfaction*), piuttosto che quantitative (basate su costi, numero di ore/lavoro, tempi, ...).

Si tratta di una sfida molto ambiziosa che ha richiesto e ancora richiederà un forte impegno delle strutture dirigenziali affinché l'analisi non si traduca in un mero esercizio "didattico", ma costituisca realmente la base per intraprendere azioni volte a migliorare, nel medio-lungo periodo, la gestione dell'attività lavorativa, razionalizzando gli adempimenti e impiegando in modo più efficace le risorse a disposizione.



Relazione annuale sulla Performance  
della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 1

giugno 2022



*Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025*

## ***STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI LEGISLATURA 2020/2025***

*Nel prospetto che segue è rappresentato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici contenuti nel programma di legislatura 2020/2025, per il tramite degli obiettivi assegnati ai dirigenti con riferimento alle annualità 2021 e 2022.*

*Gli obiettivi strategici sono articolati sulla base dell'ambito tematico (area strategica) di riferimento.*

*La legenda dei colori utilizzati è la seguente:*

- carattere rosso > area strategica;*
- fondo giallo > obiettivo strategico cui sono associati obiettivi dirigenziali assegnati nelle annualità 2021 e/o 2022;*
- fondo bianco > obiettivo strategico non ancora attuato.*

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025*

<b>A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE</b>	1. Rafforzare l'autonomia valdostana valorizzando le particolarità e facendo valere, in ambito locale e a livello nazionale, tutte le prerogative dello Statuto speciale.
	2. Affrontare il tema della stabilità di governo attraverso una revisione della forma di governo e della legge elettorale, che tenga conto degli esiti dei lavori svolti nella scorsa legislatura, con meccanismi che assicurino maggioranze certe e stabili. In tale quadro, occorre risolvere anche la questione della preferenza di genere, affrontando il tema delle preferenze, senza rinunciare a meccanismi - come le sedi di spoglio centralizzato - che garantiscano la piena segretezza del voto, non escludendo approfondimenti sul voto elettronico.
	3. Riprendere, con il Governo, il dialogo per una piena operatività della Commissione Paritetica e, con il Parlamento, il delicato tema della previa intesa per poter avviare una proficua stagione di revisione dello Statuto speciale.
	4. Riflettere sulla sobrietà dei costi degli organismi elettivi: una prima misura potrebbe essere l'equiparazione degli emolumenti del Presidente del Consiglio a quelli degli Assessori.
	5. Riassegnare al Consiglio regionale il fondamentale ruolo di luogo di assunzione delle decisioni e delle scelte di governo. Occorre individuare modalità operative per assicurare un lavoro più efficace e un miglior funzionamento di tutti gli organismi consiliari. Occorre, inoltre, intervenire sul regolamento del Consiglio per correggere alcune disfunzioni che non giovano al buon funzionamento dell'attività consiliare.
	6. Predisporre, nell'arco di un triennio, un nuovo modello organizzativo adeguato ed efficiente, che punti a creare maggiori sinergie tra i diversi settori dell'Amministrazione, permetta di migliorare l'efficienza delle risposte, consenta la valorizzazione del personale regionale e assicuri sburocrazizzazione e dematerializzazione in maniera trasversale in tutti gli uffici regionali.
	7. Garantire agli Enti locali risorse certe che permettano una corretta programmazione politico-amministrativa e, in tal senso, rivedere la legge regionale 48/1995 "Interventi regionali in materia di finanza locale", per dare certezza di risorse ed equo riparto delle stesse. Individuare inoltre, nelle trattative economiche Stato-Regione, una soluzione definitiva per le problematiche relative all'extra-gettito IMU, come atto prodromico alla revisione della legge.
	8. Rivedere in tempi rapidi la legge regionale 6/2014 "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane", con l'intento di garantire funzionalità e razionalizzazione dei servizi al cittadino.
	9. Nell'ambito dei rapporti economici con lo Stato, porre particolare attenzione al possibile reperimento di risorse straordinarie derivanti da MES e Recovery fund, da utilizzare nell'ambito dell'emergenza.
	10. Assumere come priorità assoluta il contrasto alle organizzazioni criminali di stampo mafioso, dotandosi degli strumenti necessari per conoscere e contrastare i fenomeni di infiltrazione, tra i quali la creazione di un Osservatorio permanente sulle organizzazioni criminali di stampo mafioso.
	11. Sostenere ogni forma di promozione della legalità e di formazione rivolta alla popolazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni, considerato che per contrastare il diffondersi dei fenomeni mafiosi è fondamentale la conoscenza e la consapevolezza della pericolosità rappresentata da queste organizzazioni.

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025*

<b>B) SANITA' E SALUTE</b>	1. Realizzare, in tempi stretti e attraverso scelte ponderate, una struttura ospedaliera adeguata alle necessità della popolazione e del territorio valdostano, che abbia validità funzionale per vari decenni. Nella prospettiva di significativi finanziamenti nazionali ed europei, effettuare una puntuale verifica sui lavori già realizzati per l'attuale presidio ospedaliero e sugli aspetti finanziari connessi e un accurato approfondimento che coinvolga Consiglio regionale e società civile.
	2. Valorizzare tutto il personale sanitario e amministrativo dell'Azienda sanitaria, che nei mesi di emergenza ha saputo rispondere in modo altamente professionale e con senso di responsabilità alle diverse esigenze, sanitarie e non, della popolazione valdostana.
	3. Incrementare il contingente di personale infermieristico, in ospedale e sul territorio, e valorizzare professionalità e competenze acquisite.
	4. Prevedere un adeguato numero di borse di studio universitarie e di specialità, investendo sui giovani, in particolare nelle discipline in cui vi è maggiore carenza, favorendo la stipula di accordi con strutture universitarie e promuovendo la nascita di progetti di ricerca clinica.
	5. Proseguire con politiche di attrattività degli specialisti, nonché di incentivazione per quelli già presenti, garantendo possibilità di progressione economica e di carriera.
	6. Promuovere la conoscenza del francese attraverso corsi riservati al personale sanitario, senza che ciò ne pregiudichi l'immediata assunzione.
	7. Potenziare la rete territoriale valorizzando il ruolo dei MMG e dei PLS, fornendo loro anche attrezzature atte a svolgere esami clinici di prima necessità ed evitando di sovraccaricare le strutture ospedaliere.
	8. Rafforzare le strutture territoriali - fornendo anche personale infermieristico, OSS, fisioterapisti e logopedisti, che operino in collaborazione con i MMG, al fine di gestire al meglio le infezioni da Covid-19 che non necessitano di ospedalizzazione - e dare una risposta concreta alla gestione della cronicità.
	9. Istituire e potenziare la telemedicina, per consentire una rapida interazione tra pazienti, operatori sanitari del territorio e medici specialisti, dando così una risposta efficace all'emergenza sanitaria, alla complessità del territorio e alla cronicità.
	10. Potenziare le micro-comunità operanti sul territorio individuando, lungo la dorsale orografica, almeno cinque strutture sanitarie a gestione dell'Azienda Usl e mantenendo tutte le altre micro-comunità presenti sul territorio a valenza socioassistenziale.
	11. Ridurre i tempi d'attesa per visite ambulatoriali e interventi chirurgici, problematica che l'emergenza Covid ha evidenziato in maniera ancora più critica, utilizzando le significative risorse economiche messe a disposizione dal Piano Nazionale delle liste d'attesa, attraverso meccanismi quali l'ampliamento delle fasce di apertura degli ambulatori specialistici, l'incentivazione del personale sanitario e la collaborazione con i MMG e i PLS.

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025*

<b>C) POLITICHE SOCIALI</b>	1. Promuovere corretti stili di vita, anche attraverso lo sport, fonte di attrazione turistica per la Valle d'Aosta, e in collaborazione con MMG, PLS, Sportivi, Dietologi e Dietisti, nonché con gli istituti scolastici, principalmente per diffondere un'adeguata alimentazione in età prescolare e scolare.
	2. Recepire i problemi e le aspettative che esprimono i disabili e le loro famiglie; garantire l'assistenza sanitaria a domicilio; rivedere e ampliare la distribuzione dei fondi per i caregiver in relazione ai carichi assistenziali.
	3. Fornire adeguati supporti agli studenti con disabilità affinché la scuola sia inclusiva e non esclusiva e, contemporaneamente, programmare la loro futura inclusione nel mondo del lavoro.
	4. Mettere tutte le persone anziane nella condizione di poter vivere in piena dignità, puntando sui temi della "domiciliarità" e della "residenza" e rivedere il sistema dei servizi per gli anziani, partendo dalle persone e dal loro benessere. Tali servizi dovranno essere costruiti non solo in ottica assistenziale, ma di valorizzazione delle persone, anche mantenendo la continuità con la vita precedente, i rapporti con familiari e la vita comunitaria.
<b>D) ISTRUZIONE E UNIVERSITA'</b>	1. Valorizzare il ruolo della scuola e, in epoca di Covid-19, adottare misure sanitarie adeguate e ricorrere alla didattica a distanza/integrata, che necessita di una migliore e più efficace organizzazione, nonché dell'adeguamento dei trasporti pubblici per gli studenti.
	2. Risolvere la difficile situazione del precariato, anche nel quadro delle competenze statutarie.
	3. Affrontare la questione di una scuola realmente bilingue e aperta al plurilinguismo.
	4. Affrontare la questione della dispersione e dell'abbandono scolastico.
	5. Mettere mano all'istruzione tecnico-professionale, su cui la Regione ha competenza primaria, e al rapporto fra scuola e lavoro.
	6. Presidiare le piccole scuole di montagna.
	7. Risolvere i numerosi problemi ancora esistenti in tema di edilizia scolastica, compreso quello delle palestre.
	8. Completare la struttura ex caserma Testafochi, per rendere Aosta un polo universitario.
	9. Scegliere, per l'Università valdostana, indirizzi di studio e sistema di governance, nel rispetto dell'autonomia universitaria, in linea con una più spiccata "vocazione alpina", anche promuovendo reti con le università francofone.
<b>E) POLITICHE GIOVANILI</b>	1. Costruire le politiche giovanili partendo dall'analisi dei reali bisogni degli utenti, anche tenuto conto dei disagi accentuati dalla pandemia, e valorizzarle anche in quanto strumenti per contrastare il disagio sociale e promuovere una cittadinanza consapevole.

Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025

<b>F) AFFARI EUROPEI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Impostare, con un rilancio degli uffici di Bruxelles, una vera e propria politica europeista di accordo con regioni europee simili alla Valle d'Aosta e in collaborazione con le altre minoranze linguistiche.</li> <li>2. Definire puntualmente il nuovo periodo di programmazione, che traguarderà il 2027, e presidiare con particolare attenzione dossier decisivi, quali la PAC, la politica dei trasporti e quella ambientale.</li> <li>3. Non trascurare la macroregione alpina Eusalp, l'euroregione AlpMed, la politica europea in favore delle zone di montagna e la storica collaborazione con Francia e Svizzera.</li> </ol>
<b>G) SOCIETA' PARTECIPATE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mantenere CVA come società pubblica, un'impresa che opera sul mercato e che, pur avendo come fine una ottimale gestione economica, riservi grande attenzione agli aspetti sociali, ambientali, al legame con il territorio, all'efficientamento energetico, alla ricerca e ai servizi innovativi, seguendo la strada indicata nel DEFR 2020-2022, in particolare per rimuovere gli impedimenti di legge per lo sviluppo della società. Ciò può avvenire con apposita norma di attuazione e specifiche leggi regionali, che devono anche consentire alla Regione di disciplinare in piena autonomia la materia delle concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche, prevedendo specifiche e particolari procedure nella riassegnazione delle autorizzazioni per le società che siano interamente pubbliche. Nelle more, si potrà operare affinché si giunga a una proroga della scadenza delle concessioni oltre il 31 marzo 2029.</li> <li>2. Consentire, tramite una legge statale, la riapertura dei termini per la possibile emissione di Bond sul mercato regolamentato.</li> <li>3. Riservare attenzione alle problematiche di Deval sulla rete di distribuzione e al rinnovo della concessione ad essa affidata, in scadenza il 31 dicembre 2030.</li> <li>4. Valutare lo sviluppo futuro di Finaosta e di altre società (Inva, VdaStructure), attraverso una riflessione complessiva sull'efficienza e sulla trasparenza, soprattutto con riferimento alla selezione pubblica dei ruoli apicali, che deve avvenire secondo criteri di competenza.</li> </ol>
<b>H) CULTURA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Confermare e implementare il sostegno ai centri di promozione culturale, con attenzione a sociétés savantes, associazioni culturali, enti pubblici presenti sul territorio, che portano avanti progetti di divulgazione della cultura locale.</li> <li>2. Terminare i lavori presso siti archeologici e castelli e impostare un progetto efficace per la valorizzazione e la fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico nell'ambito dei vari circuiti turistici, già attivi e da incrementare.</li> <li>3. Valorizzare e promuovere la cultura, motore di sviluppo socio-economico capace di produrre ricchezza e garantire lavoro, e raccordarsi con il Forte di Bard, polo culturale e vetrina ideale per l'organizzazione di eventi culturali e di manifestazioni importanti in chiave promozionale e turistica delle eccellenze del territorio.</li> <li>4. Portare a termine l'importante lavoro di digitalizzazione dei documenti inerenti alla Regione (manoscritti, libri, documenti d'archivio, video).</li> </ol>

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025*

<b>H) CULTURA</b>	<p>5. Favorire la partecipazione dei giovani agli eventi culturali ed espositivi, con una forte agevolazione sul costo dei biglietti per gli under 25, e creare più forti sinergie tra agenzie culturali e formative, fondamentali per una politica culturale che coinvolga pienamente gli abitanti della Regione e produca proposte anche per la diffusione della cultura scientifica.</p> <p>6. Sostenere adeguatamente l'attività teatrale, professionale e amatoriale.</p> <p>7. Creare un sistema musicale integrato, realizzabile attraverso una sinergica cooperazione fra tutti gli attori musicali, nel rispetto delle specificità e delle finalità che li contraddistinguono.</p> <p>8. Sostenere il Sistema bibliotecario regionale, in sinergia con il BREL, gli archivi e gli altri istituti di cultura presenti sul territorio, con un'attenzione particolare alle iniziative concernenti l'identità locale, la storia e la Resistenza, la difesa dei diritti civili, la tutela dell'ambiente e la cultura della legalità.</p>
<b>I) TURISMO</b>	<p>1. Riformare il settore turistico creando un unico ente che si occupi di marketing e promozione e sia in grado di sfruttare al meglio i moderni canali pubblicitari oggi disponibili. Al fine di ottimizzare gli sforzi ed evitare gli sprechi, occorre infatti porre rimedio alle criticità del modello attuale, caratterizzato da insufficiente coordinazione dei diversi attori.</p> <p>2. Creare un Marchio ombrello Valle d'Aosta, quale strumento promozionale per posizionare strategicamente il territorio sul mercato nazionale e internazionale, garantendo nel contempo l'origine del prodotto ed incentivando, di conseguenza, il consumo. Si tratta, in primo luogo, di ideare e sviluppare un marchio chiaramente codificato e portatore dell'identità e dell'immagine della Regione e al quale ricondurre i diversi settori produttivi e turistici, allo scopo di affermare sul mercato un'immagine forte e unitaria della Valle d'Aosta.</p>
<b>J) COMMERCIO</b>	<p>1. Favorire il ripopolamento nelle realtà territoriali più piccole, in cui gli esercizi commerciali svolgono anche una funzione vitale per il mantenimento di una comunità. Occorre individuare soluzioni che consentano il mantenimento delle attività nei paesi e nelle località di montagna, laddove il privato ha difficoltà a perseguire la sostenibilità economica.</p> <p>2. Intervenire con politiche fiscali e urbanistiche, laddove possibile, per rilanciare le attività commerciali di dettaglio e ripopolare i centri storici e i piccoli Comuni.</p> <p>3. In accordo con associazioni di categoria ed Enti locali, procedere ad aggiornare la legislazione vigente, per adeguarla alle nuove esigenze e al rilancio del settore.</p> <p>4. Sostenere la digitalizzazione delle imprese, per compiere un salto tecnologico troppo a lungo rimandato. Si tratta di: riconvertire almeno parte dei propri processi in una prospettiva di digitalizzazione (gestione di prenotazioni e ordini, smart-working, cloud, cyber security); accrescere la cultura digitale d'impresa e le sue declinazioni, sia in termini di cittadinanza digitale (avere, infatti, strumenti veloci e sicuri di accesso ai servizi della Pubblica amministrazione accorcia i tempi e semplifica le procedure), sia, soprattutto, in materia di riconversione digitale di processi produttivi, amministrativi e organizzativi.</p>

Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025

<b>K) SVILUPPO ECONOMICO</b>	<p>1. Rendere operativo l'effettivo interscambio di dati e documenti tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nell'esercizio dell'attività d'impresa. Per ridurre sensibilmente i tempi per l'acquisizione e la presentazione di documentazione amministrativa inerente all'attività dell'impresa, nonché i tempi da dedicare ai controlli da parte della Pubblica Amministrazione sarà necessario attivare, grazie alla collaborazione tra Regione e Sportello Unico Enti Locali (SUEL), strumenti il più possibile uniformi e condivisi, che consentano all'imprenditore di dialogare con le amministrazioni coinvolte tramite un'unica piattaforma e di trovare nel fascicolo di impresa tutta la documentazione amministrativa presentata per l'esercizio dell'attività, consultabile anche da remoto.</p>
	<p>2. Creare uno strumento di supporto per incentivare la costituzione delle reti di impresa, mettendo a disposizione delle imprese risorse da utilizzare per la contrattualizzazione di professionisti che possano valutare, progettare e seguire le imprese nel percorso di realizzazione delle reti. Esse rappresentano uno strumento per riuscire a reperire risorse da destinare ad azioni strategiche, oltre che una possibilità di contenimento dei costi, in una realtà territoriale ove il comparto imprenditoriale è costituito da micro e piccole imprese, spesso a gestione familiare e ancora più spesso con un numero molto basso di addetti.</p>
	<p>3. Reperire nuove risorse economiche e umane a sostegno della Chambre che, in futuro, dovrà affrontare l'avvio di nuovi servizi: applicazione del nuovo codice per la crisi d'impresa e, in particolare, attività dell'organismo che sarà costituito presso le Camere di Commercio; probabile integrazione nelle attività istituzionali dei servizi di assistenza alla digitalizzazione, ora finanziati con fondi vincolati e gestiti attraverso l'esternalizzazione; servizi derivanti dal decreto semplificazione in tema di posta elettronica semplificata e cancellazione di imprese non più operative.</p>
	<p>4. In coerenza con il Piano "Impresa 4.0", promuovere interventi che coprano varie fasi del ciclo di vita delle imprese mediante digitalizzazione dei processi produttivi e sviluppo delle infrastrutture tecnologiche (reti in fibra ottica), al fine di ridurre il digital divide, oltre che la valorizzazione della produttività dei lavoratori, la formazione delle competenze e lo sviluppo di nuovi prodotti e processi.</p>
	<p>5. Destinare specifici investimenti ai campi Ricerca&amp;Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, proseguendo la collaborazione con Regioni limitrofe, nonché incentivando la nascita di start up innovative, lo sviluppo sul territorio di Poli di Ricerca e Innovazione, favorendo aggregazione e concentrazione insediativa dei Centri d'eccellenza e promuovendo la creazione di una Zona franca della ricerca.</p>
	<p>6. Favorire, in un'ottica di inclusione, la reciproca integrazione tra istruzione, formazione, ricerca e innovazione, facendo crescere la cultura dell'innovazione (avvicinando i giovani al mondo del lavoro) e orientando la formazione universitaria e l'alta formazione verso le esigenze delle imprese (mediante percorsi ITS con la Regione Piemonte e l'inserimento di giovani ricercatori in azienda), con un conseguente riflesso sulle politiche volte a sostenere l'imprenditoria giovanile.</p>
	<p>7. Incentivare il movimento cooperativo.</p>
	<p>8. Al fine di utilizzare in modo efficiente le risorse a disposizione nelle attuali condizioni socio-economiche conseguenti all'epidemia da Covid-19, favorire specifiche politiche creditizie volte anche a sostenere le aziende in crisi di liquidità, orientare l'utilizzo dei fondi pubblici ed europei verso i settori strategici per lo sviluppo economico regionale, anche in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta (S3), e favorire l'evoluzione di uno sviluppo sostenibile, attento alle esigenze del territorio e rispettoso del concetto di "responsabilità sociale d'impresa" in una logica di green economy, che possa costruire una relazione reciprocamente positiva tra uomo e ambiente.</p>
	<p>9. Supportare le attività di internazionalizzazione delle imprese mediante la promozione integrata del sistema Valle d'Aosta, la promozione di azioni di Marketing Territoriale volte ad attrarre investimenti in Valle d'Aosta e a favorire l'insediamento, il reinsediamento e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, anche attraverso il recupero e la riconversione del patrimonio immobiliare regionale.</p>

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025*

<b>K) SVILUPPO ECONOMICO</b>	10. Promuovere e realizzare manifestazioni fieristiche. Occorrerà prestare particolare attenzione al settore, alla promozione degli artigiani e del loro lavoro, con particolare riferimento ai professionisti, anche attraverso forme alternative a quelle tradizionalmente conosciute e individuando sinergie anche con altri settori, quali il turismo e l'agricoltura.
<b>L) ENERGIA</b>	<p>1. Assicurare strategicità al settore energia, in quanto la transizione energetica è elemento trasversale per lo sviluppo delle politiche del territorio. Occorre, quindi, proseguire la definizione di una strategia Fossil fuel free, nonché aggiornare il Piano energetico ambientale regionale, in coerenza con la Strategia di sviluppo sostenibile.</p> <p>2. Proseguire lo sviluppo di progetti e iniziative sui fondi della programmazione europea 2021/2027 secondo le linee di indirizzo della Commissione, nonché lo sviluppo della "green economy", anche attraverso il finanziamento di progetti di ricerca e innovazione, come già previsto nell'area tematica "Montagna Sostenibile" della S3 regionale.</p> <p>3. Favorire la conoscenza e l'accesso alle misure europee, nazionali e regionali in tema di energia da parte di imprese, enti e cittadini, anche in collaborazione con il COA energia, per un più efficace utilizzo delle stesse, attraverso il potenziamento delle attività di comunicazione e informazione anche a sportello, con l'ulteriore primario obiettivo di sensibilizzare la popolazione sulle tematiche energetiche, ove possibile prevedendo il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.</p> <p>4. Stabilire un confronto permanente e continuo con gli stakeholder del settore energia, in particolare con CVA S.p.A., per un coinvolgimento attivo degli stessi nell'attuazione delle politiche energetiche.</p>
<b>M) SPORT</b>	<p>1. Riconsiderare gli attuali strumenti legislativi volti al sostegno del mondo sportivo, in chiave più globale e contestualizzata, predisponendo una nuova legge quadro sullo sport.</p> <p>2. Ricomprendere nella programmazione di settore non solo aspetti inerenti a manifestazioni e attività, ma anche concernenti la gestione degli impianti, la formazione e l'aggiornamento delle figure che operano nel settore, i servizi a supporto dell'organizzazione di manifestazioni in luogo delle precedenti contribuzioni pubbliche.</p> <p>3. Rafforzare i rapporti tra Regione, CONI, istituzioni scolastiche ed enti territoriali per giungere a una più sinergica e coordinata programmazione delle iniziative e dei servizi e alla razionalizzazione di impianti e interventi di edilizia sportiva.</p> <p>4. Mantenere e migliorare, nel settore dello sci di fondo, l'offerta attuale attraverso le misure già esistenti a sostegno degli investimenti (piste, innevamento, mezzi battipista). Proseguire, inoltre, le valutazioni sulla fattibilità di stoccaggio della neve (snowfarming) in determinate località, per anticipare l'inizio della stagione, e sulla realizzazione delle piste in quota.</p> <p>5. Proseguire la collaborazione con la scuola per la promozione degli sport invernali, anche proponendo lo Skipass unico agevolato per tutti gli under 18, e identificare prodotti in grado di fidelizzare gli sciatori studenti universitari.</p>



*Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025*

<b>N) FORMAZIONE E LAVORO</b>	1. Attuare interventi per sostenere l'occupazione e incentivare la formazione professionale, partendo dalla necessità di rafforzare le competenze digitali della popolazione, e prevedere la formazione della figura del "facilitatore" per avvicinare i soggetti più anziani e quelli più fragili ai servizi digitali.
	2. Avvicinare domanda e offerta di lavoro partendo da un piano di orientamento, predisposto in collaborazione con gli istituti scolastici e destinato ai ragazzi del primo ciclo di istruzione.
	3. Contrastare la precarietà nel mondo del lavoro, favorendo la conoscenza dei settori in via di sviluppo e aiutando, così, le scelte consapevoli dei giovani e delle loro famiglie.
	4. Riprendere il Piano di politica del lavoro, in stretta collaborazione con le parti sociali e i rappresentanti dei diversi settori economici.
	5. Prevedere l'istituzione di un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale presso l'INPS, al fine di garantire una prestazione finanziaria immediata nelle situazioni di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, in caso di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.
	6. Avviare azioni di co-progettazione attraverso l'attivazione di progetti sperimentali, in collaborazione con il Terzo settore.
	7. Portare a termine il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi per il lavoro, che avranno una forte attenzione verso i cittadini e i lavoratori, ma soprattutto verso le esigenze di imprenditori e aziende.
	8. Introdurre l'apprendistato duale, quale strumento per l'avvicinamento al mondo del lavoro di giovani e adulti non qualificati, creando importanti opportunità di crescita professionale.
	9. Creare un ufficio formazione dedicato alla formazione di tutte le figure professionali, regolamentate e non, in stretta sinergia con i settori di riferimento.
	10. Istituire un nucleo operativo finalizzato all'analisi dei dati in chiave prospettica, per orientare le iniziative di formazione professionale e le azioni di politica attiva.
	11. Promuovere, anche in forma sperimentale, azioni progettuali mirate alla ricollocazione, all'interno del sistema produttivo, dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali o, più in generale, di coloro che hanno perduto il lavoro o cessato un'attività.

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025*

<b>O) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE</b>	1. Assicurare cambiamenti radicali nel settore dei trasporti, riducendo il bisogno di mobilità (smart working), favorendo l'utilizzo di scelte personali più sostenibili (uso della bicicletta, car pooling, car sharing), rendendo più efficienti i servizi di trasporto pubblico (moderno asse ferroviario di fondovalle integrato con le linee di autobus per le vallate laterali e nuovi servizi flessibili) e accelerando l'innovazione (mobilità elettrica).
	2. Approntare e attuare il Piano regionale della Mobilità ciclistica, proseguendo nella realizzazione della Ciclovia Baltea di Fondovalle da Courmayeur a Pont-Saint-Martin, collegata con la rete ciclabile nazionale.
	3. Ammodernare e potenziare la ferrovia valdostana. Sulla base del "Programma strategico di interventi per la ferrovia", varato nel luglio 2019, realizzare gli interventi previsti, stipulando gli accordi necessari per migliorare il funzionamento della ferrovia valdostana, con particolare attenzione alla elettrificazione e alla velocizzazione della tratta Ivrea-Aosta.
	4. Intervenire per ridurre i costi di utilizzo delle due tratte autostradali, che sono eccessivi e scoraggiano molti utenti, appesantendo di fatto il traffico sulle strade statali e portando al sottoutilizzo di infrastrutture realizzate, con pesante impatto su territorio e paesaggio.
	5. Porre maggiore attenzione alla sicurezza e alla manutenzione dei due trafori alpini. Al tunnel del Gran San Bernardo, deve essere regolarmente fruibile la via di fuga in caso di emergenza e, al tunnel del Monte Bianco, occorre programmare rapidamente interventi di rinnovo di importanti tratti di copertura della galleria, evitando di arrivare a una situazione di collasso.
	6. Ridefinire meglio il ruolo dell'aeroporto, puntando soprattutto sulla sua vocazione di centro per l'elisoccorso, per le attività della protezione civile e per il trasporto turistico e sportivo.
	7. Perseguire una visione di sviluppo strategico del settore degli impianti a fune, in stretta collaborazione con quello turistico-ricettivo, e rinnovare gli impianti a fune strategici nei principali comprensori, al fine di migliorarne la qualità e di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, anche attraverso il potenziamento degli innevamenti artificiali, rendendoli importanti attrattori turistici.
	8. Potenziare le azioni per una gestione unitaria delle aziende funiviarie, favorendo anche un sistema di bigliettazione più moderno e adattabile ai cambiamenti tecnologici e azioni di marketing coordinate.
	9. Mantenere il ruolo centrale del Consiglio regionale nelle scelte definitive da assumere per l'ipotesi di impianti funiviari nel vallone delle Cime Bianche e in relazione all'avvio dell'iter di studio, previsto dal DEFR, da parte delle società funiviarie sulla realizzabilità del collegamento fra i comprensori di Cervinia e Monterosa, in termini di sostenibilità finanziaria, ambientale e urbanistica.
	10. Investire sui piccoli comprensori, al fine di garantire un'offerta turistica diversificata per i vari target e per il sostegno delle comunità locali, migliorare ulteriormente la gestione economica delle società, attraverso una gestione efficiente dei finanziamenti e delle contribuzioni pubbliche.

Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025

<p><b>P) FINANZE</b></p>	<p>1. Concepire l'Assessorato alle Finanze e all'Innovazione quale punto nevralgico di sintesi, raccordo, analisi e programmazione, in un'alternanza di servizio trasversale a favore della Pubblica Amministrazione e di soggetto finale promotore di sviluppo economico.</p>
	<p>2. Concentrare gli sforzi e mettere in atto interventi in grado di garantire alla comunità valdostana benessere sociale e capacità di crescita attraverso un approccio che consideri il tessuto economico, imprenditoriale e sociale nel suo insieme, affrontando diverse problematiche in modo integrato e coordinato, ponendo al centro l'iniziativa imprenditoriale, che la pubblica amministrazione deve sostenere con adeguati processi semplificativi, di digitalizzazione e di sburocraizzazione.</p>
	<p>3. Accompagnare e supportare la crescita del sistema economico valdostano anche attraverso un costante e proficuo dialogo con tutti gli attori del territorio: sindacati, associazioni di categoria, professionisti, associazioni dei consumatori, Confidi, istituti di credito e Chambre Valdôtaine.</p>
	<p>4. Avvalersi, a tutti gli effetti, delle prerogative che la specialità offre sul piano della fiscalità, attraverso l'applicazione della norma di attuazione dello Statuto (d.lgs. 184/2017), affinché le peculiarità composite di una fiscalità collegata al territorio e alla specialità diventino volano di sviluppo e di opportunità, con particolare attenzione alle entrate e al loro sviluppo e con un'attenta analisi dei meccanismi interni all'Amministrazione, sia di definizione della spesa, sia dei suoi procedimenti.</p>
	<p>5. Affrontare il futuro con progettualità, programmazione strategica e risposte concrete nei singoli settori, inquadrare in una cornice generale, per costruire una Valle d'Aosta produttiva, efficiente e che non lasci indietro nessuno, identificando chiaramente finalità e obiettivi suscettibili di verifiche e confronto con il territorio e con il sistema degli enti locali valdostani, in un virtuoso processo di messa a fattore comune delle difficoltà e delle buone pratiche.</p>
<p><b>Q) INNOVAZIONE</b></p>	<p>1. Puntare alla promozione di una società digitale che, in maniera semplice ed efficiente, permetta ai cittadini e alle imprese di essere centrali nel rapporto servizi Regione - persone.</p>
	<p>2. Dare vita a un costante confronto sia a livello nazionale, sia a livello internazionale, con le esperienze più virtuose, mantenendo sempre attivo un raccordo con quanto maturato all'interno della Regione, valorizzando, dando spazio e lavorando parallelamente allo sviluppo di una Amministrazione 4.0, in grado di essere snella e realmente al servizio di cittadini e imprese.</p>
	<p>3. Investire in infrastrutture digitali. In un'ottica inclusiva, tenendo conto delle caratteristiche del territorio, è necessario lavorare affinché tutti abbiano la possibilità di fruire di un libero accesso alla rete, anche presso le vallate laterali e i territori di montagna.</p>
	<p>4. Investire in gestione dei dati. Occorre valorizzare l'enorme patrimonio informativo pubblico regionale. Si tratta di un obiettivo imposto dall'Unione europea, che lo identifica quale veicolo di informazioni per le imprese.</p>
	<p>5. Investire in piattaforme. Occorre che le Pubbliche Amministrazioni regionali adottino piattaforme idonee a ridurre i carichi di lavoro e che consentano maggiore flessibilità dei servizi a favore di cittadini e imprese. Si tratta, in particolare, delle piattaforme trasversali con funzionalità abilitanti e riusabili a tutti i livelli pubblici (regionali, comunali, ...), ad esempio PAGO PA, ANPR, SPID a livello nazionale.</p>

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025*

<b>R) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO</b>	1. Sviluppare l'azione regionale per tutelare le risorse idriche in un'ottica di gestione sostenibile delle stesse, per non pregiudicare patrimonio idrico, vivibilità dell'ambiente, fauna e flora acquatiche, processi geomorfologici ed equilibri idrologici e per promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche in tutti i settori e la valorizzazione economica nel rispetto dell'ambiente e nell'ottica di solidarietà sociale, tutelando l'alto valore ambientale, culturale ed economico.
	2. Operare per la riduzione dei livelli di rischio idrogeologico a valori accettabili e sostenibili, in relazione alle disponibilità finanziarie.
	3. Diffondere e comunicare ai cittadini, in modo adeguato e comprensibile, la conoscenza delle situazioni di pericolo, da cui possono svilupparsi coscienza e autodifesa.
	4. Nel settore dei contratti pubblici, operare - stazioni appaltanti e centrali di committenza della Regione e Regione stessa, in qualità di amministrazione aggiudicatrice - per perseguire la qualità dell'opera eseguita, la certezza dei tempi di realizzazione e la correttezza dell'esecutore nei confronti delle proprie maestranze e di tutti coloro che sono coinvolti nel processo produttivo, nel rispetto della normativa vigente.
	5. Ricercare un giusto equilibrio tra semplificazione delle procedure, trasparenza, riduzione dei costi e massima attenzione ai principi fondamentali dell'evidenza pubblica, bilanciando garanzia della concorrenza e semplificazione delle procedure.
	6. Per il patrimonio edilizio e infrastrutturale regionale, predisporre specifici programmi di adeguamento, manutenzione e riqualificazione strutturale, impiantistica e ambientale, specie ai fini energetici, per renderlo maggiormente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio.
	7. Adottare adeguate misure gestionali per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• tempestivo rilievo degli interventi di manutenzione e di adeguamento necessari a garantire la sicurezza della circolazione sulle strade regionali, quali importanti assi di collegamento vallivo;</li> <li>• continui manutenzione e adeguamento impiantistici, al fine di migliorare i livelli strutturali, energetici e impiantistici degli immobili destinati a uso scolastico (uffici e non) e alla pratica sportiva;</li> <li>• individuazione delle nuove esigenze e rapida programmazione della loro soddisfazione.</li> </ul>
	8. Dare nuovo slancio al settore delle costruzioni, comparto pubblico e privato. Nel settore pubblico, l'attenzione va posta sull'infrastrutturazione e sulla manutenzione del territorio, delle infrastrutture a rete e degli immobili pubblici.
	9. Modificare la legislazione dei lavori pubblici, al fine di valorizzare al meglio possibile l'imprenditoria locale.
	10. Riqualificare il patrimonio edilizio esistente, oltre a ridurre i costi di gestione, le emissioni e il consumo di prodotti di origine petrolifera, come leva per la riattivazione del settore, creando lavoro e sviluppo.
	11. Sbloccare definitivamente la situazione delle domande di mutuo per l'acquisto della prima casa e per la ristrutturazione della prima e della seconda casa, di cui alla legge regionale 3/2013.

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025*

<b>S) AMBIENTE</b>	1. Abbandonare l'utilizzo delle fonti fossili entro il 2040, intervenendo nel settore delle costruzioni (per una maggiore efficienza energetica), nel settore dei trasporti (per una mobilità sostenibile) e puntando sempre di più sull'utilizzo di energia pulita e rinnovabile.
	2. Valorizzare il ruolo fondamentale della Compagnia Valdostana delle Acque (CVA) per la realizzazione della strategia energetica regionale, basata sull'utilizzo delle fonti rinnovabili.
	3. Rinnovare e diffondere l'interesse per la natura, la biodiversità, la fruizione del territorio, con modalità a basso impatto ambientale.
	4. Rafforzare e valorizzare le aree naturali protette.
	5. Valutare con attenzione e cura l'iniziativa di ampliamento del Parco naturale del Mont Avic, il cui percorso è stato avviato grazie all'iniziativa di privati cittadini e al sostegno della Regione, poiché espressione della cultura e della promozione del turismo ambientale che sa apprezzare la vera essenza del patrimonio naturale della Valle d'Aosta e lo rispetta.
	6. Perseguire, in accordo con i Comuni della Valle di Chamonix e del Cantone del Valais, il riconoscimento del Monte Bianco come Patrimonio mondiale dell'umanità, anche considerata la particolare attenzione da parte dell'Unesco.
	7. Valorizzare le funzioni di ricerca scientifica e di fruizione rispettosa del Parco Nazionale del Gran Paradiso, il cui centenario ricorrerà nel 2022.
	8. Programmare attentamente l'utilizzo delle acque considerati le conseguenze derivanti dal cambiamento climatico, i rischi di fenomeni siccitosi prolungati e di frequenti eventi alluvionali (tali per cui un terzo dei Comuni valdostani può avere bisogno di approvvigionamenti idrici di emergenza), le esigenze idriche legate all'utilizzo agricolo, all'innevamento artificiale e ad altri usi industriali.
	9. Approvare in tempi brevi il Piano Tutela delle Acque, scaduto da 5 anni, tenendo conto dell'iter già svolto e del parere di VAS rilasciato a febbraio 2020.
	10. Lavorare a un nuovo piano rifiuti che dovrà individuare le migliori azioni per ridurre la produzione pro-capite di rifiuti e l'utilizzo di plastiche e imballaggi, favorendo i prodotti di prossimità, e per garantire un recupero certo dei materiali, anche con filiere di recupero locali e riduzione dei quantitativi conferiti in discarica.
	11. Mettere in atto azioni concrete per ottimizzare i costi di raccolta e di conferimento e individuare meccanismi di tariffazione premianti per i comportamenti virtuosi.
	12. Migliorare la gestione dei rifiuti da demolizione, innestando politiche di recupero e riuso di tali materiali nel settore pubblico e privato, nell'ottica di un'economia sempre più circolare.
	13. Colmare i vuoti normati che hanno consentito scelte potenzialmente pericolose per la tutela dell'ambiente, con particolare riguardo alle discariche regionali.

*Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025*

<b>T) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI</b>	1. Valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio.
	2. Valorizzare e agevolare il lavoro svolto dai consorzi irrigui e dai consorzi di miglioramento fondiario, che con l'attività di bonifica rendono vivibili e sfruttabili porzioni di territorio altrimenti incolti e improduttivi.
	3. Rimodulare la gestione della silvicoltura, puntando al mantenimento di foreste e boschi, fondamentali per arginare la problematica del dissesto idrogeologico che, anche a causa del cambiamento climatico in atto, richiede particolari attenzioni e risorse.
	4. Valorizzare il lavoro svolto con costanza e dedizione dal mondo dell'agricoltura e dell'allevamento, anche con il supporto delle associazioni di categoria, per promuovere il prodotto valdostano.
	5. Incentivare e mantenere costante il confronto e il dialogo sinergico tra governo e associazioni: AREV, che ha l'obiettivo di migliorare la razza bovina valdostana e le condizioni economiche delle aziende agricole e di promuovere il consumo della carne valdostana; A.N.A.Bo.Ra.Va, che svolge attività di miglioramento genetico della razza bovina valdostana; Coldiretti e CIA. Sono alcuni esempi di associazioni di categoria che devono divenire interlocutori privilegiati e con i quali sviluppare strategie coordinate, anche al fine di impostare il prossimo PSR (Programma di Sviluppo Rurale) nell'ambito della nuova PAC 2021/2027.
	6. Proseguire il percorso della Regione per essere espressione di eccellenza anche e soprattutto in termini di prodotti enogastronomici DOP, da tutelare e portare sui mercati internazionali, difendendone l'originalità e richiedendo valorizzazione e riconoscimento.
	7. Incentivare le colture di pregio e le produzioni tipiche (vini Doc della Valle d'Aosta, mele, piccoli frutti, ma anche distillati, erbe officinali e prodotti per la cosmesi e il benessere), favorire l'incontro tra domanda e offerta dei prodotti tipici, promuovere il consumo dei prodotti del territorio, ma anche supportare le piccole aziende, sburocratizzando le procedure, rilanciare e investire nella formazione in favore dei giovani imprenditori agricoli e farsi tramite per ridurre realmente, e quanto più possibile, i tempi degli enti pagatori nazionali ed europei.



Relazione annuale sulla Performance  
della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 2

giugno 2022

*Obiettivi operativi e gestionali 2021*

## ***OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2021***

*Are tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della presente Relazione.*

*L'obiettivo trasversale e pluriennale relativo alla mappatura sullo stato di digitalizzazione di processi e servizi, afferente all'area tematica A) Amministrazione e governo della Regione, è rendicontato alle pagine 8-13.*



Obiettivi operativi e gestionali 2021

## AREA TEMATICA

### **A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO	<i><b>1. Rafforzare l'autonomia valdostana valorizzando le particolarità e facendo valere, in ambito locale e a livello nazionale, tutte le prerogative dello Statuto speciale</b></i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Applicazione, a livello regionale, della direttiva 2012/18/UE (recepita dal Governo italiano con d.lgs. 105/2015), relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi all'utilizzo di sostanze pericolose, in particolare per lo stabilimento AUTOGAS NORD sito nel Comune di Issogne - Fraz. Mure, 21.	Nelle giornate del 22 settembre e 17 novembre 2021, la Protezione Civile, il Corpo Valdostano VV.F. e la struttura Affari di Prefettura hanno effettuato un'attività di informazione e consultazione della popolazione dei Comuni di Issogne, Verrès e Champdepraz relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con l'uso di sostanze pericolose da parte della Soc. Autogas Nord. L'attività, durante la quale è stato illustrato anche il Piano di Emergenza Esterno in attuazione della c.d. <i>legge Seveso</i> , si è svolta in videoconferenza (per un massimo di 300 partecipanti a ogni giornata) a causa dell'emergenza epidemiologica in atto.
Aggiornamento del Piano di emergenza esterna dello stabilimento Cogne Acciai Speciali, rientrante nell'applicazione del d.lgs.105/2015 (Attuazione direttiva 2012/18/UE - controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose), al fine di mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile.	Sono state verificate l'entità e la tipologia di attività commerciali e industriali o di altri elementi territoriali vulnerabili presenti nelle immediate vicinanze dello stabilimento. Sono state acquisite le informazioni sullo stabilimento, gli scenari incidentali di riferimento e le conseguenti aree di danno. Sono stati aggiornati le procedure operative per ogni struttura coinvolta, i modelli di messaggio e i recapiti telefonici da utilizzare in caso di emergenza. Tutte queste informazioni sono state raccolte in forma organica e immediata in un documento trasmesso al Capo della Protezione Civile e al Comandante dei Vigili del fuoco.

Obiettivi operativi e gestionali 2021

OBIETTIVO STRATEGICO	6. <i>Predisporre, nell'arco di un triennio, un nuovo modello organizzativo adeguato ed efficiente, che punti a creare maggiori sinergie tra i diversi settori dell'Amministrazione, permetta di migliorare l'efficienza delle risposte, consenta la valorizzazione del personale regionale e assicuri sburocratizzazione e dematerializzazione in maniera trasversale in tutti gli uffici regionali</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Ricognizione dei processi attuati dalle strutture regionali, dello stato di digitalizzazione delle attività, aggregate per procedure/procedimenti, svolte da ciascuna unità operativa, e analisi dettagliata di almeno un processo di competenza di ciascuna struttura organizzativa per verificare, negli anni successivi, quali processi necessitino di interventi per essere completamente digitali e quali, se ancora basati su approcci analogici, potrebbero essere progressivamente riprogettati in ottica digitale, in modo da rendere disponibili online ai vari destinatari finali l'accesso a procedure/procedimenti interi, garantendo così l'erogazione dei risultati finali in termini di prestazioni.</p>	<p>Cfr. rendicontazione in calce alla presente tabella.</p>
<p>Ricognizione puntuale di tutti gli impianti di videosorveglianza presenti nelle sedi di competenza dell'Amministrazione regionale e acquisizione dei dati e delle informazioni (finalità, modalità di utilizzo, modalità di gestione, caratteristiche tecniche, ecc.) necessarie a definire un quadro chiaro e complessivo. La raccolta di tali dati e la loro organizzazione in una vera e propria anagrafica consentirà, negli anni successivi, la definizione di linee guida che permettano, alle diverse strutture interessate all'utilizzo di impianti di videosorveglianza, un approccio coordinato agli impianti di videosorveglianza, su tematiche quali le procedure di accesso alle immagini, tenendo comunque conto delle specificità dei diversi impianti e nel rispetto del GDPR secondo una logica 'privacy by design', la definizione di obiettivi e requisiti dei nuovi impianti da realizzare o le modalità di manutenzione di quelli esistenti.</p>	<p>Le attività si sono svolte, in condivisione tra le strutture Sicurezza e logistica e Sistemi tecnologici, secondo il cronoprogramma e hanno permesso di realizzare con esito positivo tutte le attività necessarie, segnatamente definire e progettare la ricognizione degli impianti di videosorveglianza, svolgere i questionari a campione, sistematizzare le risultanze in un' anagrafica di tutti gli impianti di videosorveglianza delle sedi regionali e presentare, infine, gli esiti al Comitato per la sicurezza (riunioni di luglio 2021 e novembre 2021). Gli elementi così raccolti e analizzati consentiranno di definire le linee guida per la gestione coordinata degli impianti, coinvolgendo le strutture competenti, con l'intento di fornire indicazioni operative e concrete (obiettivo dirigenziale annualità 2022).</p>

*Obiettivi operativi e gestionali 2021*

<p>Contenimento dei giorni lavorativi per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali.</p>	<p>A fronte dell'obiettivo fissato di contenere entro 0,8 giorni lavorativi medi nell'arco dell'anno i tempi di registrazione dei provvedimenti dirigenziali, il tempo medio è stato di 0,58 giorni. Nel 2021 sono stati registrati complessivamente n. 8.315 provvedimenti dirigenziali, con un sensibile aumento (+8,3%) rispetto a quelli registrati nel 2020 (n. 7.677). L'effetto di tale attività all'esterno della Regione è stato di mantenere inalterata la tempistica di risposta delle strutture dirigenziali alle richieste di cittadini e imprese.</p>
<p>Predisposizione di una bozza di disegno di legge per l'aggiornamento della l.r. 12/2002 <i>“Nuove norme sull'ordinamento e sul funzionamento del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e sulla disciplina del relativo personale”</i>.</p>	<p>Si è provveduto a predisporre una bozza di disegno di legge per l'aggiornamento della l.r. 12/2002, che disciplina il funzionamento del Corpo forestale della Valle d'Aosta. Il disegno di legge si propone l'obiettivo di rendere più efficace ed efficiente l'azione del Corpo forestale affinché possa adempiere al meglio ai propri compiti.</p>
<p>Ridefinizione, di concerto con le istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione e con le organizzazioni sindacali scolastiche regionali, delle modalità organizzative per il conferimento delle supplenze al personale docente ed educativo, a decorrere dall'a.s. 2021/2022, dalle istituende graduatorie regionali e di istituto di cui all'ordinanza del Ministro dell'Istruzione n. 60 del 10 luglio 2020.</p>	<p>Alla luce delle innovazioni introdotte in materia di graduatorie e di supplenze dall'ordinanza n. 60/2020, è stata svolta un'attività di analisi dell'impatto sull'attuale organizzazione, al fine di individuare le nuove procedure operative da attuare dall'anno scolastico 2021/2022 per il conferimento delle supplenze annuali e temporanee fino al termine delle attività didattiche dalle istituende graduatorie regionali e di istituto. Le modalità di conferimento delle supplenze sono state oggetto di condivisione con i soggetti coinvolti nel procedimento e rappresentate nell'Accordo sottoscritto tra le organizzazioni sindacali scolastiche regionali, i dirigenti delle istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione e l'Amministrazione scolastica regionale assunto a luglio 2021.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2021

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>7. Garantire agli Enti locali risorse certe che permettano una corretta programmazione politico-amministrativa e, in tal senso, rivedere la legge regionale 48/1995 'Interventi regionali in materia di finanza locale', per dare certezza di risorse ed equo riparto delle stesse. Individuare inoltre, nelle trattative economiche Stato-Regione, una soluzione definitiva per le problematiche relative all'extra-gettito IMU, come atto prodromico alla revisione della legge</b></p> <p><b>8. Rivedere in tempi rapidi la legge regionale 6/2014 “Nuova disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane”, con l’intento di garantire funzionalità e razionalizzazione dei servizi al cittadino</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Garantire la corretta e completa revisione della disciplina in materia di enti locali, con particolare riguardo alla l.r. 6/2014, alla l.r. 48/1995 e alle disposizioni correlate.</p>	<p>In un documento inviato al Presidente della Regione, al Presidente della prima Commissione consiliare permanente e al Segretario generale della Regione in data 30 novembre 2021, è stata relazionata l’attività svolta dalla struttura Enti locali nell’ambito della collaborazione continuativa e del supporto alla predetta Commissione e al gruppo di lavoro, costituito ai sensi dell’articolo 5 della l.r. 15/2020, per la revisione della disciplina in materia di enti locali, con particolare riguardo alle leggi regionali 6/2014 e 48/1995 e alle disposizioni correlate. Tale attività ha portato alla predisposizione di un prospetto completo, contenente una prima ipotesi di testo coordinato di riforma della l.r. 6/2014, redatto tenuto conto degli orientamenti emersi nel corso degli incontri avuti con il gruppo di lavoro e all’invio al medesimo gruppo di tutta la documentazione richiesta, utile alla revisione della l.r. 48/1995.</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>10. Assumere come priorità assoluta il contrasto alle organizzazioni criminali di stampo mafioso, dotandosi degli strumenti necessari per conoscere e contrastare i fenomeni di infiltrazione, tra i quali la creazione di un Osservatorio permanente sulle organizzazioni criminali di stampo mafioso.</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Predisporre un disegno di legge per rendere pienamente coerente la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), con la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), tenuto conto dei margini di autonomia del legislatore regionale e delle misure di semplificazione della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle PP.AA.).</p>	<p>E’ stato predisposto il disegno di legge “<i>Modificazioni alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)</i>”. Le disposizioni modificative aggiornano la legislazione regionale in materia di procedimento amministrativo con la finalità di rendere l’apparato pubblico meno oneroso e più capace di dare risposte ai bisogni della comunità e del contesto economico, in quanto novellano importanti istituti disciplinati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), quali, ad esempio, la conferenza di servizi, la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), l’esercizio del potere sostitutivo e il silenzio assenso.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2021

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>11. Sostenere ogni forma di promozione della legalità e di formazione rivolta alla popolazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni, considerato che per contrastare il diffondersi dei fenomeni mafiosi è fondamentale la conoscenza e la consapevolezza della pericolosità rappresentata da queste organizzazioni.</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Aggiornamento e revisione dell'impostazione dell'area enti controllati - società partecipate, enti pubblici vigilati e enti di diritto privato controllati - all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.</p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Nel corso del 2021, si è provveduto a riorganizzare la sotto-sezione "Enti controllati, società partecipate, enti pubblici vigilati e enti di diritto privato controllati", rendendone più completi e fruibili i contenuti e assicurando il collegamento diretto al sito istituzionale delle società, per poter visionare tutte le relative informazioni. La sezione è raggiungibile al link <a href="https://www.regione.vda.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati/societapartecipate/default_i.aspx">https://www.regione.vda.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati/societapartecipate/default_i.aspx</a></p> <p>In estrema sintesi, le attività svolte possono essere così riassunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rivisitazione della homepage "Amministrazione trasparente - Enti controllati e Società partecipate" e del corrispondente menù, in quanto la precedente pagina presentava informazioni ridondanti e, soprattutto, incomplete rispetto alle forme di controllo ed esercizio di governo previste nella l.r. 20/2016;</li> <li>• ridefinizione delle informazioni basilari e dei riferimenti di legge, rendendo più snella la sezione;</li> <li>• inserimento di due nuove pagine riguardanti "Controllo analogo congiunto" e "Esercizio di governo - DIRETTE e INDIRETTE (l.r. 20/2016 art. 2)", completandole con la pubblicazione dei relativi provvedimenti.</li> </ul> <p>Sono state, inoltre, risolte alcune criticità che concernevano, in particolare, i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la difficoltà di accesso immediato alle informazioni;</li> <li>• l'assenza di un file contenente l'elenco completo delle società;</li> <li>• la mancata utilizzazione del criterio "formato e dati di tipo aperto" per l'esportazione dei dati;</li> <li>• l'assenza di dati storici, informazioni di dettaglio della società e rappresentazione grafica.</li> </ul>

## Obiettivi operativi e gestionali 2021

### **Stato di attuazione dell'obiettivo trasversale e pluriennale relativo alla mappatura sullo stato di digitalizzazione di processi e servizi**

#### Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione

Il Dipartimento ha individuato tre processi, uno proprio e due afferenti, rispettivamente, alle strutture sott'ordinate Politiche della formazione e Politiche per l'inclusione lavorativa. Di ciascun processo è stata effettuata la scomposizione in fasi, secondo il modello predisposto dai consulenti di Easygov, e sono state individuate le risorse correlate, il target di riferimento e il peso sull'organizzazione, in relazione alla futura digitalizzazione. I processi individuati sono:

- stipula del patto di servizio per disoccupati;
- valutazione dei progetti di inclusione attiva;
- voucher formativi per il conseguimento di patenti di guida.

#### Dipartimento Infrastrutture e viabilità

A seguito di ricognizione dei processi di competenza del Dipartimento e delle strutture organizzative sott'ordinate, sono stati scelti e sottoposti ad approfondita analisi i processi destinati a reingegnerizzazione e trasformazione digitale. La scelta è stata effettuata in considerazione dell'incidenza che tali processi hanno sull'utenza delle singole strutture organizzative, con l'obiettivo di semplificare e rendere più efficaci i relativi procedimenti amministrativi. E' stato individuato un processo per ogni struttura dirigenziale, nello specifico:

- rilascio autorizzazioni al subappalto;
- esecuzione lavori per nuova edificazione o per interventi edilizi sugli immobili destinati a scuole secondarie di 2° grado;
- affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- monitoraggio e vigilanza rete viaria regionale;
- concessione pareri di competenza dell'Ufficio sismico.

#### Dipartimento Politiche strutturali e affari europei

A seguito della ricognizione delle attività, aggregate per processi, sono stati analizzati, con il supporto della società EasyGov, i processi individuati dalle strutture del Dipartimento. In particolare, nell'incontro di tutoraggio del modulo 2, sono stati analizzati i processi individuati dalle strutture e si è analizzato in modo approfondito il processo ritenuto prioritario per il Dipartimento, segnatamente "Controllo di 1° livello sui progetti cofinanziati da Fondi europei e nazionali, Aree interne e PON: controllo amministrativo". L'analisi approfondita di tale processo è stata presentata all'amministratore di riferimento il 16 novembre 2021.

#### Dipartimento Sanità e salute

A seguito della ricognizione sullo stato di digitalizzazione dei processi attuati dalle strutture afferenti al Dipartimento, sono stati selezionati e analizzati nel dettaglio i seguenti processi:

- protocollazione (Dipartimento Sanità e salute);
- rilascio di autorizzazione all'approvvigionamento idrico di emergenza (struttura Igiene e sanità pubblica e veterinaria);
- istruttoria e approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) dell'Azienda USL della Valle d'Aosta (struttura Assistenza territoriale, formazione e gestione del personale sanitario);
- indirizzi all'Azienda USL ai sensi della l.r. 5/2000 (struttura Finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità dei servizi socio-sanitari);

### *Obiettivi operativi e gestionali 2021*

- monitoraggio delle liste di attesa (struttura Programmazione socio-sanitaria e assistenza ospedaliera).

#### Dipartimento Sviluppo economico ed energia

Le strutture del Dipartimento hanno effettuato la ricognizione delle attività aggregate per processi, utilizzando la scheda fornita da EasyGov, identificando e valutando i processi di competenza. Tra questi è stato selezionato almeno un processo, la cui digitalizzazione consentirebbe un sensibile miglioramento in termini di efficienza del procedimento stesso, con riduzione dei costi e dei tempi, e costituirebbe un'importante semplificazione per i "client" del processo stesso. L'analisi approfondita ha suddiviso il processo in fasi e ne ha analizzato le prestazioni, ponendo alcuni obiettivi e indicatori di performance.

Il Dipartimento ha identificato e valutato 12 processi di competenza e, tra questi, è stato selezionato il processo "Gestione accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese", in quanto la misura rappresenta un importante strumento di attrattività per le medie e grandi imprese con una dotazione finanziaria significativa. Il processo risulta particolarmente complesso con riferimento alla grande quantità di documentazione che è necessario i proponenti (client) producano ai fini della valutazione dei programmi di investimento, suddivisa nei diversi ambiti, e che coinvolge diverse strutture organizzative. Una reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo potrebbero produrre una riduzione dei tempi del procedimento, una fruibilità dei contenuti facilitata e maggiormente condivisa tra le diverse strutture dirigenziali coinvolte e un abbattimento dei costi per l'utente in relazione alla semplificazione dell'istanza.

La struttura Sviluppo energetico sostenibile ha eseguito la ricognizione, che ha riguardato 5 processi, e l'analisi di dettaglio è stata svolta sul processo "Rilascio Autorizzazione Unica impianti FER", in quanto coinvolge trasversalmente numerose strutture organizzative e necessita una digitalizzazione per ottimizzare i tempi per la conclusione dello stesso, nonché per risolvere alcune criticità legate allo svolgimento di alcuni endo-procedimenti.

La struttura Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico ha analizzato 12 processi e individuato, per l'approfondimento, il processo "Avviso House & work", la cui reingegnerizzazione e digitalizzazione consentirebbero la semplificazione dell'accesso ai contributi per i richiedenti e la semplificazione nella gestione delle istruttorie per i funzionari. Il processo potrebbe costituire un utile caso pilota, da estendere ad altri procedimenti.

La struttura Infrastrutture funiviarie ha identificato e valutato 12 processi di competenza; tra questi è stato selezionato il processo "Approvazione mappe eliski", in quanto ritenuto complesso e ottimizzabile attraverso una sua reingegnerizzazione. Il processo coinvolge diverse strutture regionali e diversi endo-procedimenti. Si intende quindi definire, in modo chiaro e cercando il più possibile una semplificazione, l'istruttoria per tale approvazione. L'obiettivo è una strutturazione rafforzata, una maggiore chiarezza nel processo, in particolare per le parti che coinvolgono altre strutture regionali ed endo-procedimenti da esse diretti. Il processo si presta alla digitalizzazione anche solo per quanto concerne la divulgazione al pubblico delle cartografie approvate.

La struttura Competitività del sistema economico e incentivi ha eseguito la ricognizione, che ha riguardato tre processi, scomponibili a loro volta in sei sotto-processi, e l'analisi di dettaglio è stata svolta sul processo "Sostegno alle imprese industriali e artigiane, con particolare riferimento alla modifica della l.r. 3/2009", processo selezionato in previsione della revisione dell'attuale legge di settore, per adeguarla alla nuova fase congiunturale in atto.

#### Dipartimento Personale e organizzazione

Il Dipartimento e le strutture organizzative Amministrazione e formazione del personale e Gestione del personale e concorsi hanno selezionato il processo su cui effettuare l'analisi approfondita, trasversale alle tre strutture, relativo all'assunzione del personale. Tale processo infatti, oltre ad essere il fulcro dell'attività del Dipartimento e delle citate strutture, ha ricadute su tutta l'Amministrazione regionale. La reingegnerizzazione di tale processo, che verrà effettuata nel corso del 2022, porterà a una maggiore efficienza ed efficacia dell'Amministrazione, nonché a una maggiore trasparenza del suo agire.

La struttura Sicurezza e logistica ha effettuato prima la ricognizione delle attività aggregate per processi riferite alla struttura e ha poi individuato il processo ritenuto prioritario denominato "Logistica dei luoghi di lavoro", che è stato analizzato tramite il modello fornito da EasyGov.

## *Obiettivi operativi e gestionali 2021*

### Dipartimento Ambiente

Ciascuna struttura ha effettuato una ricognizione dei processi di competenza, analizzandone le caratteristiche e individuandone uno suscettibile di implementazione digitale al fine di ottimizzarne la gestione. I processi selezionati per l'analisi di dettaglio sono i seguenti:

- Dipartimento ambiente: Monitoraggio procedimenti amministrativi;
- s.o. Tutela qualità delle acque: Gestione autorizzazione scarichi;
- s.o. Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria: processo primario Autorizzazioni alla realizzazione di infrastrutture lineari energetiche, con particolare riferimento alle linee elettriche di cui alla legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti), la cui competenza è regionale;
- s.o. Biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette: Gestione procedura VINCA (Valutazione di incidenza, l.r. 8/2007);
- s.o. Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive: Gestione procedure di bonifica di siti contaminati (titolo V, parte IV, d.lgs. 152/2006) - Segnalazioni di superamento delle CSC di origine naturale.

### Dipartimento Turismo, sport e commercio

Dopo l'effettuazione del monitoraggio dei processi di competenza, le strutture del Dipartimento hanno provveduto all'analisi dettagliata dei seguenti:

- Gestione contributi per manifestazioni sportive, Dipartimento;
- Osservatorio Turistico, struttura Promozione e Progetti Europei per lo sviluppo del settore turistico;
- Gestione contributi a favore degli esercizi di vicinato, struttura Strutture ricettive e commercio.

### Dipartimento Agricoltura

A seguito della ricognizione dei processi attuati e considerata la finalità dell'obiettivo trasversale di reingegnerizzare dei processi per la loro successiva digitalizzazione, a livello dipartimentale si è scelto di individuare processi che, seppure di competenza di una specifica struttura, possano essere sovrapponibili a quelli di competenza di altre strutture del medesimo Dipartimento. Infatti, fatta eccezione per il processo relativo alla Programmazione e gestione finanziaria del Programma di sviluppo rurale, individuato prioritario e di sola competenza della struttura Politiche regionali di sviluppo rurale, gli altri processi individuati riguardano:

- la concessione di aiuti regionali a bando, in capo al Coordinatore;
- la concessione di aiuti a sportelli aperto, per la struttura Consorzi di miglioramento fondiario e produzioni vegetali;
- la concessione dell'aiuto alla monticazione dei capi di bestiame negli alpeggi, per la struttura Zootecnia, produzioni lattiero-casearie e laboratori;
- la concessione di contributi co-finanziati, per la struttura Investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale.

Come evidente, la scelta è stata indirizzata verso la concessione di contributi, in quanto sono ritenuti prioritari da parte dell'utenza esterna.

### Struttura Enti locali

Dopo aver individuato i processi gestiti e valutati gli stessi in base alla rilevanza, all'entità dei benefici in termini di efficienza e di efficacia, alla soddisfazione dei clienti e alla priorità percepita in materia di digitalizzazione, la struttura Enti locali ha selezionato e proceduto all'analisi approfondita del processo di supporto "*Monitoraggio applicazione norme regionali di interesse*", consistente nell'analisi delle norme regionali, nella predisposizione e realizzazione di un monitoraggio delle stesse, nell'analisi e definizione dei riscontri ricevuti anche mediante confronto con gli enti sui dati apparentemente non coerenti, nella definizione dei risultati del monitoraggio e, infine, nell'attuazione di interventi modificativi delle medesime norme regionali.



## *Obiettivi operativi e gestionali 2021*

### Struttura Sistemi tecnologici

Nell'ambito delle attività previste dall'obiettivo comune a supporto della digitalizzazione dei processi dell'Amministrazione regionale, la struttura ha partecipato al tavolo regionale a supporto dell'iniziativa e, nel rispetto delle scadenze previste, ha effettuato la ricognizione delle attività aggregate per processi e ha, poi, tra questi individuato come prioritario il processo "Gestione interventi innovativi per nuovi impianti tecnologici richiesti dalle strutture regionali", che è stato approfondito tramite il modello fornito dall'azienda EasyGov per le successive attività di reingegnerizzazione (obiettivo dirigenziale 2022).

### Dipartimento Protezione civile e vigili del fuoco

- Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco - Comandante: durante la ricognizione dei processi, sono state analizzate tre unità operative (Scuola Regionale Antincendi, Gestione Prevenzione Incendi e Gestione Soccorso), che possono essere oggetto negli anni successivi di interventi per renderli completamente digitali e interoperabili. Una prima analisi dettagliata è stata svolta nel corso del 2021 per i processi connessi all'attività della Scuola Regionale antincendi.
- Corpo valdostano dei vigili del fuoco - Vicecomandante: ricognizione delle attività, aggregate per processi, utilizzando la scheda fornita dall'azienda EasyGov. Individuazione di un processo ritenuto prioritario, analisi approfondita dello stesso e presentazione al Capo della Protezione Civile e al Comandante dei Vigili del fuoco dell'analisi approfondita effettuata tramite il modello fornito dall'Azienda EasyGov. Il processo analizzato è stato la gestione del personale (componente volontaria).
- Centro Funzionale Regionale: l'attività è stata organizzata in sette passi sulla base delle indicazioni fornite durante le fasi di formazione e tutoraggio e, in particolare:
  - 1) mappatura dei processi;
  - 2) valutazione dei processi identificati in termini di rilevanza, efficienza, efficacia, soddisfazione dei clienti e priorità percepita in materia di digitalizzazione del processo;
  - 3) selezione di tre processi e confronto con il coordinamento e il tutoraggio;
  - 4) selezione del processo oggetto della reingegnerizzazione, denominato "Valutazione e composizione della criticità meteorologica", evidenziando gli elementi utili a comprenderne la rilevanza e gli impatti attesi dalla reingegnerizzazione del processo medesimo;
  - 5) condivisione delle scelte con il tutoraggio nell'ottica di ripercorrere i ragionamenti fatti ed effettuare una disamina del processo selezionato a partire dai sei principi culturali che sono stati enucleati durante la formazione;
  - 6) descrizione delle caratteristiche del processo, tenendo conto dei processi a monte, degli input, degli output, dei processi a valle, degli attori coinvolti e dei clienti finali;
  - 7) scomposizione del processo in 13 fasi e descrizione delle sue caratteristiche secondo le indicazioni fornite dal tutoraggio, analizzandone le varie prestazioni sia in termini generali (ad esempio, volumi di input: 80.000 dati osservati e oltre 5.000.000 di dati previsionali per una dimensione giornaliera processata pari a 4 TB al giorno circa; livelli delle risorse e volumi di output) sia in maniera più analitica individuando i parametri che guideranno la reingegnerizzazione negli anni successivi.

### Dipartimento Risorse naturali e corpo forestale

Il Dipartimento e le strutture sott'ordinate hanno provveduto all'individuazione dei seguenti processi, che saranno poi oggetto di un'analisi approfondita al fine di concorrere all'obiettivo trasversale di mappatura della attività e successiva ipotesi di digitalizzazione dei processi:

- approvazione piano triennale degli interventi in amministrazione diretta ai sensi delle ll.rr. 44/1989 e 67/1992;
- interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in ambito agricolo forestale in amministrazione diretta;
- -concessione di contributi e risarcimenti per danni da fauna selvatica alle colture e agli allevamenti.

## *Obiettivi operativi e gestionali 2021*

### Dipartimento Trasporti e mobilità sostenibile

I processi selezionati per l'analisi di dettaglio sono i seguenti:

- Gestione attività mobilità sostenibile (contributi mezzi elettrici), per il Dipartimento;
- Monitoraggio e controllo del servizio ferroviario erogato, per la struttura Aeroporto e ferrovie;
- Iscrizione impresa al REN (Registro Elettronico Nazionale) per il trasporto in conto proprio e in conto terzi di cose, per la struttura Motorizzazione civile.

### Dipartimento Politiche sociali

A seguito della ricognizione sullo stato di digitalizzazione delle attività, sono stati selezionati e analizzati nel dettaglio i seguenti processi:

- Programmazione concertata delle politiche e dei servizi sociali - Dipartimento politiche sociali;
- Gestione del riconoscimento dell'invalidità civile, fase sanitaria e amministrativa - struttura Invalidità civile disabilità e tutele.

### Dipartimento Bilancio, finanze e patrimonio

L'analisi dei processi del Dipartimento ha evidenziato i seguenti processi che potenzialmente potrebbero essere maggiormente digitalizzati:

- Concessione rateizzazione debiti tributari;
- Predisposizione delle disposizioni finanziarie dei disegni di legge;
- Audit di secondo livello delle operazioni cofinanziate dall'Unione europea.

### Soprintendenza per i beni e le attività culturali

L'analisi dei processi attuati nelle strutture del Dipartimento ha prodotto i seguenti risultati:

- ricognizione del processo "Catalogazione dei beni fotografici del BREL" per la verifica della possibile attuazione di una reingegnerizzazione. La gestione dei metadati e delle varie fasi del processo porta a ritenere non utile una diversa reingegnerizzazione rispetto all'applicativo già in essere;
- nell'ambito della struttura Patrimonio beni paesaggistici e architettonici sono stati individuati un processo di governo, sette processi primari e cinque di supporto. Lo stato di digitalizzazione di tali processi è, a oggi, di buon livello, ma deve essere ottimizzato rispetto alla tecnologia attuale e alle necessità derivanti dall'entrata in vigore di nuove norme. A tal proposito, è stato scelto il processo "Rilascio di autorizzazioni", attività principale della struttura e anche quella che, di fatto, indirizza tutte le altre;
- ricognizione, nell'ambito della struttura Attività culturali, del processo di "Concessione ed erogazione dei contributi economici ad enti privati a sostegno dell'attività teatrale locale, di cui alla l.r. n. 45/97". Il processo è stato selezionato in ragione di un altro obiettivo dirigenziale assegnato, consistente nella redazione di un disegno di legge per la cultura. Atteso che un'ipotesi di reingegnerizzazione deve assumere la normativa vigente come vincolo, ma anche come campo di intervento, l'ipotesi di reingegnerizzazione potrà individuare necessità di modifica normativa necessarie al pieno raggiungimento dei risultati;
- il Dipartimento ha individuato il processo "Autorizzazioni per l'utilizzo di documentazione fotografica", che coinvolge più strutture e può essere ingegnerizzato per una sua gestione più omogenea e funzionale.

### Struttura Provvedimenti amministrativi

Dalla ricognizione effettuata, la scelta ha riguardato la gestione del flusso delle deliberazioni della Giunta regionale. L'analisi si è conclusa con il documento "*Il processo di gestione delle deliberazioni della Giunta regionale*", che sarà determinante quando entrerà in funzione un nuovo applicativo informatico ("Atti - DGR"), in sostituzione di quello attualmente in uso ("Gestione iter delibere"), ormai obsoleto. I contenuti del documento non si fondano su un applicativo informatico specifico; pertanto, l'introduzione del nuovo applicativo non interferirà con il flusso, ma anzi tenderà a risolvere alcune criticità già evidenziate. E', infine, prevista la pubblicazione sulla sezione intranet del sito istituzionale, a supporto dei dipendenti addetti anche alla produzione delle proposte di deliberazione.

### *Obiettivi operativi e gestionali 2021*

#### Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio

L'obiettivo è consistito nella ricognizione dei processi e delle principali attività collegate, svolte da ciascuna unità operativa, aggregate per procedure/procedimenti, finalizzata a individuare quali di esse sono già digitalizzate e quali no, nonché, tra queste ultime, quali potrebbero essere digitalizzate e quali motivatamente no. Successivamente, tra tutti i processi censiti, sono stati individuati quelli prioritari (di seguito elencati) e sono state mappate nel dettaglio le attività e le procedure/procedimenti ad essi collegati, con la finalità di digitalizzare o riprogettare in ottica digitale alcuni processi:

- Rilascio pareri e autorizzazioni;
- Gestione fondi nazionali e comunitari;
- Gestione e applicazione della l.r. 5/2001 (Organizzazione delle attività regionali di protezione civile);
- Concessioni derivazione acqua pubblica;
- Gestione degli interventi emergenziali;
- Vigilanza e controllo nella gestione delle dighe e degli invasi ai sensi della l.r. 13/2010 in materia di sbarramenti artificiali;
- Valutazione e co-pianificazione degli strumenti urbanistici (da PRG, ai Regolamenti edilizi, ai PUD, ecc.);
- Programmazione regionale dei lavori pubblici.

#### Sovrintendenza agli studi

Ogni singola struttura ha provveduto a effettuare una ricognizione puntuale dei processi e delle principali attività svolte, attraverso un ciclo di formazione e accompagnamento online proposto dall'Amministrazione regionale a tutti i dirigenti.

Nello specifico, si è proceduto a un censimento dei vari processi in capo al Dipartimento, con l'ausilio di una scheda di raccolta dati fornita da EasyGov Solutions, nella quale sono state inserite informazioni sintetiche oggetto della ricognizione.

Oltre ai momenti teorici e di esercitazione online, sono risultati particolarmente utili i momenti di confronto/tutoraggio con gli esperti di EasyGov e i dirigenti delle strutture per individuare i processi ritenuti prioritari, di seguito elencati, da analizzare in modo più approfondito, in ottica di transizione alla modalità digitale:

- Formazione e aggiornamento del personale ispettivo, dirigente, docente ed educativo;
- Cessazioni annuali per il pensionamento;
- Programmi di interventi di edilizia scolastica finanziati dalla Regione;
- Attribuzione borse di studio a studenti universitari.

#### Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato

Sono stati selezionati e mappati, secondo i modelli forniti, i processi di competenza del Dipartimento caratterizzati da un alto indice di rilevanza strategica per l'attività dell'Amministrazione regionale, anche in relazione alle ricadute sul contesto esterno. I processi oggetto di mappatura hanno riguardato:

- per il Dipartimento legislativo e aiuti di Stato, "Attività contrattuale (stesura, supporto tecnico/legislativo) - funzioni Ufficiale rogante";
- per la struttura Affari di prefettura, "Ricorsi gerarchici";
- per la struttura Sanzioni amministrative, "Procedimenti sanzionatori per altre violazioni amministrative - d.lgs. 689/1981";
- per la struttura Affari legislativi e aiuti di Stato, "Supporto nella predisposizione di proposte normative di iniziativa della Giunta regionale".

I processi selezionati e oggetto di mappatura beneficeranno indubbiamente in termini di efficacia ed efficienza, nonché di soddisfazione che ne potrebbero trarre i "clienti", sia esterni, ma anche "interni" (strutture regionali), dell'ottimizzazione che potrebbe derivare dalla completa digitalizzazione di ogni loro fase.

## AREA TEMATICA

### **B) SANITA' E SALUTE**

OBIETTIVO STRATEGICO	9. <i>Istituire e potenziare la telemedicina, per consentire una rapida interazione tra pazienti, operatori sanitari del territorio e medici specialisti, dando così una risposta efficace all'emergenza sanitaria, alla complessità del territorio e alla cronicità</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Fornire all'Azienda USL della Valle d'Aosta linee di indirizzo programmatiche regionali, per il triennio 2021/2023, al fine di perseguire - nell'ambito dello sviluppo di un programma regionale di riorganizzazione e di potenziamento dell'assistenza di prossimità e di innovazione e digitalizzazione dei servizi sanitari e sulla scorta dell'eredità lasciata dall'esperienza COVID-19 - la trasformazione e il miglioramento dei modelli di cura, mediante l'implementazione di efficaci servizi di telemedicina.</p>	<p>L'obiettivo risponde alla necessità di privilegiare interventi che favoriscano la permanenza delle persone assistite al proprio domicilio, in particolare nei processi di presa in carico del paziente cronico, nell'ambito dei percorsi assistenziali integrati e dell'assistenza distrettuale territoriale. Si tratta di un obiettivo già avviato in applicazione delle disposizioni di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza garantiti dal Servizio sanitario nazionale di cui al DPCM 12 gennaio 2017 (art. 15, c. 4), ma il cui raggiungimento si è reso più urgente con l'emergenza epidemiologica da COVID-19.</p> <p>In prospettiva, tra le attività previste nel PNRR (Investimenti 1.3, Componente 2, Missione 6), l'implementazione dei servizi di telemedicina è considerata strumento fondamentale, sia per contribuire a ridurre gli attuali divari geografici e territoriali in termini sanitari, grazie all'armonizzazione degli standard di cura garantiti dalla tecnologia, sia per migliorare i livelli di efficienza dei sistemi sanitari regionali tramite la promozione dell'assistenza domiciliare e dei protocolli di monitoraggio da remoto.</p> <p>Con deliberazione della Giunta regionale n. 1519/2021 sono state fornite all'Azienda USL della Valle d'Aosta le indicazioni per favorire la programmazione di azioni finalizzate a un avvio sistematizzato dell'erogazione di prestazioni sanitarie con tale modalità per ambiti prioritari di intervento e sono state predisposte indicazioni operative verso tutti i soggetti erogatori di prestazioni sanitarie in telemedicina, al fine di favorire su tutto il territorio regionale attività uniformi di prescrizione, erogazione, tracciamento e tariffazione delle prestazioni medesime.</p> <p>Infine, per proseguire il monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni in vigore, in sinergia con i referenti regionali e aziendali coinvolti, è stato istituito il Gruppo regionale di telemedicina, costituito, nello specifico, dal Direttore sanitario dell'Azienda USL, dai componenti della Cabina di regia costituita dall'Azienda USL (con deliberazione del Commissario n. 287 del 24 luglio 2019 e s.m.i.), dal Coordinatore del Dipartimento Sanità e salute e dai Dirigenti del Dipartimento medesimo.</p>

## AREA TEMATICA

### **C) POLITICHE SOCIALI**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<p><i>2. Ricepire i problemi e le aspettative che esprimono i disabili e le loro famiglie; garantire l'assistenza sanitaria a domicilio; rivedere e ampliare la distribuzione dei fondi per i caregiver in relazione ai carichi assistenziali</i></p> <p><i>4. Mettere tutte le persone anziane nella condizione di poter vivere in piena dignità, puntando sui temi della "domiciliarità" e della "residenza" e rivedere il sistema dei servizi per gli anziani, partendo dalle persone e dal loro benessere. Tali servizi dovranno essere costruiti non solo in ottica assistenziale, ma di valorizzazione delle persone, anche mantenendo la continuità con la vita precedente, i rapporti con familiari e la vita comunitaria</i></p>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Razionalizzazione delle misure di sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizione di disagio socio-economico, nell'ottica di favorire una misura unica di sostegno che superi l'attuale frammentazione e sovrapposizione di aiuti.	L'obiettivo ha carattere pluriennale e prevede, nell'annualità 2021, la mappatura degli aiuti economici esistenti nell'ambito delle politiche sociali, come previsti dai diversi interventi normativi regionali, nonché la mappatura degli aiuti previsti dalla normativa statale. Alla luce di tali mappature, la fase successiva (seconda annualità) riguarderà l'analisi dei bisogni emergenti, anche derivanti dalle conseguenze della pandemia da COVID-19, nonché la predisposizione, in caso di necessità, di un disegno di legge regionale di razionalizzazione degli interventi. Nell'ambito delle finalità previste dall'obiettivo, la mappatura delle misure esistenti in ambito sociale, a livello regionale e statale, è stata inviata all'amministratore di riferimento. Trattandosi di obiettivo pluriennale (due annualità), i benefici per l'utenza potranno essere apprezzati a seguito della conclusione di tutte le attività.

Obiettivi operativi e gestionali 2021

## AREA TEMATICA

### **D) ISTRUZIONE E UNIVERSITA'**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1. Valorizzare il ruolo della scuola e, in epoca di Covid-19, adottare misure sanitarie adeguate e ricorrere alla didattica a distanza/integrata, che necessita di una migliore e più efficace organizzazione, nonché dell'adeguamento dei trasporti pubblici per gli studenti</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Revisione della convenzione tra Regione, Liceo linguistico di Courmayeur e Comune di Courmayeur, al fine di migliorare il servizio pubblico scolastico offerto dal Liceo linguistico di Courmayeur.	La nuova convenzione è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1267 in data 13 ottobre 2021 e prevede la concessione di finanziamento da parte della Regione al Liceo Linguistico di Courmayeur. Ciò permette di garantire il funzionamento di una scuola paritaria superiore di secondo grado che soddisfa gli interessi di studenti e famiglie a praticare sport invernali di alto livello in un contesto naturalistico privilegiato e, al tempo stesso, a imparare diverse lingue straniere. Il Liceo in questione, che consente di intraprendere un percorso universitario successivo molto eterogeneo, è stato accreditato come "Ski College", grazie soprattutto alla sua funzionale organizzazione didattica. Il numero degli studenti frequentanti è progressivamente aumentato dai quasi 80 alunni del 2010 agli attuali 150.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>7. Risolvere i numerosi problemi ancora esistenti in tema di edilizia scolastica, compreso quello delle palestre</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Monitoraggio delle entrate e delle spese relative all'edilizia scolastica assegnate nel triennio 2019-21 alla struttura Programmazione edilizia e logistica scolastica e gestite dalle strutture regionali attuatrici.	Sono stati monitorati gli investimenti sull'edilizia scolastica programmati nel triennio 2019/21, finanziati con risorse assegnate alla struttura Programmazione edilizia e logistica scolastica e gestite dalla struttura Edilizia strutture scolastiche dell'Assessorato alle opere pubbliche. I dati di monitoraggio sono stati rilevati fino al 29 novembre 2021, con riferimento ai diversi indicatori previsti dall'obiettivo e, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• per le entrate, ai finanziamenti statali ottenuti dalla Regione e alle risorse regionali stanziati in bilancio;</li> <li>• per le spese: alle spese impegnate, agli interventi avviati e a quelli conclusi.</li> </ul>

Obiettivi operativi e gestionali 2021

## AREA TEMATICA

### **F) AFFARI EUROPEI**

OBIETTIVO STRATEGICO	2. <i>Definire puntualmente il nuovo periodo di programmazione, che tragherà il 2027, e presidiare con particolare attenzione dossier decisivi, quali la PAC, la politica dei trasporti e quella ambientale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
In relazione alle difficoltà riscontrate nell'attuazione degli interventi relativi alla Strategia nazionale per le aree interne, l'obiettivo persegue le seguenti finalità: a) fornire un supporto tecnico ai beneficiari/attuatori nell'elaborazione delle proposte progettuali e/o nelle delle modifiche da apportare agli interventi, attraverso la predisposizione di un documento di indirizzo; b) semplificare il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) degli interventi relativi ai servizi essenziali nelle Aree interne della Valle d'Aosta, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 31 gennaio 2020.	Il pieno raggiungimento dell'obiettivo ha portato: <ul style="list-style-type: none"><li>• alla predisposizione di un documento d'indirizzo finalizzato a fornire linee guida rivolte a beneficiari/attuatori degli interventi concernenti i servizi essenziali delle due aree interne valdostane, nell'ottica di agevolare la gestione delle relative schede intervento, partendo dai punti di debolezza e dalle criticità riscontrati nella fase di attuazione dei medesimi;</li><li>• all'approvazione, da parte della Giunta regionale, di una nuova versione del Si.Ge.Co. di tali interventi, con l'obiettivo di semplificare gli adempimenti a carico dei beneficiari/attuatori e del controllore di primo livello, fornendo più chiare indicazioni operative in merito all'attuazione degli stessi interventi, senza introdurre nuovi adempimenti rispetto alla precedente versione.</li></ul>

Obiettivi operativi e gestionali 2021

## AREA TEMATICA

### **G) SOCIETA' PARTECIPATE'**

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>4. Valutare lo sviluppo futuro di Finaosta e di altre società (Inva, VdaStructure), attraverso una riflessione complessiva sull'efficienza e sulla trasparenza, soprattutto con riferimento alla selezione pubblica dei ruoli apicali, che deve avvenire secondo criteri di competenza</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Razionalizzazione del processo delle nomine e delle designazioni di competenza regionale di cui alla legge regionale n. 11/1997, anche attraverso un coordinamento con le disposizioni dettate dalla legge regionale n. 20/2016.	L'obiettivo si è concretizzato nella predisposizione di una bozza di disegno di legge di revisione della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11 ( <i>Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale</i> ). Il nuovo testo appare più rispondente alle esigenze attuali in materia di trasparenza, competenza e professionalità, alla luce delle modifiche legislative statali e dei principi di derivazione eurounitaria che negli ultimi anni hanno riguardato tali aspetti. La previsione di una commissione di valutazione dei <i>curricula</i> , ad esempio, che gestisce interamente l'istruttoria del procedimento di nomina o designazione, risponde precisamente al perseguimento di tali finalità. La bozza contiene, inoltre, una proposta di individuazione dei requisiti di professionalità richiesti per il conferimento dell'incarico, ora collegati all'attività svolta dall'ente o società.



## AREA TEMATICA

### H) CULTURA

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><i>1. Confermare e implementare il sostegno ai centri di promozione culturale, con attenzione a società savantes, associazioni culturali, enti pubblici presenti sul territorio, che portano avanti progetti di divulgazione della cultura locale</i></p> <p><i>6. Sostenere adeguatamente l'attività teatrale, professionale e amatoriale</i></p> <p><i>7. Creare un sistema musicale integrato, realizzabile attraverso una sinergica cooperazione fra tutti gli attori musicali, nel rispetto delle specificità e delle finalità che li contraddistinguono</i></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Predisposizione di un disegno di legge per la cultura, al fine di riordinare e innovare l'attuale disciplina regionale in materia, con particolare riferimento alle attività culturali e al settore dello spettacolo, creando una cornice unica di indirizzo complessivo.</p>	<p>Una norma quadro in materia di attività culturali e spettacolo dal vivo si rivela necessaria in Valle d'Aosta per delineare azioni e interventi finalizzati a perseguire un coordinato sistema di valorizzazione di un'ampia parte del settore cultura in una dimensione di unitarietà e trasversalità, con un pieno riconoscimento alle attività culturali e di spettacolo in ogni specifica forma di espressione. A tal fine, è stata redatta una bozza disegno di legge per la cultura che si configura come una normativa sia di carattere ricognitivo di materia, sia procedurale. L'intento è segnare un nuovo approccio nei confronti della cultura, che rinnovi il modello tradizionale basato sulla suddivisione in materie e settori distinti, improntandolo a una visione più unitaria e completa delle espressioni culturali, intese come aspetti di una medesima realtà, e dell'azione regionale. Serve uno strumento in grado di guidare l'azione regionale e supportare quel cambio di mentalità imprescindibile in un sistema che aspiri a essere armonico nello sviluppo e nelle sue declinazioni.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2021

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>3. Valorizzare e promuovere la cultura, motore di sviluppo socio-economico capace di produrre ricchezza e garantire lavoro, e raccordarsi con il Forte di Bard, polo culturale e vetrina ideale per l'organizzazione di eventi culturali e di manifestazioni importanti in chiave promozionale e turistica delle eccellenze del territorio</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Proposta progettuale per la riorganizzazione della sezione "Cultura" del sito regionale, al fine di creare un vero e proprio portale dedicato alla tematica e potenziare i canali social della Soprintendenza per i beni e le attività culturali. L'obiettivo si propone di migliorare fruizione, leggibilità e dinamicità dei contenuti culturali offerti al pubblico.</p>	<p>A seguito dell'analisi della sezione "Cultura", è stata presentata la relazione finale con proposte di riorganizzazione del canale tematico (rifacimento del design grafico e aggiornamento di testi e immagini). Si propone la migrazione a una diversa piattaforma informatica e l'adeguamento alle linee guida dell'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri) per migliorare l'accessibilità dei siti istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni e applicare le regole del "responsive design web" per la visualizzazione ottimale dalle varie tipologie di dispositivo (smart phone, computer, tablet e web tv). Si propone di istituire un gruppo di lavoro, composto da informatici e referenti delle strutture, nel quale ognuno porti le proprie esigenze. Tali azioni saranno volte al raggiungimento di un più moderno modello di comunicazione, che inviterà i fruitori del web a conoscere i beni e le attività culturali, nonché i compiti e i servizi al pubblico della Soprintendenza.</p>
<p>Predisposizione di una circolare applicativa per le recenti modifiche apportate dalla l.r. 14/2020 alla l.r. 18/1994, fornendo così agli enti locali, in particolare agli uffici tecnici, e ai loro esperti in materia di tutela del paesaggio, ai professionisti operanti sul territorio regionale, ad altri uffici della stessa Amministrazione regionale e a uffici di altri enti territoriali elementi interpretativi, di indirizzo e di attuazione della norma, che contiene una casistica molto ampia di interventi edilizi e territoriali che devono essere correttamente collocati in sede di procedimento amministrativo.</p>	<p>Il testo definitivo della circolare è stato predisposto e preventivamente condiviso con i rappresentanti del C.E.L.V.A. e dei tecnici comunali. I contenuti esplicativi della norma, stanti le numerose casistiche di interventi edilizi indicati dal recepito D.P.R. 31/2017, consentiranno di evitare o ridurre potenziali difficoltà in fase attuativa per tutti i soggetti istituzionali che dovranno applicare la norma stessa e per i professionisti che si troveranno a progettare tali interventi. A regime, i vantaggi in termini di semplificazione e velocizzazione dell'attività edilizia "minore" dovrebbero essere importanti.</p>
<p>Proposta di integrazione delle attività di tutela della Soprintendenza per i beni e le attività culturali, compresi i progetti di cooperazione, e gli uffici per la promozione turistica del patrimonio culturale.</p>	<p>L'obiettivo ha raggiunto lo scopo prefissato, ossia creare strumenti di condivisione delle attività da parte dei due principali settori dell'Assessorato. Dagli incontri fatti e con la risoluzione finale in presenza dell'Assessore, sono emerse in modo evidente la carenza di comunicazione avuta finora e la necessità di creare un tavolo congiunto di informazione o di strumenti per una migliore e diffusa conoscenza delle programmazioni in corso o previste nel quadro strategico della comunicazione del prodotto culturale regionale e delle previsioni riguardanti la necessità di tutela di detto patrimonio. Il risultato finale non potrà che essere un aumento della conoscenza e dell'interesse verso questo patrimonio e la comprensione del corretto finanziamento delle attività di tutela e di accessibilità ai siti, da inserire nel quadro della promozione turistica regionale. I tavoli saranno promossi dall'Assessore secondo il percorso di programmazione delle strategie dei due Dipartimenti.</p>

## AREA TEMATICA

### **I) TURISMO**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>2. Creare un Marchio ombrello Valle d'Aosta, quale strumento promozionale per posizionare strategicamente il territorio sul mercato nazionale e internazionale, garantendo nel contempo l'origine del prodotto ed incentivando, di conseguenza, il consumo. Si tratta, in primo luogo, di ideare e sviluppare un marchio chiaramente codificato e portatore dell'identità e dell'immagine della Regione e al quale ricondurre i diversi settori produttivi e turistici, allo scopo di affermare sul mercato un'immagine forte e unitaria della Valle d'Aosta</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Dotarsi di linee guida per predisporre un capitolato propedeutico all'affidamento dell'elaborazione grafica di un marchio ombrello territoriale condiviso, chiaramente codificato in un disciplinare d'uso e portatore dell'identità e dell'immagine della Valle d'Aosta, per accrescere la notorietà e la competitività della marca regionale sul mercato.	Per adottare un segno condiviso, con cui identificare le varie peculiarità territoriali e produttive della Valle d'Aosta, occorre stabilire le linee guida da seguire per disegnare il marchio e regolamentarne l'uso. È stata perciò completata la stesura di tali indirizzi, che guideranno, tra l'altro, il reperimento sul mercato dei servizi specialistici necessari a creare il marchio ombrello regionale. La stesura delle linee guida è stata preceduta da un'analisi del contesto in cui si inserirà il marchio. In particolare, è stata condotta una ricognizione delle iniziative con cui la Giunta regionale ha approvato altri marchi, sempre di livello regionale, ma destinati a settori ristretti. Inoltre, sono state consultate le strutture regionali potenzialmente interessate ad adottare, eventualmente con adattamenti specifici, un marchio regionale condiviso.

Obiettivi operativi e gestionali 2021

## AREA TEMATICA

### J) COMMERCIO

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>1. Favorire il ripopolamento nelle realtà territoriali più piccole, in cui gli esercizi commerciali svolgono anche una funzione vitale per il mantenimento di una comunità. Occorre individuare soluzioni che consentano il mantenimento delle attività nei paesi e nelle località di montagna, laddove il privato ha difficoltà a perseguire la sostenibilità economica</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Studio e redazione del testo della deliberazione della Giunta regionale prevista dall'articolo 29, commi 1 e 2, della l.r. 1/2020, concernente la concessione di contributi straordinari a favore della nuova apertura e del mantenimento dell'attività degli esercizi di vicinato per il commercio al dettaglio di generi alimentari e di prima necessità.	La deliberazione è stata adottata in data 26 luglio 2021, con numero 936 e, a decorrere dal 2 agosto 2021, la misura di aiuto straordinario in argomento è stata avviata. Entro la scadenza del 15 ottobre 2021, sono pervenute 153 domande di contributo, di cui 28 rigettate e 125 ammesse a finanziamento, per un totale di contributi concessi pari a euro 500.000.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>3. In accordo con associazioni di categoria ed Enti locali, procedere ad aggiornare la legislazione vigente, per adeguarla alle nuove esigenze e al rilancio del settore</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Aggiornamento dei contenuti del profilo professionale di guida escursionistica naturalistica di cui alla l.r. 1/2003, ai fini dell'organizzazione di nuovi corsi abilitanti per l'esercizio su terreni innevati.	L'obiettivo non è stato conseguito per cessazione dell'incarico dirigenziale.

Obiettivi operativi e gestionali 2021

## AREA TEMATICA

### **K) SVILUPPO ECONOMICO**

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>5. Destinare specifici investimenti ai campi Ricerca&amp;Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, proseguendo la collaborazione con Regioni limitrofe, nonché incentivando la nascita di start up innovative, lo sviluppo sul territorio di Poli di Ricerca e Innovazione, favorendo aggregazione e concentrazione insediativa dei Centri d'eccellenza e promuovendo la creazione di una Zona franca della ricerca</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Revisione del documento di Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) e della relativa governance per il periodo 2021-2027.	La nuova Strategia e relativa governance, che costituisce condizione abilitante tematica della nuova programmazione europea, è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1673 del 13 dicembre 2021, previa condivisione con gli stakeholder e confronto con i competenti servizi della Commissione europea. Sono state aggiornate le traiettorie prioritarie nell'ambito delle aree tematiche della S3, che sono rimaste invariate, ed è stata prevista una governance multilivello. L'approvazione formale da parte della Commissione europea avverrà contestualmente all'approvazione dei programmi a valere sui fondi strutturali e di investimento europei - SIE.
Elaborazione di un bando (finanziato nell'ambito dell'Asse 1 del PO FESR 2014/20) per sostenere la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese, con la finalità di rafforzare la collaborazione tra le imprese di grandi dimensioni e quelle più piccole, di favorire il trasferimento di conoscenze tra centri di ricerca e imprese e di fornire prospettive occupazionali, in particolare ai giovani.	Il Bando "Aggregazioni R&S" è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 890/2021. In risposta al Bando sono stati presentati 19 progetti da parte di imprese, in forma singola o in collaborazione con altre imprese e/o centri di ricerca.

Obiettivi operativi e gestionali 2021

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>6. Favorire, in un'ottica di inclusione, la reciproca integrazione tra istruzione, formazione, ricerca e innovazione, facendo crescere la cultura dell'innovazione (avvicinando i giovani al mondo del lavoro) e orientando la formazione universitaria e l'alta formazione verso le esigenze delle imprese (mediante percorsi ITS con la Regione Piemonte e l'inserimento di giovani ricercatori in azienda), con un conseguente riflesso sulle politiche volte a sostenere l'imprenditoria giovanile (cfr. area tematica N), obiettivo 7)</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Creazione di uno sportello fisico e virtuale a cui le aziende collocate sul territorio possano rivolgersi con facilità per ottenere informazioni e servizi.</p>	<p>Con provvedimento dirigenziale n.4091 del 23 luglio 2021, è stato costituito il gruppo di lavoro inter-strutture dedicato allo sviluppo dello Sportello imprese. Il gruppo è composto da 4 dipendenti del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione e da 4 dipendenti della struttura Competitività del sistema economico e incentivi. Il provvedimento ha, altresì, stabilito le attività da erogarsi nell'ambito dello sportello. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1457 del 15 novembre 2021, è stato istituito sperimentalmente lo sportello e se ne è approvato il regolamento. E' in corso di definizione la realizzazione, da parte della società in house, della sezione del sito istituzionale dedicata allo sportello, sulla base dell'architettura che replica la struttura fisica del medesimo.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2021

## AREA TEMATICA

### L) ENERGIA

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b><i>I. Assicurare strategicità al settore energia, in quanto la transizione energetica è elemento trasversale per lo sviluppo delle politiche del territorio. Occorre, quindi, proseguire la definizione di una strategia Fossil fuel free, nonché aggiornare il Piano energetico ambientale regionale, in coerenza con la Strategia di sviluppo sostenibile</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Razionalizzare e semplificare l'iter amministrativo per l'ottenimento da parte dei certificatori dell'attestato di prestazione energetica (APE) di cui alla l.r. 13/2015, anche attraverso la riduzione dei tempi per le successive verifiche tecniche.	Con deliberazione della Giunta regionale n. 1249 del 4 ottobre 2021, sono state approvate, previo parere favorevole del CELVA, le nuove disposizioni previste dalla l.r. 13/2015, in materia di certificazione energetica degli edifici, e le modalità per l'effettuazione dei controlli sugli APE, a decorrere dal 1° gennaio 2022, con l'obiettivo di migliorare le modalità di redazione degli APE, nonché di razionalizzare e semplificare l'iter amministrativo. In particolare, sono state ridefinite modalità e tempistiche del procedimento per le verifiche tecniche e le ispezioni, sono stati riparametrati i pesi relativi agli errori da attribuire agli APE che presentano delle irregolarità ed è stata rimodulata la procedura di estrazione degli APE da sottoporre a controllo.

Obiettivi operativi e gestionali 2021

## AREA TEMATICA

### **M) SPORT**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b><i>1. Riconsiderare gli attuali strumenti legislativi volti al sostegno del mondo sportivo, in chiave più globale e contestualizzata, predisponendo una nuova legge quadro sullo sport</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Predisposizione del testo delle disposizioni applicative del Capo V della l.r. 3/2004, recante misure di sostegno agli organizzatori di eventi sportivi di alto livello tecnico e di interesse turistico-promozionale.	La disciplina applicativa delle misure previste dal Capo V della l.r. 3/2004 è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1329 del 25 ottobre 2021. Essa è ispirata alla definizione di una regolamentazione operativa organica e completa volta a garantire chiarezza delle procedure, celerità delle tempistiche e uniformità dei processi.



Obiettivi operativi e gestionali 2021

## AREA TEMATICA

### **N) FORMAZIONE E LAVORO**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>7. Portare a termine il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi per il lavoro, che avranno una forte attenzione verso i cittadini e i lavoratori, ma soprattutto verso le esigenze di imprenditori e aziende (cfr. area tematica K), obiettivo 6)</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Creazione di uno sportello fisico e virtuale a cui le aziende collocate sul territorio possano rivolgersi con facilità per ottenere informazioni e servizi.	Con provvedimento dirigenziale n. 4091 del 23 luglio 2021, è stato costituito il gruppo di lavoro inter-strutture dedicato allo sviluppo dello Sportello imprese, composto da 4 dipendenti del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione e da 4 dipendenti della struttura Competitività del sistema economico e incentivi, e sono state stabilite le attività da erogarsi nell'ambito dello stesso Sportello. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1457 del 15 novembre 2021, è stato istituito sperimentalmente lo Sportello e se ne è approvato il regolamento. E' in corso di definizione la realizzazione, da parte della società informatica in house, della sezione del sito istituzionale dedicata allo sportello, sulla base dell'architettura che replica la struttura fisica del medesimo.

## AREA TEMATICA

### **O) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>I. Assicurare cambiamenti radicali nel settore dei trasporti, riducendo il bisogno di mobilità (smart working), favorendo l'utilizzo di scelte personali più sostenibili (uso della bicicletta, car pooling, car sharing), rendendo più efficienti i servizi di trasporto pubblico (moderno asse ferroviario di fondovalle integrato con le linee di autobus per le vallate laterali e nuovi servizi flessibili) e accelerando l'innovazione (mobilità elettrica)</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Sostituire l'attuale modalità di presentazione delle domande di contributo per l'acquisto di veicoli a basso impatto (a mano o tramite PEC) con un portale telematico.	Il portale telematico è stato attivato il 1° settembre 2021 al seguente link: <a href="https://mobsost.regione.vda.it/mobsost/Login.jsp">https://mobsost.regione.vda.it/mobsost/Login.jsp</a> . L'utente è guidato nella presentazione della domanda attraverso l'inserimento dei dati e dei documenti necessari, relativi a chi presenta la domanda e al bene acquistato. Il portale effettua immediatamente una serie di verifiche sulle informazioni inserite, in modo da individuare subito eventuali incompatibilità o la mancanza di documentazione necessaria. In questo modo è stato ridotto il numero di pratiche incomplete o errate ed è stato possibile dedicare il personale di sportello all'effettuazione dell'istruttoria delle domande. Inoltre, è stato attivato anche un contact center, per problemi di tipo informatico (pagamento bollo tramite PagoPA, accesso con SPID, tipo e dimensione degli allegati, ecc...).

Obiettivi operativi e gestionali 2021

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>7. Perseguire una visione di sviluppo strategico del settore degli impianti a fune, in stretta collaborazione con quello turistico-ricettivo, e rinnovare gli impianti a fune strategici nei principali comprensori, al fine di migliorarne la qualità e di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, anche attraverso il potenziamento degli innevamenti artificiali, rendendoli importanti attrattori turistici</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Armonizzazione delle deliberazioni applicative (n. 2826 del 23 agosto 2004, n. 2679 del 28 settembre 2007 e n. 700 del 4 giugno 2018) delle leggi di contributo (l.r. 8/2004 e l.r. 6/2018) al settore degli impianti a fune. Le due leggi di settore hanno deliberazioni applicative molto diverse, a livello di dettaglio e di contenuti. L'obiettivo consiste, quindi, nella redazione di una deliberazione che renda omogenea l'istruttoria delle domande di contributo a valere sulle due leggi, dalla presentazione alla liquidazione finale.</p>	<p>Il 27 settembre 2021, la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 1203 "Approvazione delle disposizioni attuative degli interventi di sostegno alle iniziative nelle stazioni sciistiche valdostane, di cui alle ll.rr. 8/2004 e 6/2018. Revoca della DGR 700/2018, della DGR 2679/2007 e della DGR 2826/2004", che ha chiarito e reso trasparente e omogeneo il percorso, dalla presentazione della domanda alla liquidazione dei contributi, a valere sulle due leggi di settore (l.r. 8/2004 e l.r. 6/2018).</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2021

## AREA TEMATICA

### **P) FINANZE**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>1. Concepire l'Assessorato alle Finanze e all'Innovazione quale punto nevralgico di sintesi, raccordo, analisi e programmazione, in un'alternanza di servizio trasversale a favore della Pubblica Amministrazione e di soggetto finale promotore di sviluppo economico</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Consegna alla Giunta regionale di reports e di una relazione in merito ai risultati conseguiti nelle annualità 2019 e 2020 dalle varie strutture dell'Amministrazione regionale in termini di capacità di spesa e programmazione.	I reports sono stati predisposti sia in forma di dati, sia in forma grafica, evidenziano le situazioni che con maggiori criticità in termini di performance di spesa. I dati riportati in otto reports sono stati messi a disposizione delle oltre cento strutture per individuare le cause di tali scostamenti ed eventualmente adottare misure correttive.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>2. Concentrare gli sforzi e mettere in atto interventi in grado di garantire alla comunità valdostana benessere sociale e capacità di crescita attraverso un approccio che consideri il tessuto economico, imprenditoriale e sociale nel suo insieme, affrontando diverse problematiche in modo integrato e coordinato, ponendo al centro l'iniziativa imprenditoriale, che la pubblica amministrazione deve sostenere con adeguati processi semplificativi, di digitalizzazione e di sburocratizzazione</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Attivare una convenzione aperta con il sistema bancario presente sul territorio regionale, al fine di attivare forme alternative di accesso al credito per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa e delle iniziative di cui al titolo IV della legge regionale 13 febbraio 2013, n. 3 (Disposizioni in materia di politiche abitative).	Nel 2021 è stato aperto un tavolo di lavoro con il sistema bancario, tramite l'Associazione bancaria italiana, per addvenire alla stesura della convenzione. Nel corso del dialogo aperto, è emersa chiara la necessità di una modifica normativa che autorizzasse la Regione all'erogazione di un contributo in conto interessi, in un'unica soluzione, poi introdotta con l'articolo 2 della l.r. 22 novembre 2021, n. 32. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1631 del 6 dicembre 2021, sono state approvate le modalità di concessione diretta di contributi da parte dell'Amministrazione regionale a sostegno dell'accesso al credito per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa e, dal 13 dicembre, è stato aperto il bando disponibile sul sito istituzionale della Regione.

*Obiettivi operativi e gestionali 2021*

<p>Analisi dell'attività di recupero del gettito delle tasse auto, svolta dall'avvio della gestione regionale, e dei relativi risultati, per individuare e avviare azioni per incrementarne efficacia ed efficienza.</p>	<p>E' stata definita la strategia per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione con l'individuazione delle seguenti azioni;</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. anticipare le campagne di emissione di avvisi di accertamento (efficienza);</li><li>2. effettuare azioni mirate di bonifica dell'archivio del contenzioso (efficienza);</li><li>3. introdurre la compensazione delle somme da erogare a favore di soggetti debitori per avvisi di accertamento tassa auto (efficacia);</li><li>4. introdurre la spedizione degli avvisi di accertamento a mezzo pec;</li><li>5. rivedere la procedura per l'insinuazione nelle procedure concorsuali;</li><li>6. unificare archivio riscossione e contenzioso.</li></ol> <p>Le prime tre azioni sono state completate nel 2021.</p>
--	---

## AREA TEMATICA

### **Q) INNOVAZIONE**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1. Puntare alla promozione di una società digitale che, in maniera semplice ed efficiente, permetta ai cittadini e alle imprese di essere centrali nel rapporto servizi Regione - persone</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Revisione e implementazione del sistema di gestione di reclami e segnalazioni relativi al servizio ferroviario, in un'ottica di maggiore efficacia, efficienza e accessibilità da parte degli utenti.	Molti utenti non sono più disposti a inoltrare i reclami via lettera o PEC dopo la conclusione del viaggio, ma si rivolgono a diversi uffici regionali in tempo reale, con messaggi di posta elettronica inviati direttamente dal treno; ciò da un lato accresce il numero delle segnalazioni, ma dall'altro ne rende difficile la gestione con le metodologie tradizionali. Per far fronte a tale situazione, è stata attivata un'unica procedura di segnalazione online, adatta a una gestione omogenea e semi-automatizzata delle comunicazioni; è stato, inoltre, creato un database che consente di visualizzare i reclami attraverso diversi filtri o chiavi di ricerca (gestore, utente, tipologia di reclamo, treno di riferimento, ecc.). Questa nuova gestione consente omogeneità di trattamento, tempi più brevi, rispetto dell'ordine di ricezione, corretta archiviazione e possibilità di successive analisi, migliorando la performance degli uffici. Il 29 novembre 2021 è stata attivata sul sito regionale la pagina per l'inoltro di reclami e segnalazioni, corredata da una nota informativa/vademecum.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4. Investire in gestione dei dati. Occorre valorizzare l'enorme patrimonio informativo pubblico regionale. Si tratta di un obiettivo imposto dall'Unione europea, che lo identifica quale veicolo di informazioni per le imprese</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Completa revisione della legge regionale 25 maggio 2000, n. 12 "Disposizioni in materia di cartografia e di sistema cartografico e geografico regionale", allo scopo di adeguare la normativa regionale al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e di migliorare l'offerta del servizio a beneficio di utenza interna e pubblico.	La nuova norma fornisce un quadro organico alla gestione del sistema delle conoscenze territoriali, allineando la normativa regionale a quella europea e nazionale e semplificandone ove possibile la gestione. L'organicità del quadro e la semplificazione della gestione rendono più agevole l'implementazione del Sistema delle Conoscenze Territoriali, permettendo al contempo di ottimizzarne la gestione (ad esempio, ampliando la platea degli aderenti a SCT e semplificando le modalità attuative degli accordi di condivisione di dati). L'organicità della gestione della materia relativa all'informazione territoriale e il conseguente ampliamento del patrimonio informativo geografico territoriale vanno della direzione delle politiche di open government e open data della Regione.

Obiettivi operativi e gestionali 2021

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>5. Investire in piattaforme. Occorre che le Pubbliche Amministrazioni regionali adottino piattaforme idonee a ridurre i carichi di lavoro e che consentano maggiore flessibilità dei servizi a favore di cittadini e imprese. Si tratta, in particolare, delle piattaforme trasversali con funzionalità abilitanti e riusabili a tutti i livelli pubblici (regionali, comunali, ...), ad esempio PAGO PA, ANPR, SPID a livello nazionale</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Implementazione degli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma telematica PagoPA per migliorare la performance dell'ufficio Gestione demanio idrico riguardante le attività connesse all'introito dei canoni demaniali concessori e per attivare servizi di comunicazione più efficaci nei confronti degli utenti utilizzando strumenti ICT.</p>	<p>Gli incassi derivanti dai canoni di concessione dei beni appartenenti al demanio idrico rappresentano la maggiore entrata extra tributaria del bilancio della Regione. Le attuali modalità di inoltro delle richieste di pagamento ai singoli utenti e quelle di riconciliazione tra gli accertamenti e i pagamenti effettuati impegnano il personale dell'Ufficio gestione demanio idrico in ripetitive azioni di scarso valore aggiunto. Il sistema di pagamento dei canoni demaniali mediante l'impiego della piattaforma PagoPA, attivato in Regione nel corso del 2018, in quanto sistema altamente informatizzato, offre la possibilità di utilizzare canali di comunicazione elettronica per segnalare agli utenti le posizioni debitorie, ai fini dell'effettuazione dei pagamenti dell'invio di appositi preavvisi di scadenza dei termini.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2021

## AREA TEMATICA

### **R) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2. Operare per la riduzione dei livelli di rischio idrogeologico a valori accettabili e sostenibili, in relazione alle disponibilità finanziarie</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Sviluppo e implementazione di un portale dedicato agli amministratori comunali e agli operatori di protezione civile comunale per la visualizzazione e la gestione di informazioni, prodotti e dati relativi al sistema di allertamento regionale, dalla fase di previsione a quella di monitoraggio strumentale e sorveglianza del territorio, al fine di concentrare in un unico portale le informazioni necessarie alle attività di prevenzione e gestione delle emergenze di protezione civile.	Riprendendo il programma di governo della XVI legislatura (2020/2025) ed evidenziando, in particolare, uno dei valori cardine ivi contenuti, ovvero i rapporti tra Enti e realtà locali impostando sinergie territoriali e dialogo istituzionale in virtù dei principi di sussidiarietà e territorialità, il portale sviluppato ha permesso di mettere a sistema - in un unico strumento web di consultazione e visualizzazione - il vasto patrimonio informativo e documentale sul sistema di allertamento e, in generale, le banche dati relative alle tematiche inerenti a meteorologia e rischi naturali. Ciò consente di agevolare le attività in capo a Sindaci e/o delegati di protezione civile comunale nella gestione delle attività di protezione civile, fasi di previsione, allerta ed emergenza, in particolare per quanto concerne il rischio meteorologico, idrogeologico, idraulico e valanghivo. Obiettivo principale è l'attivazione del sistema comunale in anticipo, per diminuire l'impatto degli eventi in fase emergenziale.
Sviluppo di una proposta organizzativa volta alla formazione di una o più squadre forestali da dedicare alla manutenzione degli impianti paravalanghe realizzati dalla cantieristica forestale.	E' stata formulata una proposta organizzativa volta alla formazione di una o più squadre forestali per la realizzazione, in amministrazione diretta, di interventi di manutenzione delle opere paravalanghe realizzate in passato dai cantieri forestali. La finalità è assicurare un'adeguata prevenzione del rischio valanghivo.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3. Diffondere e comunicare ai cittadini, in modo adeguato e comprensibile, la conoscenza delle situazioni di pericolo, da cui possono svilupparsi coscienza e autodifesa</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Nell'ambito decisionale per il rilascio di assensi/dissensi di cui agli articoli 35 (frane e colate detritiche), 36 (inondazioni), 37 (valanghe), 38 (deroghe) e 41 (distanza da corsi d'acqua naturali) della l.r. 11/1998 e al RD 523/1904 (occupazioni di aree demaniali), rendere pubblici i parametri di valutazione adottati dagli uffici, le banche dati e gli studi di supporto utilizzati.	L'obiettivo è consentire al richiedente e al tecnico incaricato di predisporre la documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione o del parere in maniera completa consentendo, pertanto, una più efficace ed efficiente tempistica nell'evasione delle pratiche. Per supportare l'utente finale, è stato sviluppato un portale dedicato e sono state prodotte delle linee guida comuni.



Obiettivi operativi e gestionali 2021

<p>Predisposizione dei documenti di protezione civile per l'esercizio degli 81 sbarramenti di competenza regionale di cui alla l.r. 13/2010 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 2073/2010, al fine di aggiornare le disposizioni relative alla gestione del rischio diga e del rischio idraulico dei territori posti a valle delle dighe di competenza regionale.</p>	<p>La disciplina regionale in materia di dighe prevede che il gestore dell'opera effettui le attività di vigilanza della stessa in osservanza alle specifiche indicazioni contenute nel disciplinare di esercizio e manutenzione dell'opera. Tra i documenti allegati al disciplinare, è ricompreso il documento di protezione civile, specifico per ogni sbarramento, che individua le condizioni che devono verificarsi sull'impianto di ritenuta, quale complesso costituito dallo sbarramento e dal serbatoio, perché si debba attivare il sistema di protezione civile e le procedure da porre in atto. Nel corso del 2021 sono state analizzate, per gli 81 sbarramenti rientranti nella disciplina regionale delle dighe, le modifiche da apportare su ciascun documento di protezione civile. Per ogni singolo sbarramento è stato completamente rivalutato il documento di protezione civile in vigore, al fine allineare il documento delle dighe di competenza regionale ai livelli di attivazione di protezione civile.</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>5. <i>Ricerca un giusto equilibrio tra semplificazione delle procedure, trasparenza, riduzione dei costi e massima attenzione ai principi fondamentali dell'evidenza pubblica, bilanciando garanzia della concorrenza e semplificazione delle procedure</i></b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Rendere più efficiente ed efficace il processo di erogazione dei contributi ai Comuni per interventi strutturali mitigazione del rischio idrogeologico.</p>	<p>Al fine di migliorare e accelerare il processo di erogazione dei contributi ai Comuni, è stato realizzato apposito cruscotto web condiviso, attraverso il quale i Comuni possono interagire con l'Amministrazione regionale in determinate fasi dei procedimenti di istruttoria e di esecuzione dei lavori finanziati. Il predetto cruscotto consente agli utenti di verificare i principali interventi in corso di esecuzione, scaricare la modulistica, consultare i workflow dei procedimenti di concessione dei contributi, apprendere le modalità con le quali sono concessi i contributi e interagire con l'Amministrazione per proporre eventuali miglioramenti.</p>
<p>Monitoraggio della nuova funzionalità di cooperazione applicativa del sistema informatico della sezione regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici (OSSCP) con la rete del Servizio Contratti Pubblici (SCP) costituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), al fine di assolvere agli obblighi informativi previsti dal d.lgs. 50/2016 relativi a redazione e pubblicazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici e del Programma biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi di cui all'articolo 21, comma 7.</p>	<p>L'obiettivo ha inteso monitorare la nuova funzionalità del sistema informatico con riferimento alle segnalazioni rilevate dagli utenti, al fine di individuarne eventuali criticità di funzionamento e possibili migliorie da apportare al sistema stesso. Per alcune delle criticità segnalate, si è reso necessario provvedere tempestivamente alla risoluzione del problema, così consentendo agli utenti di adempiere ai propri obblighi informativi in corso d'opera e, pertanto, alcuni aggiornamenti sull'applicativo gestionale, individuati nel loro dettaglio tecnico, sono già stati rilasciati in produzione.</p>
<p>Redazione di un vademecum per l'utenza relativo ad alcune pratiche inerenti all'immatricolazione delle macchine agricole e delle macchine operatrici.</p>	<p>E' stata analizzata attentamente la normativa relativa alle pratiche e sono stati organizzati diversi incontri con il personale di riferimento in modo da definire, con semplicità, le procedure e la modulistica necessaria. Sono stati quindi realizzati i file, in formato pdf, relativi alla documentazione e ai requisiti necessari e si è proceduto alla loro pubblicazione sul sito istituzionale regionale, all'interno del campo relativo alla motorizzazione civile.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2021

	Nella documentazione sono stati indicati i requisiti che devono possedere gli utenti che hanno intenzione di procedere all'immatricolazione di macchine agricole, con la relativa modulistica, e gli emolumenti previsti. Con opportuni collegamenti ipertestuali è ora possibile scaricare la modulistica specifica relativa alla procedura richiesta. La documentazione agevolerà l'utenza, che non avrà più bisogno di telefonare o recarsi personalmente allo sportello per chiedere informazioni in merito alla pratiche da inoltrare.
Gestione, in capo al Dipartimento Infrastrutture e viabilità, dell'attività di monitoraggio degli inviti e degli affidamenti di lavori/servizi/forniture, nell'ambito dell'istituto dell'affidamento diretto, al fine di garantire la rotazione degli operatori economici, e predisposizione di linee d'indirizzo comuni contenenti le modalità procedurali per dare concreta attuazione alla rotazione degli operatori economici e per uniformare la verifica del possesso dei requisiti generali degli operatori economici.	Sono state diramate specifiche linee di indirizzo alle strutture organizzative per rendere operativo il monitoraggio degli affidamenti diretti di lavori, servizi, forniture a partire dal 1° gennaio 2022. Contestualmente, sono state disposte modalità standardizzate di verifica del possesso dei requisiti di legge in capo agli operatori economici destinatari degli affidamenti diretti, nonché uniformati i modelli di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e certificazione. L'obiettivo è garantire il principio di rotazione negli affidamenti diretti di competenza, con conseguente distribuzione di opportunità per gli operatori economici di essere destinatari di contratti pubblici, nonché la semplificazione amministrativa.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>6. Per il patrimonio edilizio e infrastrutturale regionale, predisporre specifici programmi di adeguamento, manutenzione e riqualificazione strutturale, impiantistica e ambientale, specie ai fini energetici, per renderlo maggiormente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Definire protocolli operativi con le ditte manutentrici e interventi specifici da porre in atto, con quantificazione della spesa conseguente, nell'ambito degli affidamenti in essere relativi alla gestione calore degli immobili in uso alla Regione, volti a rendere maggiormente sicuri i relativi ambienti di lavoro, agendo sulle cause che favoriscono la diffusione di potenziali agenti patogeni quali, a titolo esemplificativo, legionellosi, COVID-19, ecc., con specifico riferimento alle strutture destinate a "ufficio" e a "non ufficio" considerate maggiormente sensibili.	Con l'intento di mettere a fattore comune le esperienze maturate nell'ambito degli affidamenti in essere di gestione degli impianti termici, di climatizzazione e idraulici, in capo alle strutture Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive e Edilizia sedi istituzionale e sismica, si è proceduto all'identificazione di protocolli operativi, da sottoporre alle ditte manutentrici, e di interventi specifici volti a rendere maggiormente sicuri i relativi ambienti di lavoro, agendo sulle cause che favoriscono la diffusione di potenziali agenti patogeni. Nel corso di questo primo anno di attività, si è proceduto a concentrare l'attenzione su 5 immobili, per ognuna della due predette strutture, ritenuti maggiormente sensibili e che raggiungono il maggior numero di soggetti potenzialmente coinvolti. Nel 2022, si procederà a estendere l'analisi alla totalità degli immobili gestiti dalle stesse strutture.

Obiettivi operativi e gestionali 2021

## AREA TEMATICA

### S) AMBIENTE

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3. Rinnovare e diffondere l'interesse per la natura, la biodiversità, la fruizione del territorio, con modalità a basso impatto ambientale</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Individuazione del quadro di azione volto a porre le basi per un intervento locale coordinato in materia di adattamento ai cambiamenti climatici.	Con deliberazione della Giunta regionale n. 1557 del 29 novembre 2021, è stata approvata la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici della Regione autonoma Valle d'Aosta. Il documento è scaricabile al link: <a href="https://svilupposostenibile.vda.it/verso-agenda-2030/verso-la-strategia-regionale-agenda-2030">https://svilupposostenibile.vda.it/verso-agenda-2030/verso-la-strategia-regionale-agenda-2030</a>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4. Rafforzare e valorizzare le aree naturali protette</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Efficientamento dell'avanzamento fisico del progetto Interreg Alcotra CoBIODIV, al fine di raggiungere una soglia di spesa dichiarata al 15 settembre 2020 pari al 60%.	Nel corso del 2021 sono state realizzate gran parte delle attività previste dal progetto Interreg Alcotra CoBIODIV fino a raggiungere, al 15 settembre 2021, il 63,65% di spesa dichiarata sui fondi assegnati alla struttura Biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>8. Programmare attentamente l'utilizzo delle acque considerati le conseguenze derivanti dal cambiamento climatico, i rischi di fenomeni siccitosi prolungati e di frequenti eventi alluvionali (tali per cui un terzo dei Comuni valdostani può avere bisogno di approvvigionamenti idrici di emergenza), le esigenze idriche legate all'utilizzo agricolo, all'innervamento artificiale e ad altri usi industriali</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Definizione delle disposizioni applicative e della disciplina dei procedimenti di autorizzazione degli scarichi delle acque reflue di cui alla legge regionale 24 agosto 1982, n. 59 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".	E' stato predisposto il documento inerente alle disposizioni applicative della l.r. 59/1982 per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue, domestiche, e assimilate, e urbane, nonché alle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, che è stato esaminato nel corso della seduta della Giunta regionale tenutasi il 29 novembre 2021.

Obiettivi operativi e gestionali 2021

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>12. Migliorare la gestione dei rifiuti da demolizione, innestando politiche di recupero e riuso di tali materiali nel settore pubblico e privato, nell'ottica di un'economia sempre più circolare</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Con riferimento alla gestione dei rifiuti da demolizione, avvio di azioni tese al raggiungimento del recupero certo del 70% in peso di tale tipologia di rifiuti, attraverso il miglioramento delle fruibilità delle informazioni relative ai siti di recupero, il miglioramento nella gestione centralizzata dei dati di conferimento presso tali siti e la quantificazione dei rifiuti generati nei siti di produzione.	E' stato effettuato l'aggiornamento dei dati inseriti nel geoportale regionale (Geoportale SCT del sito istituzionale della Regione), per consentire la facile identificazione degli impianti di trattamento dei rifiuti speciali, degli inerti, delle cave, degli impianti di betonaggio e dei siti interessati da procedimento di bonifica, con particolare attenzione agli impianti attualmente in esercizio. Si è successivamente provveduto a identificare uno strumento informatico centralizzato per il caricamento delle informazioni relative alle quantità conferite e recuperate dai centri di recupero, nonché a elaborare una procedura per il raggiungimento di una gestione centralizzata delle informazioni relative alla gestione dei dati relativi ai rifiuti da demolizione prodotti nei cantieri.

Obiettivi operativi e gestionali 2021

## AREA TEMATICA

### **T) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>1. Valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Ridefinizione dei criteri per la concessione dei contributi per attuare le misure di prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture e al patrimonio zootecnico, al fine di assicurare la coesistenza degli animali selvatici con l'agricoltura tradizionale di montagna e la pratica della monticazione in alpeggio.	Con deliberazione della Giunta regionale n. 1407 dell'8 novembre 2021, sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei rimborsi e dei contributi per la prevenzione dei danni provocati dagli animali selvatici alle colture e al patrimonio zootecnico. Le nuove disposizioni sono volte a evitare restrizioni non sostenibili per gli agricoltori e gli allevatori, migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione e ottimizzare le condizioni che permettono di ridurre al minimo i conflitti tra animali selvatici e agricoltura, con l'obiettivo di incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio.
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>7. Incentivare le colture di pregio e le produzioni tipiche (vini Doc della Valle d'Aosta, mele, piccoli frutti, ma anche distillati, erbe officinali e prodotti per la cosmesi e il benessere), favorire l'incontro tra domanda e offerta dei prodotti tipici, promuovere il consumo dei prodotti del territorio, ma anche supportare le piccole aziende, sburocratizzando le procedure, rilanciare e investire nella formazione in favore dei giovani imprenditori agricoli e farsi tramite per ridurre realmente, e quanto più possibile, i tempi degli enti pagatori nazionali ed europei</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Rilevare, attraverso un questionario online, la propensione all'acquisto di prodotti biologici da parte dei consumatori valdostani e, nel contempo, l'interesse degli agricoltori locali ad avviare processi di certificazione biologica per assecondare le esigenze del mercato.	L'indagine è stata rivolta agli operatori agricoli e ai consumatori con la somministrazione di due diversi questionari (124 questionari compilati dagli operatori agricoli e 287 dai consumatori). Dai risultati è emerso che i consumatori richiedono sempre maggiore tutela dei prodotti agroalimentari, mentre le aziende di piccole-medie dimensioni soffrono la complessità burocratica del sistema di certificazione e controllo del biologico. Si rende, quindi, necessario attuare un piano di rilancio del biologico in VdA trasmettendo una corretta "percezione" del valore aggiunto "bio" dal punto di vista della domanda (consumatori) e dell'offerta regionale (produttori) e valutando la possibilità di innalzare la percentuale di aiuto per gli investimenti destinati alle aziende bio e di attuare una formazione specifica e mirata rivolta agli operatori.



**Relazione annuale sulla Performance  
della Giunta regionale della Valle d'Aosta**

**Appendice 3**

giugno 2022

*Obiettivi operativi e gestionali 2022*

## ***OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2022***

*Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della presente Relazione.*

Obiettivi operativi e gestionali 2022

## AREA TEMATICA

### **A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1. Rafforzare l'autonomia valdostana valorizzando le particolarità e facendo valere, in ambito locale e a livello nazionale, tutte le prerogative dello Statuto speciale</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Applicazione di quanto definito nel decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose), in particolare per lo stabilimento Cogne Acciai Speciali, sito in Aosta Aggiornamento del Piano di emergenza esterna dello stabilimento Carbotrade rientrante nell'applicazione del d.lgs.105/2015 (Attuazione direttiva 2012/18/UE - controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose), al fine di mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile Definizione delle procedure concernenti l'alienazione dei reliquati idrici, con particolari approfondimenti riguardanti gli adempimenti da porre in essere nei casi di avvenuta edificazione sulle aree appartenenti al demanio idrico
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>6. Predisporre, nell'arco di un triennio, un nuovo modello organizzativo adeguato ed efficiente, che punti a creare maggiori sinergie tra i diversi settori dell'Amministrazione, permetta di migliorare l'efficienza delle risposte, consenta la valorizzazione del personale regionale e assicuri sburocratizzazione e dematerializzazione in maniera trasversale in tutti gli uffici regionali</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Contenimento dei giorni lavorativi per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali Ampliamento della digitalizzazione dei processi e dei servizi dell'Amministrazione regionale, come finalità intermedia a supporto della trasformazione digitale dell'Amministrazione regionale, per raggiungere il risultato finale di innovazione ed evoluzione in chiave qualitativa dei servizi pubblici rivolti ai cittadini e alle imprese e delle procedure amministrative interne Predisporre le basi per la revisione della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale) e della disciplina conseguente, alla luce delle recenti riforme del pubblico impiego a livello nazionale, nell'ottica, altresì, di coordinare le stesse con la disciplina regionale degli enti locali



*Obiettivi operativi e gestionali 2022*

<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Predisposizione di un dossier di documentazione, destinato al Presidente della Regione, recante, da un lato, l'analisi delle principali tematiche giuridico-legislative sottese alle materie relative alle misure legislative contemplate nel DEFR 2022-2024, ivi compreso lo stato di avanzamento di iter legislativi eventualmente già in corso e, dall'altro, un approfondimento circoscritto alle tematiche che si saranno evidenziate per le iniziative normative volte alla riforma organica di discipline di settore o all'approvazione di provvedimenti in ambiti ancora non disciplinati dal legislatore regionale
	Esame dei verbali di contestazione delle violazioni amministrative delle norme in materia di contenimento della pandemia Covid-19, per i quali non sia intervenuto il pagamento in misura ridotta, trasmessi dagli organi accertatori, al fine di mettere in evidenza i comportamenti illeciti più ricorrenti e le criticità riscontrate nell'attività di controllo delle forze dell'ordine
	Definizione di linee guida che consentano un approccio coordinato all'ideazione, alla realizzazione e alla gestione degli impianti di videosorveglianza delle sedi dell'Amministrazione regionale, tenendo conto delle specifiche esigenze operative e contestuali e nel pieno rispetto del GDPR secondo una logica "privacy by design". Le linee guida dovranno costituire un supporto per le strutture che gestiscono o che dovranno gestire degli impianti di videosorveglianza, fornendo indicazioni operative e procedurali concrete
	Indagine conoscitiva tra gli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado dipendenti dalla Regione, in merito al servizio sostitutivo di mensa tramite l'utilizzo della tessera sanitaria
	Attuazione di misure per accelerare l'implementazione del nuovo sistema dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica attraverso una serie di iniziative destinate alle istituzioni scolastiche regionali e ai tecnici degli enti locali proprietari di edifici scolastici
	Migliorare il servizio all'utenza in merito a pratiche molto frequenti inerenti al settore patenti
	Ottimizzare, semplificare e velocizzare le fasi di formazione degli strumenti urbanistici dei Comuni valdostani nell'ottica della tutela del paesaggio e del territorio in genere
<b>OBIETTIVI STRATEGICO</b>	<b><i>9. Nell'ambito dei rapporti economici con lo Stato, porre particolare attenzione al possibile reperimento di risorse straordinarie derivanti da MES e Recovery fund, da utilizzare nell'ambito dell'emergenza</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi di carattere territoriale a valere sul PNRR e raccordo informativo con le strutture regionali e gli enti locali coinvolti nell'attuazione dei progetti, anche al fine di non disperdere alcuna delle opportunità di ripresa offerte dal PNRR
	Garantire tempestivamente l'iscrizione sul bilancio regionale dei fondi assegnati alla Regione relativamente al PNRR

## AREA TEMATICA

### **B) SANITA' E SALUTE**

OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Realizzare, in tempi stretti e attraverso scelte ponderate, una struttura ospedaliera adeguata alle necessità della popolazione e del territorio valdostano, che abbia validità funzionale per vari decenni. Nella prospettiva di significativi finanziamenti nazionali ed europei, effettuare una puntuale verifica sui lavori già realizzati per l'attuale presidio ospedaliero e sugli aspetti finanziari connessi e un accurato approfondimento che coinvolga Consiglio regionale e società civile</li><li>2. Valorizzare tutto il personale sanitario e amministrativo dell'Azienda sanitaria, che nei mesi di emergenza ha saputo rispondere in modo altamente professionale e con senso di responsabilità alle diverse esigenze, sanitarie e non, della popolazione valdostana</li><li>3. Incrementare il contingente di personale infermieristico, in ospedale e sul territorio, e valorizzare professionalità e competenze acquisite</li><li>4. Prevedere un adeguato numero di borse di studio universitarie e di specialità, investendo sui giovani, in particolare nelle discipline in cui vi è maggiore carenza, favorendo la stipula di accordi con strutture universitarie e promuovendo la nascita di progetti di ricerca clinica</li><li>5. Proseguire con politiche di attrattività degli specialisti, nonché di incentivazione per quelli già presenti, garantendo possibilità di progressione economica e di carriera</li><li>6. Promuovere la conoscenza del francese attraverso corsi riservati al personale sanitario, senza che ciò ne pregiudichi l'immediata assunzione</li><li>7. Potenziare la rete territoriale valorizzando il ruolo dei MMG e dei PLS, fornendo loro anche attrezzature atte a svolgere esami clinici di prima necessità ed evitando di sovraccaricare le strutture ospedaliere</li><li>8. Rafforzare le strutture territoriali - fornendo anche personale infermieristico, OSS, fisioterapisti e logopedisti, che operino in collaborazione con i MMG, al fine di gestire al meglio le infezioni da Covid-19 che non necessitano di ospedalizzazione - e dare una risposta concreta alla gestione della cronicità</li><li>9. Istituire e potenziare la telemedicina, per consentire una rapida interazione tra pazienti, operatori sanitari del territorio e medici specialisti, dando così una risposta efficace all'emergenza sanitaria, alla complessità del territorio e alla cronicità</li><li>10. Potenziare le micro-comunità operanti sul territorio individuando, lungo la dorsale orografica, almeno cinque strutture sanitarie a gestione dell'Azienda Usl e mantenendo tutte le altre micro-comunità presenti sul territorio a valenza socioassistenziale</li></ol>
----------------------	--

Obiettivi operativi e gestionali 2022

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>11. Ridurre i tempi d'attesa per visite ambulatoriali e interventi chirurgici, problematica che l'emergenza Covid ha evidenziato in maniera ancora più critica, utilizzando le significative risorse economiche messe a disposizione dal Piano Nazionale delle liste d'attesa, attraverso meccanismi quali l'ampliamento delle fasce di apertura degli ambulatori specialistici, l'incentivazione del personale sanitario e la collaborazione con i MMG e i PLS</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>L'obiettivo intende dare attuazione alle fasi conclusive di approvazione del Piano per la Salute e il Benessere Sociale che, dopo la condivisione con cittadini, organizzazioni e professionisti sanitari e del Terzo Settore tramite la piattaforma democratica, possono essere sintetizzate nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) organizzazione e analisi dei contenuti pervenuti attraverso la piattaforma democratica;</li> <li>b) predisposizione dell'aggiornamento della bozza di testo resa pubblica attraverso la piattaforma democratica, sulla base delle osservazioni valutate ricevibili e integrabili nel Piano;</li> <li>c) restituzione sulla Piattaforma democratica degli interventi correttivi;</li> <li>d) identificazione per ogni Macro-area degli obiettivi specifici di attuazione delle linee programmatiche definite in ogni area;</li> <li>e) identificazione delle modalità con le quali monitorare l'attuazione degli obiettivi definiti nel Piano;</li> <li>f) rilettura completa e impaginazione grafica del documento;</li> <li>g) predisposizione degli atti formali necessari alla presentazione alla Giunta regionale della proposta al Consiglio di deliberazione concernente l'approvazione del Piano e trasmissione dell'atto alla Giunta</li> </ul>

Obiettivi operativi e gestionali 2022

## AREA TEMATICA

### **C) POLITICHE SOCIALI**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>2. Recepire i problemi e le aspettative che esprimono i disabili e le loro famiglie; garantire l'assistenza sanitaria a domicilio; rivedere e ampliare la distribuzione dei fondi per i caregiver in relazione ai carichi assistenziali</i> <i>4. Mettere tutte le persone anziane nella condizione di poter vivere in piena dignità, puntando sui temi della "domiciliarità" e della "residenza" e rivedere il sistema dei servizi per gli anziani, partendo dalle persone e dal loro benessere. Tali servizi dovranno essere costruiti non solo in ottica assistenziale, ma di valorizzazione delle persone, anche mantenendo la continuità con la vita precedente, i rapporti con familiari e la vita comunitaria</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Razionalizzazione delle misure di sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizione di disagio socio-economico, nell'ottica di favorire una misura unica di sostegno che superi l'attuale frammentazione e sovrapposizione di aiuti

### **D) ISTRUZIONE E UNIVERSITA'**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>4. Affrontare la questione della dispersione e dell'abbandono scolastico</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Predisposizione di progetti/iniziative volti a contrastare la dispersione scolastica e a ridurre la povertà educativa, garantendo a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto a un'istruzione inclusiva e di qualità, coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni e, al tempo stesso, in linea con le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro

Obiettivi operativi e gestionali 2022

## AREA TEMATICA

### **F) AFFARI EUROPEI**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2. Definire puntualmente il nuovo periodo di programmazione, che traguarderà il 2027, e presidiare con particolare attenzione dossier decisivi, quali la PAC, la politica dei trasporti e quella ambientale</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Nel ciclo di programmazione 2021/27, la Valle d'Aosta disporrà di maggiori dotazioni finanziarie derivanti dai Programmi regionali, nonché dai Programmi nazionali, dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e dal rifinanziamento della Strategia nazionale per le aree interne. Risulta, pertanto, indispensabile rafforzare la capacità di spesa regionale, nei tempi e con le modalità definite dai diversi strumenti. Questo obiettivo si propone di rispondere alla rilevata debolezza amministrativa delle strutture regionali e degli enti del comparto unico coinvolte nella gestione degli interventi, attraverso la costituzione di una Task force multidisciplinare con funzioni di supporto specifiche indirizzate a integrare le competenze dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi degli interventi Individuazione del quadro di azione volto a porre le basi per un intervento locale coordinato in materia di strategia regionale di sviluppo sostenibile

### **G) SOCIETA' PARTECIPATE**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4. Valutare lo sviluppo futuro di Finaosta e di altre società (Inva, VdaStructure), attraverso una riflessione complessiva sull'efficienza e sulla trasparenza, soprattutto con riferimento alla selezione pubblica dei ruoli apicali, che deve avvenire secondo criteri di competenza</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Sistematizzazione e diffusione alle società controllate dei principi e dei contenuti dei più significativi pareri espressi dalla Corte dei Conti in materia di partecipate regionali e ampliamento delle conoscenze dei procedimenti volti alla nomina dei rappresentanti regionali in seno agli organi societari e degli enti Miglioramento del modello di coordinamento fra la struttura Controllo delle società e degli enti partecipati e le strutture regionali competenti per materia e gli enti strumentali. Il miglioramento previsto è una standardizzazione dei flussi informativi e documentali che possa consentire un sistema di condivisioni e conoscenza dati rafforzato e partecipato fra le strutture regionali competenti e i singoli enti

Obiettivi operativi e gestionali 2022

**AREA TEMATICA**

**H) CULTURA**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1. Confermare e implementare il sostegno ai centri di promozione culturale, con attenzione a società savantes, associazioni culturali, enti pubblici presenti sul territorio, che portano avanti progetti di divulgazione della cultura locale</b> <b>6. Sostenere adeguatamente l'attività teatrale, professionale e amatoriale</b> <b>7. Creare un sistema musicale integrato, realizzabile attraverso una sinergica cooperazione fra tutti gli attori musicali, nel rispetto delle specificità e delle finalità che li contraddistinguono</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Predisposizione del regolamento di attuazione del disegno di legge per la cultura, redatto nell'anno 2021, da sottoporre all'Assessore regionale materia, al fine di completare il processo di riordino e innovazione dell'attuale disciplina regionale in materia, iniziato con l'obiettivo dirigenziale n. 1/2021, con particolare riferimento alle attività culturali e al settore dello spettacolo dal vivo
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3. Valorizzare e promuovere la cultura, motore di sviluppo socio-economico capace di produrre ricchezza e garantire lavoro, e raccordarsi con il Forte di Bard, polo culturale e vetrina ideale per l'organizzazione di eventi culturali e di manifestazioni importanti in chiave promozionale e turistica delle eccellenze del territorio</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Attuazione della proposta progettuale redatta nel corso del 2021 per la riorganizzazione della sezione "Cultura" del sito istituzionale della Regione, con riferimento alle criticità rilevate in relazione alla finalità di concorrere alla valorizzazione e alla promozione della cultura e ai servizi pubblici rivolti al cittadino Elaborazione di un piano programmatico di comunicazione e promozione del Castello Gamba, Museo di arte moderna e contemporanea della Valle d'Aosta
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5. Favorire la partecipazione dei giovani agli eventi culturali ed espositivi, con una forte agevolazione sul costo dei biglietti per gli under 25, e creare più forti sinergie tra agenzie culturali e formative, fondamentali per una politica culturale che coinvolga pienamente gli abitanti della Regione e produca proposte anche per la diffusione della cultura scientifica</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Realizzazione di un'esposizione delle opere degli artisti che hanno partecipato al contest fotografico "CULT21: Fotografare il mondo oggi - The Families of Man". L'evento espositivo coinvolge artisti residenti in Italia di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che hanno espresso la loro visione della società contemporanea
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>8. Sostenere il Sistema bibliotecario regionale, in sinergia con il BREL, gli archivi e gli altri istituti di cultura presenti sul territorio, con un'attenzione particolare alle iniziative concernenti l'identità locale, la storia e la Resistenza, la difesa dei diritti civili, la tutela dell'ambiente e la cultura della legalità</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Trasparenza dei principi e delle linee di gestione che guidano la Biblioteca regionale di Aosta nella costruzione e nello sviluppo delle raccolte: ridefinizione delle politiche di acquisto e dei piani di sviluppo delle collezioni

Obiettivi operativi e gestionali 2022

## AREA TEMATICA

### J) COMMERCIO

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>3. In accordo con associazioni di categoria ed Enti locali, procedere ad aggiornare la legislazione vigente, per adeguarla alle nuove esigenze e al rilancio del settore</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Ammodernamento della disciplina regionale in materia di complessi ricettivi all'aperto

### M) SPORT

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>2. Ricomprendere nella programmazione di settore non solo aspetti inerenti a manifestazioni e attività, ma anche concernenti la gestione degli impianti, la formazione e l'aggiornamento delle figure che operano nel settore, i servizi a supporto dell'organizzazione di manifestazioni in luogo delle precedenti contribuzioni pubbliche</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Favorire l'attrazione, il sostegno e il coordinamento di grandi eventi sportivi in Valle d'Aosta attraverso uno studio sulla costituzione di una "Sport commission" valdostana e la predisposizione del relativo disegno di legge

### N) FORMAZIONE E LAVORO

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<i>10. Istituire un nucleo operativo finalizzato all'analisi dei dati in chiave prospettica, al fine di orientare le iniziative di formazione professionale e le azioni di politica attiva</i>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Per venire a una mappa dinamica delle professionalità e delle competenze richieste dal mercato del lavoro regionale, in modo da poter meglio indirizzare e programmare le politiche formative e le azioni orientative sui giovani, ma anche su coloro che si trovano nella condizione di ricollocarsi sul mercato e di rispondere alle esigenze manifestate dalle imprese e dai centri di ricerca del territorio

Obiettivi operativi e gestionali 2022

## AREA TEMATICA

### O) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b><i>1. Assicurare cambiamenti radicali nel settore dei trasporti, riducendo il bisogno di mobilità (smart working), favorendo l'utilizzo di scelte personali più sostenibili (uso della bicicletta, car pooling, car sharing), rendendo più efficienti i servizi di trasporto pubblico (moderno asse ferroviario di fondovalle integrato con le linee di autobus per le vallate laterali e nuovi servizi flessibili) e accelerando l'innovazione (mobilità elettrica)</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Rivisitazione della legge regionale 1 settembre 1997, n. 29 e sua integrazione con le successive l.r. 22/2016 e 18/2021. L'obiettivo consisterà nel predisporre un disegno di legge per la rivisitazione e il riordino della l.r. 29/1997, in modo da renderla coerente con le attuali normative nazionali ed europee e con le leggi regionali nel frattempo intervenute, introdurre nuovi principi, mettere ordine rispetto alle varie modifiche intercorse, distinguere più chiaramente le disposizioni che si riferiscono all'intero settore del trasporto pubblico da quelle che sono riferite solo ai servizi su gomma o a quelli ferroviari

### P) FINANZE

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b><i>1. Concepire l'Assessorato alle Finanze e all'Innovazione quale punto nevralgico di sintesi, raccordo, analisi e programmazione, in un'alternanza di servizio trasversale a favore della Pubblica Amministrazione e di soggetto finale promotore di sviluppo economico</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Definire un nuovo schema tipo di relazione tecnica quale principale strumento per l'istruttoria finalizzata alla verifica della copertura finanziaria delle leggi che importino nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale. L'obiettivo intende, peraltro, recepire le indicazioni della Sezione di Controllo della Corte dei Conti, da ultimo riportate nella deliberazione n. 17/2021 Stesura di una o più circolari, nonché dei modelli di atti (es. provvedimenti amministrativi), da trasmettere a tutte le strutture dell'Amministrazione e alla tesoreria regionale, disciplinanti i processi da seguire e rispettare al fine di uniformare, automatizzare, rendere trasparente ed efficiente il processo di gestione dei depositi cauzionali
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b><i>4. Avvalersi, a tutti gli effetti, delle prerogative che la specialità offre sul piano della fiscalità, attraverso l'applicazione della norma di attuazione dello Statuto (d.lgs. 184/2017), affinché le peculiarità composite di una fiscalità collegata al territorio e alla specialità diventino volano di sviluppo e di opportunità, con particolare attenzione alle entrate e al loro sviluppo e con un'attenta analisi dei meccanismi interni all'Amministrazione, sia di definizione della spesa, sia dei suoi procedimenti</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Razionalizzazione delle norme regionali sulle agevolazioni e sulla gestione dell'IRAP, nel rispetto della disciplina dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato, e coordinamento dell'attuazione della legge statale di delega fiscale con le competenze attribuite alla Regione dal d.lgs. n. 184/2017



Obiettivi operativi e gestionali 2022

## AREA TEMATICA

### **R) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b><i>2. Operare per la riduzione dei livelli di rischio idrogeologico a valori accettabili e sostenibili, in relazione alle disponibilità finanziarie</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Attivare un percorso conoscitivo volto all'analisi e alla caratterizzazione delle condizioni idrauliche sulla rete idrica minore, a livello di comprensorio territoriale omogeneo, finalizzato all'individuazione di criticità idraulico-strutturali, alla loro pesatura e, quindi, alla valutazione sul grado di urgenza e di priorità d'intervento Revisione e aggiornamento delle procedure per la gestione dei fenomeni franosi sul territorio della Regione con l'implementazione di uno strumento di screening volto al rilevamento precoce dei fenomeni di dissesto, basato su tecnologie satellitari di ultima generazione, e contestuale realizzazione di una piattaforma web per la comunicazione in "near real time" (tempo-quasi-reale) ai Sindaci dello stato di attività delle frane monitorate presenti sul territorio comunale
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b><i>3. Diffondere e comunicare ai cittadini, in modo adeguato e comprensibile, la conoscenza delle situazioni di pericolo, da cui possono svilupparsi coscienza e autodifesa</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Revisione della procedura trasversale alle strutture Centro funzionale e Assetto idrogeologico dei bacini montani finalizzata alla produzione del Bollettino di criticità idrogeologica, idraulica e valanghiva, emesso ai fini dell'allertamento di protezione civile, per meglio delineare le modalità di valutazione, composizione ed emissione del bollettino, sia in chiave giuridica, sia come customer satisfaction nei confronti degli utenti interni al processo Predisposizione della mappatura del rischio idraulico sui corsi d'acqua conseguente a rilasci artificiali dagli sbarramenti di cui alla legge regionale 13/2010 in materia di dighe
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b><i>4. Nel settore dei contratti pubblici, operare - stazioni appaltanti e centrali di committenza della Regione e Regione stessa, in qualità di amministrazione aggiudicatrice - per perseguire la qualità dell'opera eseguita, la certezza dei tempi di realizzazione e la correttezza dell'esecutore nei confronti delle proprie maestranze e di tutti coloro che sono coinvolti nel processo produttivo, nel rispetto della normativa vigente</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Attività funzionali all'inserimento del BIM (Building, Information, Modeling) all'interno dei processi di realizzazione delle opere pubbliche nel Dipartimento Infrastrutture e viabilità

Obiettivi operativi e gestionali 2022

OBIETTIVO STRATEGICO	<b>5. Ricercare un giusto equilibrio tra semplificazione delle procedure, trasparenza, riduzione dei costi e massima attenzione ai principi fondamentali dell'evidenza pubblica, bilanciando garanzia della concorrenza e semplificazione delle procedure</b>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Gestione della fase relativa alla selezione dall'elenco costituito presso la SUA VdA degli operatori economici da invitare alle gare svolte mediante procedura negoziata, al fine di ridurre i tempi di istruttoria per la definizione di ogni singola graduatoria automatizzando, al contempo, sia l'archiviazione dei dati, per l'applicazione dei criteri di rotazione degli inviti, sia la predisposizione dei verbali interni redatti nel rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità dell'azione amministrativa Revisione della normativa regionale e standardizzazione dei contenuti del certificato urbanistico
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>6. Per il patrimonio edilizio e infrastrutturale regionale, predisporre specifici programmi di adeguamento, manutenzione e riqualificazione strutturale, impiantistica e ambientale, specie ai fini energetici, per renderlo maggiormente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio</b>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Nell'ambito dell'attività di gestione degli impianti termici, di climatizzazione e idraulici a supporto degli immobili in uso alla Regione, programmare protocolli operativi con le ditte manutentrici e interventi specifici volti a rendere maggiormente sicuri i relativi ambienti di lavoro, agendo sulle cause che favoriscono la diffusione di potenziali agenti patogeni quali, a titolo esemplificativo, legionellosi, COVID-19, ecc.

Obiettivi operativi e gestionali 2022

**AREA TEMATICA**

**S) AMBIENTE**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3. Rinnovare e diffondere l'interesse per la natura, la biodiversità, la fruizione del territorio, con modalità a basso impatto ambientale</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Attivazione di una procedura per la razionalizzazione della ricerca e della raccolta dei fossili e dei minerali da collezione, al fine di tutelare e preservare la biodiversità nonché il patrimonio mineralogico e naturalistico regionale, e attivazione di una procedura informatizzata per la presentazione delle eventuali richieste di autorizzazione
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>8. Programmare attentamente l'utilizzo delle acque considerati le conseguenze derivanti dal cambiamento climatico, i rischi di fenomeni siccitosi prolungati e di frequenti eventi alluvionali (tali per cui un terzo dei Comuni valdostani può avere bisogno di approvvigionamenti idrici di emergenza), le esigenze idriche legate all'utilizzo agricolo, all'innevamento artificiale e ad altri usi industriali</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Aggiornamento del quadro normativo di settore mediante la definizione della proposta di regolamento contenente gli indirizzi per la progettazione e l'esecuzione degli interventi di nuova realizzazione e di manutenzione straordinaria degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, al fine di poter essere autorizzati dalla Regione ai sensi dell'articolo 126 del d.lgs. 152/2006
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>13. Colmare i vuoti normativi che hanno consentito scelte potenzialmente pericolose per la tutela dell'ambiente, con particolare riguardo alle discariche regionali</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Definire le regole per la corretta applicazione del procedimento volto al rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)

**T) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1. Valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Attuare un programma sperimentale di misure di prevenzione innovative contro gli attacchi dei lupi al patrimonio zootecnico, al fine di valutarne l'efficacia e la possibile futura adozione per assicurare la coesistenza della pratica della monticazione con la presenza del predatore Predisporre strumenti atti alla gestione sostenibile delle superfici prato-pascolive e delle strutture d'alpeggio volti, da una parte, a salvaguardare il patrimonio regionale pascolivo e zootecnico e, dall'altra, al miglioramento dell'efficienza e della fruibilità delle strutture d'alpe, nell'ottica di un possibile utilizzo di detti strumenti nell'ambito della programmazione 2023/27 della politica agricola regionale
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3. Rimodulare la gestione della silvicoltura, puntando al mantenimento di foreste e boschi, fondamentali per arginare la problematica del dissesto idrogeologico che, anche a causa del cambiamento climatico in atto, richiede particolari attenzioni e risorse</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Revisione e implementazione del canale "risorse naturali" del sito regionale, per migliorare la comunicazione e la divulgazione delle attività svolte dalle strutture del Dipartimento Risorse naturali e corpo forestale con particolare riferimento alla valorizzazione del bosco e della filiera bosco-legno, alla tutela delle piante monumentali, alla sentieristica regionale, alle aree e ai percorsi attrezzati e alle aree verdi di competenza. Contestualmente, sarà introdotta una sezione dedicata alla raccolta di osservazione e suggerimenti da parte dell'utenza